

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 20 febbraio 2003

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 16 Leggi e regolamenti
- 19 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 20 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 20 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 96 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 147 Comunicati

- 147 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 17 febbraio 2003, n. 4/R

Regolamento di iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale. (Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49). pag. 16

D.P.G.R. 17 febbraio 2003, n. 5/R

Regolamento regionale recante: "Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Disposizioni attuative dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." pag. 18

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 60-8302

Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.7.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Procedure per il rilascio del parere da parte della Regione Piemonte pag. 44

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 61-8303

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M, Azione 2) "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità pag. 45

D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 51-8364

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse pag. 65

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 37-8397

Art. 11 comma 1 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28; ricognizione delle funzioni trasferite dalla Regione all'A.R.P.A.; conseguente individuazione del personale regionale da assegnare funzionalmente, della dotazione finanziaria e della dotazione strumentale da trasferire all'A.R.P.A. pag. 91

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 51-8411

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1257/99) e programma agroambientale (reg. CEE 2078/92): azioni agroambientali - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande 2003 pag. 95

Codice 27.1**D.D. 29 gennaio 2003, n. 4**

Individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2003 nel territorio della Regione Piemonte pag. 135

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Legge Regionale 24 Ottobre 2002, n. 25 pag. 148

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, vengono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento, relativo a: "Incarichi di consulenza. Anagrafe delle prestazioni (Legge 23.12.1996, n.662, art. 1 comma 127) - 1° Semestre 2002";

2° Supplemento, contenente rende noto del Direttore della Direzione regionale "Organizzazione, Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" della Giunta regionale e del Direttore della Direzione regionale "Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale".

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

AVVISO DI RETTIFICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale
7 febbraio 2003, n. 3/R.

Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali).
pag. 16

D.P.G.R. 17 febbraio 2003, n. 4/R

Regolamento di iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale. (Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49).
pag. 16

D.P.G.R. 17 febbraio 2003, n. 5/R

Regolamento regionale recante: "Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Disposizioni attuative dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."
pag. 18

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 7 febbraio 2003, n. 13	pag. 19
D.P.G.R. 11 febbraio 2003, n. 14	pag. 19
D.P.G.R. 12 febbraio 2003, n. 15	pag. 20
D.P.G.R. 13 febbraio 2003, n. 16	pag. 20

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 22 gennaio 2003, n. 33	pag. 20
D.P.C.R. 22 gennaio 2003, n. 34	pag. 20

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 3-8248	pag. 20
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 4-8249	pag. 21
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 5-8250	pag. 21
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 6-8251	pag. 21
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 7-8252	pag. 21
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 8-8253	pag. 22
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 9-8254	pag. 22
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 10-8255	pag. 22
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 11-8256	pag. 22
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 12-8257	pag. 23
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 13-8258	pag. 23
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 14-8259	pag. 23
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 16-8261	pag. 23
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 17-8262	pag. 24
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 18-8263	pag. 24
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 19-8264	pag. 24
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 20-8265	pag. 25
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 21-8266	pag. 25
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 22-8267	pag. 25
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 23-8268	pag. 25
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 24-8269	pag. 26
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 25-8270	pag. 26
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 26-8271	pag. 26
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 27-8272	pag. 26

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 28-8273	pag. 27
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 29-8274	pag. 27
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 30-8275	pag. 27
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 31-8276	pag. 27
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 32-8277	pag. 28
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 33-8278	pag. 28
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 34-8279	pag. 28
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 35-8280	pag. 28
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 36-8281	pag. 29
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 37-8282	pag. 29
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 38-8283	pag. 29
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 39-8284	pag. 29
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 40-8285	pag. 30
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 41-8286	pag. 30
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 42-8287	pag. 30
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 43-8288	pag. 33
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 44-8289	pag. 33
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 45-8290	pag. 33
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 46-8291	pag. 34
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 47-8292	pag. 34
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 48-8293	pag. 34
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 49-8294	pag. 35
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 51-8296	pag. 35
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 55-8297	pag. 36
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 56-8298	pag. 36
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 57-8299	pag. 37
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 58-8300	pag. 37
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 59-8301	pag. 44
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 60-8302	pag. 44
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 61-8303	pag. 45
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 62-8304	pag. 58
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 65-8307	pag. 62
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 66-8308	pag. 62
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 67-8309	pag. 63
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 68-8310	pag. 64

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 70-8312	pag. 64
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 71-8313	pag. 65
D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 72-8314	pag. 65
D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 51-8364	pag. 65
D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 1-8365	pag. 78
D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 2-8366	pag. 82
D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 3-8367	pag. 91
D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 37-8397	pag. 91
D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 38-8398	pag. 95
D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 51-8411	pag. 95

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 152 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 10.7	
D.D. 11 dicembre 2002, n. 1287	pag. 96
Codice 10.7	
D.D. 11 dicembre 2002, n. 1289	pag. 97
Codice 10.7	
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1302	pag. 97
Codice 10.7	
D.D. 13 dicembre 2002, n. 1303	pag. 98
Codice 10.7	
D.D. 19 dicembre 2002, n. 1321	pag. 99
Codice 10.7	
D.D. 9 gennaio 2003, n. 5	pag. 100
Codice 10.7	
D.D. 10 gennaio 2003, n. 7	pag. 100
Codice 10.7	
D.D. 14 gennaio 2003, n. 18	pag. 101
Codice 10.7	
D.D. 24 gennaio 2003, n. 34	pag. 102
Codice 10.7	
D.D. 24 gennaio 2003, n. 35	pag. 102
Codice 11.4	
D.D. 19 dicembre 2002, n. 354	pag. 103

Codice 14 D.D. 15 gennaio 2003, n. 15	pag. 118	Codice 30.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 264	pag. 144
Codice 18.2 D.D. 4 febbraio 2003, n. 35	pag. 123	Codice 30.2 D.D. 16 ottobre 2002, n. 268	pag. 144
Codice 19.20 D.D. 18 dicembre 2002, n. 226	pag. 125	Codice 30.4 D.D. 16 ottobre 2002, n. 269	pag. 144
Codice 19.20 D.D. 2 gennaio 2003, n. 1	pag. 126	Codice 30 D.D. 16 ottobre 2002, n. 270	pag. 144
Codice 19.20 D.D. 20 gennaio 2003, n. 4	pag. 127	Codice 30 D.D. 17 ottobre 2002, n. 272	pag. 145
Codice 19.20 D.D. 21 gennaio 2003, n. 5	pag. 129	Codice 30 D.D. 17 ottobre 2002, n. 273	pag. 145
Codice 25.11 D.D. 23 gennaio 2003, n. 66	pag. 131	Codice S1 D.D. 15 ottobre 2002, n. 582	pag. 145
Codice 27.1 D.D. 29 gennaio 2003, n. 4	pag. 135	Codice S3 D.D. 8 luglio 2002, n. 36	pag. 146
Codice 29 D.D. 30 settembre 2002, n. 335	pag. 141	Codice S3 D.D. 11 luglio 2002, n. 37	pag. 146
Codice 29.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 343	pag. 141	Codice S3 D.D. 15 luglio 2002, n. 38	pag. 146
Codice 29.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 344	pag. 141	Codice S3 D.D. 24 luglio 2002, n. 39	pag. 146
Codice 29.3 D.D. 2 ottobre 2002, n. 345	pag. 141	Codice S3 D.D. 1 agosto 2002, n. 40	pag. 146
Codice 29.1 D.D. 4 ottobre 2002, n. 349	pag. 141	Codice S3 D.D. 1 agosto 2002, n. 41	pag. 146
Codice 29 D.D. 14 ottobre 2002, n. 358	pag. 142	Codice S3 D.D. 1 agosto 2002, n. 42	pag. 146
Codice 29.5 D.D. 16 ottobre 2002, n. 364	pag. 142	Codice S3 D.D. 6 agosto 2002, n. 43	pag. 146
Codice 29.4 D.D. 17 ottobre 2002, n. 369	pag. 142	Codice S3 D.D. 6 agosto 2002, n. 44	pag. 146
Codice 29.1 D.D. 23 ottobre 2002, n. 375	pag. 142		
Codice 29.3 D.D. 25 ottobre 2002, n. 376	pag. 143		
Codice 29.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 378	pag. 143		
Codice 29.4 D.D. 28 ottobre 2002, n. 379	pag. 144		
Codice 30.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 262	pag. 144		
Codice 30.1 D.D. 14 ottobre 2002, n. 263	pag. 144		

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 147
Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)	pag. 147

COMUNICATI

Consiglio regionale del Piemonte - Direzione
Segreteria dell'Assemblea Regionale pag. 147

Regione Piemonte

Parere regionale ex art. 10 c. 5 d.lgs. 469/97 pag. 147

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità pag. 148

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura,
Caccia e Pesca della Regione Piemonte pag. 148

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 60-8302

Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Procedure per il rilascio del parere da parte della Regione Piemonte pag. 44

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 61-8303

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M, Azione 2) "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità pag. 45

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 51-8411

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1257/99) e programma agroambientale (reg. CEE 2078/92): azioni agroambientali - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande 2003 pag. 95

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte

Regolamentazione della normativa comunitaria e nazionale sulle quote latte - Elenco primi acquirenti in attività al 31.12.02 pag. 148

ASSISTENZA

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 19-8264

Scuola Materna "Antonio Zaccheo" di Cannobio (VB). Estinzione pag. 24

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 20-8265

Istituto Nido Giardino "Principessa Laetitia" di Torino. Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario pag. 25

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 21-8266

I.P.A.B. "Centro Servizi socio-assistenziali e sanitari" di Vigone (TO). Approvazione modifica di statuto pag. 25

Codice 30.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 262

Modifica della D.D. 510/30.1 del 23.11.2001 e assegnazione all'A.S.L. 6 di Ciriè del saldo delle spese sostenute per la copertura della quota socio assistenziale della retta di ricovero di un paziente di provenienza psichiatrica pag. 144

Codice 30.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 263

Attuazione D.G.R. 74-28035 del 02.08.1999. Assegnazione ed erogazione all'A.S.L. 8 di Chieri di somme per la copertura di quote socio assistenziali pregresse per l'importo di Euro 35.510.02= (Cap. 11930/01) pag. 144

Codice 30.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 264

Attuazione D.G.R. 74-28035 del 02.08.1999. Assegnazione ed erogazione all'A.S.L. 1 di Torino di somme per la copertura di rette pregresse per l'importo di Euro 6.153,39= (cap. 11930/00 - Imp. 6428) pag. 144

Codice 30.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 268

Autorizzazione al diverso utilizzo del finanziamento concesso alla Città di Torino per un corso di aggiornamento per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 550 del 12 novembre 1999 della Direzione Politiche Sociali pag. 144

Codice 30.4

D.D. 16 ottobre 2002, n. 269

Casa di Riposo "La Divina Misericordia - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale" con sede in Montà (CN). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 144

Codice 30**D.D. 16 ottobre 2002, n. 270**

Revoca della D.D. n. 416 del 2/10/2000 - Parziale modifica della D.D. n. 587 del 28/12/2001 come rettificata dalla D.D. n. 1 del 3/1/2002 e contestuale assegnazione dell'incarico di responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "C" "Verifica e controllo regolarità contabile"

pag. 144

Codice 30**D.D. 17 ottobre 2002, n. 272**

LL.RR. n. 18/94 e n. 76/96 - Fondo di rotazione per le cooperative sociali. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento a favore della "Cooperativa Sociale Chronos Società Coop. a r.l.", P.zza Nilde Iotti n. 6 - Collegno (TO). Euro 72.303,97

pag. 145

Codice 30**D.D. 17 ottobre 2002, n. 273**

LL.RR. n. 18/94 e n. 76/96 - Fondo di rotazione per le cooperative sociali. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento a favore della "Cooperativa Sociale Crescere Insieme Soc. Coop. a r.l.", Vicolo Lulli n. 8 - Verolengo (TO). Euro 70.000,00

pag. 145

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 18 dicembre 2002, n. 226**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

pag. 125

Codice 19.20**D.D. 2 gennaio 2003, n. 1**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 126

Codice 19.20**D.D. 20 gennaio 2003, n. 4**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 127

Codice 19.20**D.D. 21 gennaio 2003, n. 5**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

pag. 129

BENI CULTURALI

Avviso di rettifica

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 febbraio 2003, n. 3/R

Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)

pag. 16

BILANCIO**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 70-8312**

Legge regionale n. 7/2001 ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli

pag. 64

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 71-8313

Conferma assegnazione sul bilancio 2003 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso dell'esercizio 2001 - 2002 sul capitolo 10870

pag. 65

COMUNICAZIONE**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 57-8299**

Accantonamento di Euro 3.692.157,00 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale (bilancio 2003)

pag. 37

CONTENZIOSO**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 10-8255**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 11-2837 del 23.4.2001 in materia di valutazione di compatibilità ambientale su progetto di acquedotto e per il risarcimento del danno. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli

pag. 22

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 11-8256

Autorizzazione a ricorrere avanti al T.A.R. Lazio avverso il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29.11.2002. Patrocinio degli avv. ti Anita Ciavarrà ed Enrico Romanelli

pag. 22

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 12-8257

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - sez. Lavoro - proposto da privati per ottenere il conferimento della posizione "D5". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Gallenca

pag. 23

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 13-8258

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso determinazione n. 790 del 29.7.2002 del Dirigente del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità concernente rigetto di domanda di finanziamento ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 23

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 17-8262

Accantonamento della somma di Euro 31.717,17 sul Capitolo 10460 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi per il pagamento del risarcimento stabilito dalla Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 266/02 pag. 24

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 3-8248

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle soppresses UU.SS.LL. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 20

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 4-8249

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alba proposto da un privato avverso verbale di accertamento n. 478 del 6.10.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona pag. 21

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 5-8250

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 12-5380 del 22.1.96. Sostituzione degli avvocati Isabella Ferro e Silvia Di Palo con l'avv. Alessandra Rava pag. 21

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 6-8251

Adempimenti connessi alle spese per lo svolgimento delle attività dell'area legale iscritte ai capitoli 10560 e 10760 del bilancio regionale 2003. Accantonamento di euro 247.000,00 ed assegnazione alla Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura pag. 21

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 7-8252

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di pace di Asti proposto da un privato per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 21

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 8-8253

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privati avverso la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 22

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 9-8254

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privati avverso la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 22

Codice S3

D.D. 8 luglio 2002, n. 36

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 205/02. Beneficiari: (omissis). Spesa Euro 5.340,73 (cap. 10560/2002) pag. 146

Codice S3

D.D. 11 luglio 2002, n. 37

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. n. 34/89 a favore di dipendente (omissis). Spesa Euro 13.535,89 (cap. 10760/2002) pag. 146

Codice S3

D.D. 15 luglio 2002, n. 38

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze nn. 132/02, 147/02, 148/02, 149/02, 157/02, 158/02, 159/02, 160/02, 161/02, 162/02, 163/02 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: avv. Mauro Zaverio. Spesa Euro 10.799,23 (cap. 10560/02) pag. 146

Codice S3

D.D. 24 luglio 2002, n. 39

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 94/01 del Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo. Beneficiari (omissis). Spesa Euro 3.094,90 (cap. 10560/02) pag. 146

Codice S3

D.D. 1 agosto 2002, n. 40

Liquidazione competenze professionali svolte dal dott. Massimo Ottolia quale C.T.U.. Spesa Euro 3.240,00 (cap. 10560/2002) pag. 146

Codice S3

D.D. 1 agosto 2002, n. 41

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze nn. 180/02 e 181/02 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: avv. Mauro Zaverio. Spesa Euro 2.812,88 (cap. 10560/02) pag. 146

Codice S3

D.D. 1 agosto 2002, n. 42

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. 34/89 a favore di dipendente (omissis). Spesa Euro 1.096,14 (10760/2002) pag. 146

Codice S3

D.D. 6 agosto 2002, n. 43

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 598 del 2.5.2002 della Corte d'Appello di Torino. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 9.632,98 (cap. 10560/2002) pag. 146

Codice S3

D.D. 6 agosto 2002, n. 44

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 2860/2001 del Tribunale di Torino. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 10.717,77 (cap. 10560/02) pag. 146

CULTURA

D.P.G.R. 17 febbraio 2003, n. 4/R

Regolamento di iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale. (Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49). pag. 16

DELEGA DI FUNZIONI

D.P.G.R. 12 febbraio 2003, n. 15

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale - Integrazione D.P.G.R. n. 14 dell'11/2/2003 pag. 20

D.P.G.R. 13 febbraio 2003, n. 16

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 20

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice 14

D.D. 15 gennaio 2003, n. 15

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Azione I.2.c "Investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate e relative infrastrutture" Approvazione graduatoria aperta dei soggetti richiedenti assegnazione di contributo pag. 118

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 59-8301

Art. 25 L. 513/77. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Alessandria, di economie derivanti dalla chiusura contabile di diversi programmi di intervento e di parte delle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria in Alessandria, Via Maggioli, 72. Importo complessivo autorizzato: euro 2.149.439,90. PI 9076 pag. 44

Codice 18.2

D.D. 4 febbraio 2003, n. 35

Legge 17/02/1992, n. 179. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996 - 1999. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato ai Programmi Intervento n. 3039 e n. 3045 pag. 123

ENTI STRUMENTALI

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 37-8397

Art. 11 comma 1 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28; ricognizione delle funzioni trasferite dalla Regione all'A.R.P.A.; conseguente individuazione del personale regionale da assegnare funzionalmente, della dotazione finanziaria e della dotazione strumentale da trasferire all'A.R.P.A. pag. 91

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Presa atto attività resa da assistente per servizio di interpretariato e rimborso spese incontro con esperto tecnico pag. 147

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Realizzazione progetto d'identità istituzionale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Affidamento incarico. Spesa di Euro 6.197,47 (cap. 20/2003) pag. 147

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Regione Piemonte

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, prot. n. 209/UC del 7.2.2003 pag. 147

INFORMATICA

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 47-8292

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per la gestione del SIRE, il rinnovo di licenze varie in ambito informatico e l'acquisto di apparecchiature informatiche. Accantonamento di Euro 41.261.210,77 (capp. 10630 - 10635 - 10640 - 10650) sul Bilancio 2003 pag. 34

INIZIATIVE TORINO 2006

D.P.G.R. 17 febbraio 2003, n. 5/R

Regolamento regionale recante: "Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Disposizioni attuative dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." pag. 18

Codice 10.7

D.D. 24 gennaio 2003, n. 34

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Sestriere (TO). Seggiovia quadriposto denominata "TRE-BIALS". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 5.980 pag. 102

Codice 10.7

D.D. 24 gennaio 2003, n. 35

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Sestriere (TO) e Comune di Sauze di Cesana (TO). Realizzazione impianti di innevamento programmato "ALPETTE SISES" e "ANFITEATRO". Conferenza dei servizi ex art. 9 comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 721.277 pag. 102

D.G.R. 3 febbraio 2003, n. 51-8364

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse pag. 65

Codice 10.7**D.D. 11 dicembre 2002, n. 1287**

Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Comune di Sestriere (TO). Sistemazione delle piste "Kandahar - G. Agnelli e Sises" adibite allo svolgimento delle gare di Slalom Speciale e Slalom Gigante. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 151.600 pag. 96

Codice 10.7**D.D. 11 dicembre 2002, n. 1289**

Giochi Olimpici Invernali Torino/2006. Comune di Sestriere (TO). Sistemazione delle piste "Kandahar - Banchetta - G. Nasi" adibite allo svolgimento delle gare di DOWN HILL MAN. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 460.270 pag. 97

Codice 10.7**D.D. 13 dicembre 2002, n. 1302**

Giochi Olimpici Invernali - Torino/2006. Comune di Sestriere (TO). Seggiovia quadriposto denominata "NUOVO GARNEL". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 15.816 pag. 97

Codice 10.7**D.D. 13 dicembre 2002, n. 1303**

Giochi Olimpici Invernali - Torino/2006. Comune di Cesana Torinese (TO) - Comune di Sestriere (TO) Nuova scivovia doppia "Fraiteve 3". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 22.430 pag. 98

Codice 10.7**D.D. 19 dicembre 2002, n. 1321**

Giochi Olimpici Invernali - Torino/2006. Comune di Bardonecchia (TO). Seggiovia biposto denominata "Nuova Chesal-Selletta". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 13.579 pag. 99

Codice 10.7**D.D. 9 gennaio 2003, n. 5**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Cesana Torinese (TO). Sistemazione delle piste adibite allo svolgimento delle gare di discesa libera e super G femminile DOWN HILL WOMAN. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 100.110 pag. 100

Codice 10.7**D.D. 10 gennaio 2003, n. 7**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Bardonecchia (TO). Seggiovia quadriposto denominata "Melezet-Etarpà-Chesal". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 2.645 pag. 100

Codice 10.7**D.D. 14 gennaio 2003, n. 18**

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Bardonecchia (TO). Sistemazione delle piste adibite allo svolgimento delle gara di show board "HALF PIPE" e "GIANT SLALOM". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 9.922 pag. 101

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 55-8297**

Proroga della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'affidamento delle collezioni al Museo Regionale di Scienze Naturali. Costituzione Commissione di lavoro pag. 36

NOMINE**D.P.G.R. 7 febbraio 2003, n. 13**

L.R. 31.8.1989 n. 55-Nomina componenti del Consiglio regionale sui problemi dei minori pag. 19

D.P.G.R. 11 febbraio 2003, n. 14

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 19

D.P.C.R. 22 gennaio 2003, n. 33

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 di cinque esperti nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Vercelli (art. 8, legge regionale n. 8/1989) pag. 20

D.P.C.R. 22 gennaio 2003, n. 34

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 di cinque esperti nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Verbania (art. 8, legge regionale n. 8/1989) pag. 20

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 72-8314

Finpiemonte S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/95) pag. 65

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 38-8398

Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (art. 5 L.R. 13 aprile 1995 n. 60 e s.m.i.); fissazione della data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni trasferite, dell'assegnazione funzionale del personale, del trasferimento della dotazione strumentale e finanziaria (art. 11 comma 1 della L.R. 20 novembre 2002 n. 28) pag. 95

Codice 29**D.D. 30 settembre 2002, n. 335**

Corsi di radioprotezione per medici odontoiatri - nomina commissioni esaminatrici - ASL 9 di Ivrea pag. 141

Codice 29.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 343**

Casa di Cura privata "Sant'Anna", sita in Casale Monferrato: nomina del F.F. Direttore Sanitario Dr. Giuseppe Riccobene, in sostituzione del Dr. Aldo Bagna pag. 141

Codice 29.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 344**

Casa di Cura privata "Cellini", sita in Torino: nomina del Direttore Sanitario Dott.ssa Ada Fattorini, in sostituzione del Prof. Gianfranco Monticone pag. 141

Codice 29.3**D.D. 2 ottobre 2002, n. 345**

Casa di Cura privata "Eporediese", sita in Ivrea: nomina del F.F. Direttore Sanitario Dr. Biagio Spaziente, in sostituzione del Prof. Enrico Belli pag. 141

Codice 29**D.D. 14 ottobre 2002, n. 358**

Corsi di radioprotezione per fisici - nomina commissioni esaminatrici pag. 142

Consiglio regionale del Piemonte - Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale

Legge regionale 5 settembre 1983, n. 16. Nomine per la pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionale e degli amministratori di Enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte - Avviso di rettifica pag. 147

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 16-8261**

Collaborazione tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, la Provincia di Verbania ed il Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza per lo sviluppo di attività di studio, censimento e valorizzazione della componente botanica dei Giardini storici pag. 23

PATRIMONIO**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 42-8287**

Indirizzi e obiettivi per l'attività Istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Accantonamenti sul bilancio 2003 (Capitoli vari) pag. 30

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 43-8288

Accantonamento a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per il rinnovo di consulenza a supporto della medesima Direzione, in merito alla tenuta del Registro regionale delle Persone Giuridiche, di Euro 26.400,00 sul capitolo n° 10870 dell'esercizio finanziario 2003 pag. 33

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 48-8293**

Accantonamento ed assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane (Euro 1.084.559,00 capitolo 10240/2003 per rimborsi agli enti di provenienza del personale comandato presso la Regione Piemonte e Euro 100.000,00 capitolo 10790/2003 per le spese inerenti le procedure concorsuali), relative all'UPB 07041 pag. 34

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 49-8294

Dipendente Ing. Fiero Bruno Bianchi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio del Canale di Caluso ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 35

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 51-8296

Proroga dell'attività del Nucleo di Valutazione per l'espletamento nell'anno 2003 (fino al 31/12/2003) delle funzioni previste dalle disposizioni dell'art. 31 della legge regionale 51/97 e rinnovo dei suoi componenti fino alla data del 30/04/2003. Impegno di Euro 80.000,00 - Cap. 10870 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 pag. 35

POLITICHE COMUNITARIE**Codice 11.4****D.D. 19 dicembre 2002, n. 354**

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", azione 1) "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità". Bando 2002. Istruzioni operative e procedure pag. 103

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 45-8290

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma Alcotra. Approvazione della proposta progettuale a titolarità regionale "La Memoria delle Alpi" pag. 33

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 46-8291

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma Alcotra. Approvazione della proposta progettuale "I giardini delle Alpi" pag. 34

PROCESSO DI DELEGA**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 14-8259**

Legge regionale 8 luglio 1999 n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" - Modalità di attuazione per l'anno 2003 - parziale modificazione della DGR n.44-8015 del 16 dicembre 2002 pag. 23

Codice S1**D.D. 15 ottobre 2002, n. 582**

Trattamento accessorio al personale ex Agricoltura corrisposto per l'anno 2000 agli interessati - Trasferimento idoneo alle Province piemontesi pag. 145

PROTEZIONE CIVILE

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 44-8289

Emergenza sorta a seguito della formazione del lago epiglaciale del ghiacciaio del Belvedere in Comune di Macugnaga - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche della somma di Euro 400.000,00 sul capitolo 23710 del bilancio per l'anno 2003 pag. 33

Codice 25.11

D.D. 23 gennaio 2003, n. 66

Approvazione bando di concorso per la creazione della "Mascotte" che diventerà il simbolo della campagna di protezione civile 2003 "Amico Fiume" pag. 131

SANITA'

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 22-8267

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 3 di Torino - Atto n. 1058/013/2002 del 27.11.02 "Atto Aziendale - Modificazioni". Formulazione di rilievi pag. 25

D.G.R. 27 gennaio 2003 n. 23-8268

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1485 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 25

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 24-8269

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1486 del 12.12.2002 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare per l'A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 26

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 25-8270

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1487 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 26

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 26-8271

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1488 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 26

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 27-8272

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n.1489 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 26

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 28-8273

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1490 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 27

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 29-8274

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n.1491 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Cardiologia - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 27

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 30-8275

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1492 del 12.12.02 "Corso di laurea della professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia - anno 2002-2003". Approvazione pag. 27

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 31-8276

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 13 di Novara - atto n. 1028 del 14.12.2002 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Psicologia, per tirocinio pratico post lauream". Approvazione condizionata pag. 27

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 32-8277

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella - atto n. 645 del 17.12.2002 "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. - A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 28

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 33-8278

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 203 del 24.12.2002 "Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico presso l'A.S.L. n. 14 di Omegna - rinnovo per il biennio 2002/2003 - 2003/2004". Approvazione pag. 28

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 34-8279

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 204 del 24.12.2002 "Convenzione tra l'ASL n. 14 VCO e l'Istituto "Area G - Scuola di Psicoterapia a Orientamento Psicoanalitico per Adolescenti e Adulti s.n.c." di Milano per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico". Approvazione condizionata pag. 28

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 35-8280

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL n. 2 di Torino - atto n. 399/C/10/02 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e l'A.S.L. 2, per l' a.a. 2002/2003, in applicazione del Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione pag. 28

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 36-8281

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL n. 2 di Torino - atto n. 400/C/10/02 del 31.12.2002 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e l'A.S.L. 2, per l'a.a. 2002/2003, in applicazione del Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione pag. 29

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 37-8282

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea - atto n. 936 del 24.12.2002 "Presa d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica. Anno accademico 2002-2003". Approvazione pag. 29

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 38-8283

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea - atto n. 937 del 24.12.2002 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Anno accademico 2002-2003". Approvazione pag. 29

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 39-8284

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO C.T.O/C.R.F/Maria Adelaide - atto n. 1102/C/2002/DSA del 24.12.2002 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 29

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 40-8285

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 1945 del 31.12.2002 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione pag. 30

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 41-8286

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli Atti Aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 21 di Casale Monferrato - Atto n. 1342 del 19.11.2002 "Atto Aziendale dell'ASL 21 - chiarimenti alla Regione Piemonte". Formulazione di rilievi pag. 30

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 56-8298

Parco Torinese della Salute. Costituzione di un Gruppo di Lavoro pag. 36

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 66-8308

Legge 67/88 art. 20 II fase - Rimodulazione dell'Accordo di programma in materia di Sanità - Approvazione con i poteri del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto pag. 62

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 67-8309

Attività di Promozione della Salute. Accantonamento alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - di Euro 65.500,00 sul Cap. 12180/2003; Euro 150.000,00 sul Cap. 12170/2003; Euro 309.875,11 sul Cap. 12286/2003; Euro 1.033.991,51 sul Cap. 12250/2003 pag. 63

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 68-8310

Approvazione "Progetto per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte finalizzato ad ottimizzare la spesa assicurativa sostenuta dalle singole aziende sanitarie ed indirettamente dalla Regione Piemonte" pag. 64

Codice 27.1

D.D. 29 gennaio 2003, n. 4

Individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2003 nel territorio della Regione Piemonte pag. 135

Codice 29.1

D.D. 4 ottobre 2002, n. 349

Trasferimento da Comuni vari all'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, dei beni immobili esistenti al 31/12/1994, facenti parte del Patrimonio Immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione, DD.P.G.R. precedentemente emanati e Determinazione Dirigenziale n. 246 del 28/07/2000, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 12 dicembre 1997 n. 61 pag. 141

Codice 29.4

D.D. 17 ottobre 2002, n. 369

Promea S.r.l. - Via Menabrea n. 14 - Torino. Autorizzazione alla variazione della ragione sociale pag. 142

Codice 29.1

D.D. 23 ottobre 2002, n. 375

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, per cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile ed alienazione dell'immobile sito in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, N. 3. Deliberazioni del Commissario dell'Azienda N. 266/C/08/02 del 17/06/2002 e N. 283/C/08/02 del 31/07/2002 pag. 142

Codice 29.3**D.D. 25 ottobre 2002, n. 376**

Casa di cura privata "Santa Rita", sita in Vercelli: autorizzazione all'utilizzo di un'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare, anche nei confronti di soggetti non ricoverati pag. 143

Codice 29.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 378**

S.r.l. Sanalux di Matioti F. e C. - Autorizzazione alla variazione della direzione tecnica dell'ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello sito in Torino - Via Bibiana, 62/E pag. 143

Codice 29.4**D.D. 28 ottobre 2002, n. 379**

Studio Medico Mirafiori S.r.l. - Autorizzazione al trasferimento dei locali dell'ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello da C.so Traiano n. 68/9 a Via Passo Buole n. 167 - Torino - e variazione della direzione tecnica pag. 144

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Legge Regionale 24 Ottobre 2002, n. 25 pag. 148

SANITA' / PROFILASSI**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 62-8304**

Legge 289 del 27/12/2002, art. 68. Approvazione programma di interventi per fronteggiare la malattia vescicolare dei suini pag. 58

SANITA'/FARMACIE**Codice 29.5****D.D. 16 ottobre 2002, n. 364**

Dichiarazione di disponibilità all'esercizio provvisorio della sede farmaceutica unica rurale di Roure (TO) ai sensi dell'art. 129 del T.U.L.L.SS. pag. 142

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 18-8263**

Accordo con il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lombardia, l'Unione Petrolifera, l'Assocostieri e l'Asso-petroli per lo svolgimento di uno studio dell'impatto dei principali combustibili per uso civile. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 15183/2003 pag. 24

D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 65-8307

Adesione al coordinamento interregionale per l'adeguamento metodologico e tecnologico del Sistema "Aquarium" e approvazione del relativo schema di convenzione pag. 62

URBANISTICA**D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 1-8365**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Galliate (NO). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 78

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 2-8366

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Andezeno (TO). Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 82

D.G.R. 10 febbraio 2003, n. 3-8367

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Castellar Guidobono (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 91

VIABILITA'**D.G.R. 27 gennaio 2003, n. 58-8300**

Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Approvazione degli interventi relativi al triennio 2002-2004. Quarto programma pag. 37

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

AVVISO DI RETTIFICA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 febbraio 2003, n. 3/R.

Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali).

Nel regolamento regionale in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 7 - parte I - del 13 febbraio 2003, all'art. 9, comma 2 ed all'art. 11, comma 2 si fa riferimento erroneamente all'art. 5, comma 3 anzichè al comma 4 sempre dello stesso articolo 5. Pertanto all'art.9 comma 2 prima riga deve intendersi: "2.I contributi assegnati vengono liquidati secondo le modalità stabilite all'articolo 5, comma 4, con la seguente articolazione: (...)".

Analogamente, all'art.11 comma 2 prima riga deve intendersi: "2. I contributi assegnati vengono liquidati secondo le modalità stabilite all'articolo 5, comma 4, con la seguente articolazione: (...)".

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 febbraio 2003, n. 4/R

Regolamento di iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale. (Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista la legge regionale 3 settembre 1991, n. 49;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 16-8427 del 17 febbraio 2003;

emana

il seguente regolamento

Regolamento di iscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale. (Legge regionale 3 settembre 1991, n. 49).

Art. 1.

(Albo regionale)

1. Gli insegnanti interessati a ottenere incarichi di docenza nei corsi di orientamento musicale organizzati dai Comuni ai sensi della legge regionale 3 settembre 1991, n. 49 (Norme per sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musi-

cali nella regione Piemonte), devono risultare iscritti all'Albo regionale di cui al presente regolamento.

2. I Comuni assegnano incarichi di docenza nei corsi di orientamento musicale soltanto agli insegnanti che risultano iscritti all'Albo regionale con abilitazione all'insegnamento nello stesso tipo di corso organizzato.

3. L'Albo è conservato e aggiornato dalla Regione Piemonte - Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo.

4. L'iscrizione all'Albo regionale è gratuita.

Art. 2.

(Requisiti di iscrizione)

1. Vengono iscritti all'Albo regionale di cui all'articolo 1 gli insegnanti in possesso di tutti i seguenti requisiti generali:

- a) età compresa tra 18 e 64 anni;
- b) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- c) residenza nella regione Piemonte;
- d) godimento dei diritti politici;
- e) assenza di condanne penali in giudicato e di procedimenti penali pendenti;
- f) possesso del diploma di Conservatorio nei limiti di cui all'articolo 3.

Art. 3.

(Requisiti di abilitazione)

1. Gli insegnanti di cui all'articolo 2, contestualmente alla presentazione della domanda di iscrizione all'Albo regionale, devono precisare in quale tipo di corso intendono richiedere l'abilitazione all'insegnamento. L'abilitazione all'insegnamento è subordinata al possesso del titolo di studio musicale di cui ai commi 2, 3, 4.

2. Il diploma di Conservatorio in didattica della musica abilita all'insegnamento nei corsi di tipo bandistico se è posseduto unitamente al diploma di Conservatorio in uno strumento a fiato; abilita all'insegnamento nei corsi di tipo corale se è posseduto unitamente al diploma di Conservatorio in canto o canto lirico o canto didattico; abilita all'insegnamento nei corsi di tipo strumentale se posseduto unitamente al diploma di Conservatorio nello strumento, esclusi i fiati, su cui il corso è incentrato.

3. Il diploma di Conservatorio in musica corale e direzione di coro abilita all'insegnamento nei corsi di tipo corale.

4. Il diploma di Conservatorio in composizione abilita ai corsi di tipo corale e ai corsi di tipo strumentale limitatamente al pianoforte.

Art. 4.

(Domanda di iscrizione)

1. La domanda di iscrizione all'Albo regionale deve essere presentata alla Regione Piemonte - Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo - entro il termine annuo del 30 aprile e deve contenere le attestazioni e gli elementi di cui agli articoli 2 e 3.

2. La domanda di iscrizione all'Albo regionale può altresì contenere l'attestazione del possesso dei seguenti requisiti complementari:

- a) attività didattica in ambito di educazione, formazione o perfezionamento musicale, svolta nelle scuole medie inferiori e superiori, nelle scuole e ne-

gli istituti di musica uniformati all'ordinamento didattico dei Conservatori, nei Conservatori, nelle Accademie di perfezionamento post-diploma;

b) attività concertistica, premi e concorsi;

c) pubblicazioni a mezzo stampa a carattere storico-musicale, critico-musicale, estetico-musicale, didattico-musicale, teorico-musicale;

d) edizioni di composizioni musicali originali;

e) incisioni discografiche;

f) attestazioni di frequenza a corsi di aggiornamento ed a stages.

3. La valutazione dei requisiti accessori di cui al comma 2 è effettuata dalla Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale di cui all'articolo 2 della l.r. 49/1991. Su ciascuna categoria di requisiti accessori detta Commissione esprime una valutazione articolata in quattro gradi crescenti di giudizio: non rilevante, discreto, rilevante, eminente.

Art. 5.

(Validità dell'iscrizione)

1. Le domande accolte comportano l'iscrizione all'Albo regionale sino al raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, salvo cancellazione su istanza di parte o d'ufficio per la perdita di uno dei requisiti di cui all'articolo 2.

Art. 6.

(Pubblicazione dell'Albo regionale)

1. L'elenco completo degli insegnanti iscritti all'Albo regionale è pubblicato a cadenza annuale sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il termine del 30 giugno a cura della Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo.

2. L'elenco degli insegnanti iscritti all'Albo regionale, accanto al nominativo di ciascun iscritto e previo rilascio da parte di questi dell'autorizzazione alla pubblicazione dei dati in conformità alla normativa vigente, deve indicare l'indirizzo completo, il recapito telefonico e l'elenco dei titoli posseduti, al fine di favorire da parte dei Comuni organizzatori dei corsi la proposta di incarichi di insegnamento.

Art. 7.

(Regime transitorio del precedente Albo)

1. Le iscrizioni all'Albo concesse in base alle disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 346-4817 del 14 aprile 1992 vengono riconosciute sino al 31 dicembre 2006 per consentire, da parte degli insegnanti interessati, la reinscrizione all'Albo disciplinato dal presente regolamento.

2. La reinscrizione all'Albo regionale deve avvenire nei termini di cui agli articoli 2, 3, 4 del regolamento, e comporta la cancellazione d'ufficio dal precedente elenco.

3. Sino al 2006, unitamente all'elenco degli insegnanti iscritti in base al presente regolamento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e a cura della Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo, viene pubblicato a cadenza annuale entro il termine del 30 giugno l'elenco relativo al precedente Albo a esaurimento, aggiornato con le cancellazioni dovute alle reinscrizioni di cui all'articolo 8.

4. Gli insegnanti già iscritti all'Albo in base alle disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 346-4817 del 14 aprile 1992 e privi dei

requisiti di cui all'articolo 3 possono ottenere la reinscrizione all'Albo nei limiti di cui all'articolo 8.

Art. 8.

(Corso di aggiornamento per gli insegnanti iscritti al precedente Albo)

1. La Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo organizza un corso di aggiornamento per gli insegnanti già iscritti all'Albo in base alle disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 346-4817 del 14 aprile 1992 e privi dei requisiti di cui all'articolo 3. La frequenza di detto corso, nei limiti di cui al comma 5, consente la reinscrizione all'Albo regionale e la conferma dell'abilitazione già riconosciuta. La domanda di reinscrizione deve essere presentata a conclusione del corso di aggiornamento e, comunque, nel termine ultimo del 30 aprile 2007.

2. Gli insegnanti interessati a frequentare il corso di aggiornamento devono presentare idonea richiesta alla Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento. Entro lo stesso termine gli insegnanti interessati possono richiedere alla Commissione regionale consultiva per le attività di orientamento musicale l'esonero dalla frequenza al corso, producendo la documentazione che attesta l'avvenuta partecipazione a percorsi di aggiornamento equivalenti a quelli previsti. Gli esoneri sono concessi con provvedimento della Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo.

3. Vengono organizzate tante edizioni del corso quante necessarie a coprire tutte le richieste di partecipazione. L'attività di aggiornamento deve comunque concludersi entro il 31 marzo 2007.

4. Acquisiscono priorità nella frequenza al corso di aggiornamento gli insegnanti che, all'atto della domanda, risultano incaricati della docenza di un corso di orientamento musicale. Nei restanti casi gli insegnanti accedono al corso in base alla data di presentazione della richiesta di partecipazione.

5. Il corso di aggiornamento ha una durata di quarantotto ore di lezione. Ai fini del rilascio dell'attestato di frequenza finale e della reinscrizione all'Albo è richiesta la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione previste.

6. Modalità di organizzazione e programmi didattici del corso di aggiornamento sono definiti da idonei provvedimenti della Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo, sentita la competente Commissione consultiva per le attività di orientamento musicale.

7. Compete alla Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, comunicare agli insegnanti già iscritti all'Albo in base alle disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 346-4817 del 14 aprile 1992, le innovazioni normative e le opportunità di reinscrizione e aggiornamento di cui al presente regolamento.

Art. 9.

(Norma transitoria)

1. A partire dall'entrata in vigore del presente regolamento non trovano più applicazione le disposizioni di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 346-4817 del 14 aprile 1992, salvo che nei

confronti delle richieste di iscrizione presentate entro il termine del 30 aprile 2003.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 17 febbraio 2003

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 febbraio 2003, n. 5/R

Regolamento regionale recante: "Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Disposizioni attuative dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Vista l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 36-8446 del 17.2.2003;

EMANA

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006. Disposizioni attuative dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."

Art. 1.

1. Le presenti disposizioni si applicano esclusivamente agli accordi di programma di cui all'articolo 34, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che possono essere stipulati per la definizione e attuazione di:

a) opere, interventi o programmi di intervento previsti dalla legge 9 ottobre 2000 n. 285 (Impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie necessari allo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006");

b) opere, interventi o programmi di intervento previsti dal D.P.C.M. del 18 dicembre 2002 (opere connesse);

c) opere, interventi o programmi di intervento previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 36-8210 del 13 gennaio 2003 (opere di accompagnamento);

d) eventuali opere, interventi o programmi di intervento non esplicitamente previsti dalle disposizioni di cui alle lettere precedenti, ma riconosciuti d'interesse pubblico e ritenuti comunque necessari per garantire una più efficiente ed efficace realizzazione degli impianti sportivi, delle infrastrutture olimpiche e varie, delle opere connesse e delle opere di accompagnamento, nonché per favorire, anche in funzione post-olimpica, lo sviluppo socio-economico e territoriale dei Comuni coinvolti.

Art. 2.

1. L'accordo di programma può essere promosso dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia o dal Sindaco. Può essere altresì promosso dal Direttore dell'Agenzia Torino 2006, come previsto dalla l. 285/2000.

Art. 3.

1. Il soggetto promotore nomina il responsabile del procedimento, che convoca la conferenza di cui all'articolo 34, comma 3 del d. lgs. 267/2000 e cura la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 4.

1. L'accordo di programma che determini variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica è approvato con decreto del Presidente della Regione, qualora l'approvazione della variazione sia di competenza della Regione. Prima dell'approvazione, l'adesione del Sindaco all'accordo è ratificato dal Consiglio comunale, entro trenta giorni dalla sottoscrizione, a pena di decadenza. Nel caso in cui, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), la variazione sia di competenza del Comune, l'accordo è approvato con atto del Sindaco, sentita la Provincia nell'ambito della conferenza di cui all'articolo 34, del d.lgs. 267/2000.

Art. 5.

1. Nel caso in cui le variazioni degli strumenti di pianificazione urbanistica comportino anche l'adeguamento di strumenti di pianificazione territoriale di enti o amministrazioni diversi dal Comune, l'adeguamento medesimo consegue all'approvazione dell'accordo con decreto del Presidente della Regione. Gli enti e amministrazioni partecipano alla Conferenza e sottoscrivono l'accordo di programma.

2. Prima dell'approvazione, l'accordo è ratificato dagli organi degli enti o amministrazioni competenti ad approvare lo strumento di pianificazione.

Art. 6.

1. Nell'ambito dei lavori della Conferenza, il responsabile del procedimento cura il deposito in pubblica visione, per venti giorni consecutivi, degli atti ed elaborati dell'accordo che definiscono le eventuali variazioni agli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale presso gli albi pretori degli enti dotati di tali strumenti di pianificazione.

2. Entro il termine di cui al comma 1, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni e le proposte sono esaminate e controdedotte dalla Conferenza, la quale motiva l'accoglimento o il rigetto.

Art. 7.

1. Qualora per il perfezionamento dell'accordo di programma sia necessario stipulare convenzioni o atti d'intesa tra uno o più soggetti pubblici partecipanti all'accordo di programma e soggetti privati, gli atti devono essere stipulati prima della sottoscrizione dell'accordo e allegati al medesimo quali parti integranti e sostanziali.

2. Gli atti di cui al comma 1 devono garantire l'equilibrio tra interessi pubblici e privati. I criteri di stima per la valutazione dei predetti interessi e i relativi meccanismi di compensazione, sono definiti dall'ente pubblico interessato.

Art. 8.

1. L'accordo di programma può sostituire il rilascio di concessioni edilizie. L'accordo può altresì sostituire il rilascio di concessioni in deroga alle norme edilizie dei piani regolatori o dei regolamenti edilizi, nel rispetto dei principi stabiliti dall'Istituto della deroga edilizia.

Art. 9.

1. L'accordo di programma può essere modificato nel corso della sua attuazione su motivata richiesta di uno dei soggetti che lo hanno sottoscritto. La richiesta è esaminata dal Collegio di vigilanza di cui all'articolo 34, comma 7 del d. lgs. 267/2000, che ne valuta la coerenza con le finalità dell'accordo.

2. Modifiche non essenziali e coerenti con le finalità dell'accordo sono assentite dal Collegio di vigilanza e approvate con decreto del Presidente della Regione o con atto del soggetto che ha approvato l'accordo di programma.

Art. 10.

1. Qualora l'accordo di programma riguardi opere, interventi e programmi d'intervento, proposti da soggetti privati e riconosciuti d'interesse pubblico, deve prevedersi la stima degli investimenti privati.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 17 febbraio 2003

Enzo Ghigo

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 febbraio 2003, n. 13

L.R. 31.8.1989 n. 55-Nomina componenti del Consiglio regionale sui problemi dei minori

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

sono nominati i seguenti membri del Consiglio regionale sui problemi dei minori, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 31.8.1989 n.55, istitutiva del Consiglio e richiamata in premessa:

Mariangela Cotto, Assessore alle Politiche Sociali, Presidente,

Anna Toffanin, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Politiche Sociali,

Franca Lovaldi, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Sanità, Direzione Programmazione Sanitaria,

Susanna Barreca, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Lavoro,

Roberta Cattoretto, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Formazione Professionale,

Maria Luigia Gioria, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Cultura e Istruzione,

Anna Iannotta, in rappresentanza dell'Assessorato Regionale Turismo, Sport, Tempo Libero,

Silvio Aiassa, in rappresentanza dell'A.N.C.I.,

Donatella Genisio, in rappresentanza dell'A.N.C.I.,

Stefano Lepri, in rappresentanza dell'A.N.C.I.,

Maria Pia Brunato, in rappresentanza dell'U.P.P.,

Elisa Bazzica, in rappresentanza dell'U.P.P.,

Gianfranco Porqueddu, in rappresentanza della delegazione regionale per il Piemonte del CONI,

Biancamaria Biancardi, in rappresentanza dell'Associazione Italiana Magistrati per i minorenni e per la Famiglia,

Filippo Furioso, in rappresentanza dell'Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia,

Anna Chiara Maseri Vitulano, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali,

Guido Tallone, in rappresentanza del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza,

Maria Malesani Valente, in rappresentanza dell'Associazione Italiana Genitori,

Dario Pavesio, in rappresentanza del Comitato Regionale Piemonte per l'Unicef,

Laura Maggiora, in rappresentanza dell'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani,

Milena Aliberti, in rappresentanza del Centro Sportivo Italiano,

Dario Manuetti, in rappresentanza dell'Associazione ARCI Ragazzi,

Anna Lo Scalzo, in rappresentanza dell'Associazione Gioventù Operaia Cristiana,

Pierino Crema, in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali Regionali CGIL - CISL - UIL,

Paola Castigliò, in rappresentanza del Centro per la giustizia minorile -Ministero della Giustizia,

Maria Paola Tripoli, in rappresentanza della Direzione Generale del Piemonte del Ministero Istruzione, Università e Ricerca;

Annelise Caverzasi, in rappresentanza dei Centri Servizi Amministrativi (ex Provveditorati agli Studi) del Ministero Istruzione, Università e Ricerca.

Le funzioni di Segreteria, di cui all'art.3, comma 4, L.R. n.55/89, sono svolte da Antonella Caprioglio, funzionario dell'Assessorato Politiche Sociali.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 febbraio 2003, n. 14

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella mattinata del 12 febbraio 2003, all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 febbraio 2003, n. 15

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale - Integrazione D.P.G.R. n. 14 dell'11/2/2003

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di integrare il D.P.G.R. n. 14 dell'11/2/2003, attribuendo all'Assessore Gilberto Pichetto Fratin, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale anche nel pomeriggio del 12 febbraio 2003.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 febbraio 2003, n. 16

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nella giornata del 13 febbraio 2003, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Zizzadoro Davide, (omissis)

espressione della minoranza consiliare i signori:

Rastaldi Mauro, (omissis)

Maglione Ornella, (omissis)

e quale Presidente la signora: Fornaro Emanuela.

Roberto Cota

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 22 gennaio 2003, n. 34

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 di cinque esperti nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Verbania (art. 8, legge regionale n. 8/1989)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali esperti nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Verbania i signori:

Chiovini Pierluigi, (omissis)

Bianconi Pierangelo, (omissis)

Preti Paolo, (omissis)

espressione della minoranza consiliare i signori:

Visentini Raffaelo, (omissis)

Ripamonti Roberto, (omissis)

e quale Presidente il signor: Bianconi Pierangelo.

Roberto Cota

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 22 gennaio 2003, n. 33

Nomina ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 di cinque esperti nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Vercelli (art. 8, legge regionale n. 8/1989)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995, quali esperti nella Sezione decentrata della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali - Sede di Vercelli i signori:

Fornaro Emanuela, (omissis)

Berruto Franco, (omissis)

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 3-8248

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato contro la Regione Piemonte per i debiti delle sopresse UU.SS.LL. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da

chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 4-8249

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alba proposto da un privato avverso verbale di accertamento n. 478 del 6.10.2002. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alba in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguenti attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 5-8250

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 12-5380 del 22.1.96. Sostituzione degli avvocati Isabella Ferro e Silvia Di Palo con l'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare la D.G.R. n. 12-5380 del 22.1.95 sostituendo gli avvocati Isabella Ferro e Silvia Di Palo con l'avv. Alessandra Rava nella rappresentanza e difesa dell'Amministrazione regionale nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 6-8251

Adempimenti connessi alle spese per lo svolgimento delle attività dell'area legale iscritte ai capitoli 10560 e 10760 del bilancio regionale 2003. Accantonamento di euro 247.000,00 ed assegnazione alla Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura Euro 160.000,00 (acc. n. 100338) per spese concernenti esecuzione di decisioni giudiziali, pagamento consulenti tecnici d'ufficio ed espletamento dei compiti istituzionalmente attribuiti ed iscritte al cap. 10560 del bilancio 2003 e Euro 70.000,00 (acc. n. 100340) per spese concernenti il patrocinio legale a favore di dipendenti ed amministratori regionali per fatti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio ed iscritte al cap. 10760 del bilancio 2003;

di accantonare sul cap. 10560/2003 (acc. n. 100341) la somma di Euro 17.000,00 destinata a coprire le spese relative all'acquisto di valori bollati per atti giudiziari e quant'altro necessario per l'attività della Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura, autorizzando la Cassa Economale Centrale a prelevarne l'importo ed a erogare le somme relative su richiesta motivata della Struttura Organizzativa Speciale Avvocatura; delle spese come sopra effettuate la Cassa presenterà periodicamente regolare rendiconto da approvarsi dalla Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 7-8252

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di pace di Asti proposto da un privato per ottenere il risarcimento dei danni causati da animale selvatico. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 8-8253

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privati avverso la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 9-8254

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da privati avverso la Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 10-8255

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto

da una Società per l'annullamento della D.G.R. n. 11-2837 del 23.4.2001 in materia di valutazione di compatibilità ambientale su progetto di acquedotto e per il risarcimento del danno. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale G. Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 11-8256

Autorizzazione a ricorrere avanti al T.A.R. Lazio avverso il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 29.11.2002. Patrocinio degli avv. ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a ricorrere in giudizio avanti al T.A.R. del Lazio per le motivazioni in premessa descritte e con le conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa degli avv. ti Anita Ciavarra ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo nel suo studio in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 12-8257

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - sez. Lavoro - proposto da privati per ottenere il conferimento della posizione "D5". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Gallenca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Torino - Sezione Lavoro in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giuseppe Gallenca ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Via XX Settembre n. 60.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Giuseppe Gallenca sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 13-8258

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da una Società avverso determinazione n. 790 del 29.7.2002 del Dirigente del Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità concernente rigetto di domanda di finanziamento ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 14-8259

Legge regionale 8 luglio 1999 n.17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" - Modalità di attuazione per l'anno 2003 - parziale modificazione della DGR n.44-8015 del 16 dicembre 2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di rettificare, secondo quanto descritto in premessa, l'allegato 3 della DGR n. 44-8015 del 16 dicembre 2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 16-8261

Collaborazione tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, la Provincia di Verbania ed il Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza per lo sviluppo di attività di studio, censimento e valorizzazione della componente botanica dei Giardini storici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, al Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza, lo sviluppo di attività di supporto all'Amministrazione regionale, Settore Pianificazione Aree protette, per la gestione della legge regionale 17 novembre 1983, n. 22 "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico" con particolare riferimento al tema dei Giardini storici di interesse botanico.

Di stabilire che la collaborazione del Museo del Paesaggio potrà svilupparsi sulle seguenti attività:

a) Sviluppo di iniziative per la ricerca ed il censimento dei giardini storici piemontesi, identificando e coordinando metodologie per la conoscenza dei patrimoni botanici presenti e per l'aggiornamento dell'Elenco ufficiale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 29-3388 del 2 luglio 2001, "Costituzione ed approvazione dell'Elenco ufficiale delle Aree di elevato interesse botanico della Regione Piemonte e definizione dei criteri per la presentazione e la valutazione delle istanze per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 17 novembre 1983 n. 22".

b) Promozione di azioni per il recupero ed il restauro dei giardini storici del Piemonte, identificando le problematiche ed i nodi critici relativamente anche alla produzione ed alla conservazione dei pa-

trimoni genetici e sviluppando linee guida per il consolidamento ed il recupero delle professioni e delle attività connesse con la progettazione, la gestione nonché con la manutenzione e con il restauro dei giardini storici e con la produzione del materiale vegetale.

c) Sviluppo di iniziative per la conoscenza dei giardini storici e dei patrimoni botanici e vegetazionali presenti al loro interno mediante la progettazione e l'allestimento di materiale informativo cartaceo, di supporti informatici (sito web), l'organizzazione di incontri e seminari, ecc.

I rapporti tra la Regione Piemonte, Settore Pianificazione Aree protette, la Provincia di Verbania ed il Museo del Paesaggio di Verbania Pallanza saranno regolati da una apposita Convenzione che stabilirà le modalità di predisposizione dei Piani di lavoro, la loro esecuzione, l'utilizzo dei dati raccolti ed elaborati, le modalità di erogazione delle risorse finanziarie con riferimento al capitolo 15610 del Bilancio della Regione Piemonte e della loro rendicontazione.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 17-8262

Accantonamento della somma di Euro 31.717,17 sul Capitolo 10460 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi per il pagamento del risarcimento stabilito dalla Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 266/02

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare sul Capitolo 10460 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte per l'anno 2003, il cui esercizio provvisorio è stato approvato con legge regionale 24 dicembre 2002 n. 33, la somma di Euro 31.717,17 (Acc. n. 100351);

- l'accantonamento è effettuato a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi per garantire l'esecuzione della sentenza della Corte d'Appello di Torino, III Sezione Civile, n. 266/02 resa nel ricorso in riasunzione proposto da un privato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 18-8263

Accordo con il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lombardia, l'Unione Petrolifera, l'Assocostieri e l'Assopetroli per lo svolgimento di uno studio dell'impatto dei principali combustibili per uso civi-

le. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 15183/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di procedere alla stipulazione dell'accordo con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio, la Regione Lombardia, l'Unione Petrolifera Italiana, l'Associazione Nazionale Depositi Costieri Olii Minerali e l'Associazione Nazionale Commercio Prodotti Petroli e Servizi Energetici, avente per oggetto "Lo studio dell'impatto causato dai combustibili per uso civile, sull'ambiente, sulla sicurezza e sul trasporto", secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di sottoscrivere l'accordo suddetto;

- di confermare, quali rappresentanti della Regione Piemonte in seno al Comitato di gestione previsto nell'accordo, l'Ing. Carla Contardi e l'Ing. Adriano Mussinatto del Settore Risanamento acustico ed atmosferico, che hanno già partecipato per la Regione al Tavolo di lavoro;

- di individuare la Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" per l'attuazione degli impegni di cui al suddetto accordo, ivi compresa la sottoscrizione dell'affidamento dell'attività alla Stazione Sperimentale dei Combustibili di San Donato Milanese e all'IPASS di Perugia, come previsto nell'accordo suddetto;

- di accantonare, a copertura degli oneri finanziari derivanti dall'iniziativa, la somma di euro 50.000,00 sul capitolo 15183/2003 (U.P.B. 22991) (A.100318) in favore della Direzione regionale "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti" ai fini dell'adozione dell'atto di impegno che dovrà essere adottato con atto dirigenziale preliminarmente alla sottoscrizione dell'accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 19-8264

Scuola Materna "Antonio Zaccheo" di Cannobio (VB). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione della Scuola Materna "Antonio Zaccheo" di Cannobio con decorrenza 31/12/2002 ed il trasferimento del personale e dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Cannobio, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, all'attività istituzionale dell'Ente e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente ed il Sindaco del Comune di Cannobio sono incaricati, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 20-8265

Istituto Nido Giardino "Principessa Laetitia" di Torino. Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare l'incarico di Commissario dell'Istituto Nido Giardino "Principessa Laetitia" di Torino al dott. Tullio Pettazzi, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 258,23 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;

- di dare atto che la predetta proroga ha effetto per la durata massima di 6 mesi, o fino alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione, se antecedente, fatti salvi gli atti eventualmente adottati nel periodo decorrente dalla scadenza del precedente incarico alla notifica del presente provvedimento;

- di conferire al Commissario il mandato di provvedere alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente e all'adozione di tutti gli atti che risultino necessari per la definizione delle procedure relative al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e all'approvazione del nuovo statuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 21-8266

I.P.A.B. "Centro Servizi socio-assistenziali e sanitari" di Vigone (TO). Approvazione modifica di statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le modifiche apportate all'art. 7 dello statuto del "Centro Servizi socio-assistenziali e sanitari" di Vigone (TO), il cui nuovo testo di seguito si trascrive:

- "L'Istituzione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri con durata in

carica di anni cinque ciascuno. I cinque membri scadono 1 per ogni anno. La nomina è di competenza del Consiglio Comunale il quale provvede alla nomina del componente scaduto entro il 31.12. di ogni anno, tenendo conto anche della minoranza consiliare che avrà diritto ad una rappresentanza equa.

All'inizio di ogni anno, dopo la presa d'atto della nomina del nuovo Consigliere, si provvede alla elezione del Presidente e del Vice Presidente.

I Consiglieri decaduti possono essere riconfermati.

Spettano al Presidente ed agli Amministratori solamente il rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento del loro mandato.

I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli Uffici amministrativi e servizi tutte le notizie ed informazioni in loro possesso utili all'espletamento del loro mandato.

Essi sono tenuti al segreto d'ufficio.

Norme transitorie

Il Consiglio di Amministrazione che verrà ad essere nominato alla prossima scadenza naturale provvederà, nella prima seduta, dopo la presa d'atto della nomina e prima di qualsiasi altra decisione, ad individuare, tirando a sorte, il componente che scadrà al termine del primo anno, successivamente si procederà con la medesima procedura, tra i rimasti, a estrarre a sorte chi scadrà al termine del 2°, del 3° e del 4° anno. Il componente non estratto durerà in carica 5 anni".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 22-8267

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 3 di Torino - Atto n. 1058/013/2002 del 27.11.02 "Atto Aziendale - Modificazioni". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 3 di Torino, della deliberazione n. 1058/013/2002 del 27.11.02 avente ad oggetto "Atto Aziendale - Modificazioni";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

* la S.C. RRF non confluisce in alcuna area omogenea (l.r. n. 61/97) e pertanto non potrebbe far parte del Dipartimento strutturale "Attività Mediche dell'Ospedale Maria Vittoria";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. n. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003 n. 23-8268

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1485 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1485 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia - A.A. 2002/2003";

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 24-8269

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1486 del 12.12.2002 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare per l'A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1486 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo per l'utilizzazione delle strutture sanitarie del Presidio Ospedaliero S. Croce da parte della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare per l'A.A. 2002/2003", viste le clausole apposte ad integrazione dell'allegata convenzione, come specificate nel provvedimento aziendale;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 25-8270

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1487 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1487 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 26-8271

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1488 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1488 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 27-8272

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1489 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione

Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1489 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 28-8273

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1490 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1490 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 29-8274

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n.1491 del 12.12.02 "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Cardiologia - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1491 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Cardiologia - A.A. 2002/2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 30-8275

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 1492 del 12.12.02 "Corso di laurea della professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia - anno 2002-2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto della ASO S. Croce e Carle di Cuneo n. 1492 del 12.12.2002 avente ad oggetto "Corso di laurea della professione sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia - anno 2002-2003";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 31-8276

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 13 di Novara - atto n. 1028 del 14.12.2002 "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Psicologia, per tirocinio pratico post lauream". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 13 di Novara n. 1028 del 14.12.2002 avente ad oggetto "Rapporto convenzionale tra A.S.L. 13 e Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Psicologia, per tirocinio

pratico post lauream" a condizione che l'eventuale rinnovo della allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 32-8277

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella - atto n. 645 del 17.12.2002 "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. - A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 12 di Biella n. 645 del 17.12.2002 avente ad oggetto "Convenzione con la Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. - A.A. 2002/2003;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 33-8278

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL 14 di Omegna - atto n. 203 del 24.12.2002 "Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico presso l'A.S.L. n. 14 di Omegna - rinnovo per il biennio 2002/2003 - 2003/2004". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 203 del 24.12.2002 avente ad oggetto Convenzione con la Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia ad indirizzo psicoanalitico presso l'A.S.L. n. 14 di Omegna - rinnovo per il biennio 2002/2003 - 2003/2004;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 34-8279

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna - atto n. 204 del 24.12.2002 "Convenzione tra l'ASL n. 14 VCO e l'Istituto "Area G - Scuola di Psicoterapia a Orientamento Psicoanalitico per Adolescenti e Adulti s.n.c." di Milano per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 204 del 24.12.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'A.S.L. n. 14 VCO e l'Istituto "Area G - Scuola di Psicoterapia a Orientamento Psicoanalitico per Adolescenti e Adulti s.n.c." di Milano per l'effettuazione di attività di tirocinio pratico", a condizione che l'eventuale rinnovo della allegata convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 35-8280

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL n. 2 di Torino - atto n. 399/C/10/02 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e l'A.S.L. 2, per l' a.a. 2002/2003, in applicazione del Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 399/C/10/02 del 31.12.2002 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e l'ASL 2, per l'a.a. 2002/2003, in applicazione del Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università

degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione”;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 36-8281

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. ASL n. 2 di Torino - atto n. 400/C/10/02 del 31.12.2002 “Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e l'A.S.L. 2, per l'a.a. 2002/2003, in applicazione del Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione”. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 400/C/10/02 del 31.12.2002 avente ad oggetto “Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e l'A.S.L. 2, per l'a.a. 2002/2003, in applicazione del Disciplinare Attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione”;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 37-8282

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea - atto n. 936 del 24.12.2002 “Presenza d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica. Anno accademico 2002-2003”. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 936 del 24.12.2002 avente ad oggetto “Presenza d'atto e approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte ed Università degli

Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica Anno accademico 2002-2003”;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 38-8283

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea - atto n. 937 del 24.12.2002 “Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Anno accademico 2002-2003”. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L. 9 di Ivrea n. 937 del 24.12.2002 avente ad oggetto “Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Anno accademico 2002-2003”;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 39-8284

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO C.T.O/C.R.F/Maria Adelaide - atto n. 1102/C/2002/DSA del 24.12.2002 “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. A.A. 2002/2003”. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASO CTO/CRF/Maria Adelaide di Torino n. 1102/C/2002/DSA del 24.12.2002 avente ad oggetto “Approvazione disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica dell'Università di Torino. A.A. 2002/2003”;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 40-8285

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino - atto n. 1945 del 31.12.2002 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell' ASO O.I.R.M. S. Anna di Torino n. 1945 del 31.12.2002 avente ad oggetto " Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria dell'Università degli Studi di Torino. A.A. 2002/2003;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 41-8286

AA.SS.RR. - Procedimento regionale di verifica degli Atti Aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. - D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASL 21 di Casale Monferrato - Atto n. 1342 del 19.11.2002 "Atto Aziendale dell'ASL 21 - chiarimenti alla Regione Piemonte". Formulazione di rilievi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASL 21 di Casale Monferrato della deliberazione n. 1342 del 19.11.2002 "Atto Aziendale dell'ASL 21 - chiarimenti alla Regione Piemonte";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

* ancorché in assenza di dirigente medico di II livello, la S.C. RRF non confluisce in alcuna area omogenea (l.r. n. 61/97), pertanto non potrebbe far parte del Dipartimento strutturale di Area Medica, e

la funzione "Lungodegenza", con 16 P.L. dedicati, necessita di unitarietà di gestione;

* i criteri di cui all'art. 28 in materia di affidamento dei contratti concernenti la fornitura di beni e servizi costituiscono mera riproduzione dei criteri generali indicati dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 all. A - par.1.2 - punto 9, sarebbe pertanto opportuno prevedere ulteriori criteri (es. idonee forme di pubblicità, adeguato numero di fornitori da interpellare, dimostrazione dell'economicità dell'acquisto mediante specifica relazione del responsabile del procedimento), pur demandando la disciplina di dettaglio al regolamento sugli acquisti, che dovrà conformarsi alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 30-8204 del 13.1.2003;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. n. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 42-8287

Indirizzi e obiettivi per l'attività Istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Accantonamenti sul bilancio 2003 (Capitoli vari)

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la L.R. 8.8.1997, n. 51 che attribuisce all'organo di direzione politica la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare nonché l'assegnazione alle direzioni regionali delle risorse finanziarie per la loro realizzazione.

Ritenuto, per quanto attiene all'area funzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico, che debbano essere perseguiti nell'anno 2003 gli obiettivi sottoindicati, coinvolgenti specificatamente nell'ambito della stessa Direzione, le competenze dei Settori di seguito menzionati:

- per i Settori Tecnico, Patrimonio Immobiliare e Attività negoziale: l'affidamento degli appalti dei servizi occorrenti per il funzionamento delle strutture di pertinenza regionale, quali la pulizia ordinaria e straordinaria, la vigilanza degli stabili, la manutenzione delle aree verdi, ecc. e la gestione dei contratti in corso ivi incluso quello di copertura assicurativa contro i rischi dell'incendio ed accessori;

- per i Settori Tecnico, Sicurezza e Patrimonio immobiliare: il reperimento e l'assunzione in uso, sulla base delle direttive stabilite dalla Giunta Regionale, di stabili occorrenti per la sistemazione e la sicurezza degli uffici e delle attività regionali e tutti gli adempimenti connessi alla gestione dei contratti in corso;

- per i Settori Patrimonio Immobiliare Tecnico e Sicurezza: l'assegnazione degli immobili regionali in uso a terzi mediante locazione o concessione a canoni di mercato o secondo i criteri di leggi speciali regolanti la materia, riservando alla Giunta Regionale l'approvazione delle eventuali assegnazioni a canone ricognitorio o agevolato, stante l'ampia discrezionalità che tali provvedimenti comportano;

- per i Settori Patrimonio Immobiliare e Tecnico: la prosecuzione delle attività per l'attuazione della L.R. 14.3.1995, n. 30 "autorizzazione alla vendita di beni immobili";

- per i Settori Patrimonio Immobiliare e Tecnico: la prosecuzione delle attività per l'attuazione della L.R. 11.4.2001, n. 8, con particolare riguardo alla cessione del diritto di superficie alla S.I.T.O. S.p.A. di immobili siti nell'Interporto Torino-Orbassano;

- per il Settore Patrimonio Immobiliare: la prosecuzione delle attività per l'attuazione delle LL.RR. 6.3.1980, n. 11, 18.3.1982, n. 8, 25.3.1985, n. 26 e 11.4.2001, n. 8, comportanti l'acquisizione, a mezzo di procedura espropriativa, per lotti funzionali all'esecuzione dei singoli progetti, delle aree occorrenti per la realizzazione dell'Interporto Torino-Orbassano;

- per i Settori Tecnico, Sicurezza e Patrimonio Immobiliare: l'eventuale acquisto di immobili di interesse per l'amministrazione Regionale nonché il trasferimento di immobili non ritenuti utili per la Regione;

- per il Settore Patrimonio Immobiliare: la cessione in diritto di superficie del complesso immobiliare costituente la Colonia Medail di Bardonecchia, sede di Villaggio Olimpico per i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", in attuazione della D.G.R. n. 50-8021 del 16.12.2002;

- per i Settori Tecnico, Patrimonio Immobiliare e Attività Negoziale e Contrattuale: gli appalti per la progettazione, la manutenzione e la ristrutturazione degli immobili (quali, tra gli altri, quelli relativi al castello sabauda di Casotto nel Comune di Garesio, alla caserma forestale in Ceppo Morelli all'ex Istituto di Coniglicultura in Alessandria, al Palazzo Callori in Vignale Monferrato, al Forte di Exiles, alla piscina dell'immobiliare di piazza Bernini in Torino) nonché la gestione dei contratti in corso;

- per l'area del "global Tecnologico": tutti gli adempimenti per la gestione, il controllo e il coordinamento dell'appalto relativo al sistema di servizi per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali dell'ente Regione;

- per il Settore Attività Negoziale e Contrattuale lo svolgimento di tutti gli appalti pubblici banditi dalle singole Direzioni con i relativi obblighi di pubblicità delle stesse, gli adempimenti di registrazione dei contratti nonché il pagamento del servizio di brokeraggio assicurativo;

- per i Settori Patrimonio e Attività Negoziale la prosecuzione del "Progetto La Venaria Reale" e l'affidamento dell'incarico di progettazione del Nuovo Palazzo da destinarsi ad uffici per la Regione Piemonte nonché lo studio di nuove forme di finanziamento - eventualmente con il ricorso a privati - per la successiva realizzazione del Palazzo stesso.

Ritenuto che le somme da accantonare sui competenti capitoli del bilancio per l'esercizio 2002 per il raggiungimento dei suddetti obiettivi possono essere presuntivamente quantificate come di seguito indicato:

cap. 10390 Euro 490.634,00
cap. 10400 Euro 1.785.171,82
cap. 10404 Euro 603.935,00
cap. 10406 Euro 2.169.119,00
cap. 10408 Euro 4.229.782,00
cap. 10490 Euro 2.169.119,00
cap. 10500 Euro 231.930,00
cap. 10540 Euro 103.291,00
cap. 23600 Euro 15.000.000,00

- per il Settore Sicurezza:

- terzizzazione attività Servizio Prevenzione e Protezione

- attività inerenti alla funzione del "medico competente" e all'attuazione delle disposizioni dal medesimo impartite nonché alle visite mediche specialistiche

- gestione progetti "registro controllo per la sicurezza" e "videoterminali"

- gestione attività informazione e formazione ai lavoratori

- acquisto attrezzature antinfortunistiche, dispositivi di protezione individuale e attività di igienizzazione e sanificazione ambienti

- appalto sistema archivi regionali

- sistema sicurezza - collaborazione con il Politecnico di Torino

- interventi per la sicurezza

- gestione polizze assicurazione responsabilità civile verso terzi e responsabilità civile verso i prestatori di lavoro

- completamento attività censimento del patrimonio regionale e manutenzione dei relativi dati.

Lo stesso Settore Sicurezza e la Direzione Patrimonio e Tecnico troveranno nello stanziamento del cap. 23605 i fondi necessari per l'eventuale pagamento di sanzioni comminate dalla competente autorità di vigilanza, derivanti dall'incompleta applicazione del D. Lgs 626/94 e s.m.i.

Ritenuto di accantonare per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra le risorse occorrenti sui capitoli sottoindicati:

Cap. 10495 Euro 103.291,00

Cap. 10500 Euro 400.000,00

Cap. 23605 Euro 3.585.000,00

- per il Settore Beni Mobili:

- acquisizione in proprietà di beni durevoli inventariabili (attrezzature d'ufficio, strumenti per rilevazioni, mobili, calcolatrici, ecc.) nei limiti della sostituzione di beni obsoleti o della prima dotazione per nuove strutture o per nuovi locali;

- acquisto libri e pubblicazioni necessari all'espletamento dell'attività degli uffici regionali;

- trasloco arredi ed attrezzature negli uffici regionali

- assicurazione beni mobili e inventariazione beni

- riparazione mobili, macchine da scrivere e da calcolo ed attrezzature d'ufficio

- manutenzione e gestione programmi e procedure per l'elaborazione dati

ritenuto di stabilire:

- che possano essere ceduti a terzi, a titolo di comodato d'uso gratuito, beni mobili inventariabili non utilizzati dagli uffici regionali nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 1803 e seguenti del C.C.;

- che l'Amministrazione Regionale possa ricevere da terzi, a titolo di comodato d'uso gratuito, beni mobili inventariabili necessari per le attività delle strutture regionali nel rispetto degli obblighi di cui al punto precedente;

considerato che per il soddisfacimento dei suddetti obiettivi occorre accantonare le sottoindicate somme sui competenti capitoli di bilancio per l'esercizio in corso:

- Cap. 10500 - Euro 153.000,00

- Cap. 10323 - Euro 35.000,00

- Cap. 10410 - Euro 258.228,00

- Cap. 10630 - Euro 20.000,00

- Cap. 10550 - Euro 1.032.914,00

- Cap. 10420 - Euro 464.811,00
- Cap. 10552 - Euro 258.228,00
- per il Settore Utenze/TLC:

gestione amministrativa e contabile dei contratti abbonamento a collegamenti e servizi di TLC fisse, mobili e di trasmissione dati, ivi compresi il Servizio di Emergenza Sanitaria 118 in Piemonte, il progetto Piemonte in Rete/Rupar, i Numeri Verdi e Ponti Radio;

gestione tecnico-amministrativa e contabile degli apparati mobili in dotazione alla Regione Piemonte mirata ad una maggiore economicità e funzionalità del servizio messo a disposizione di amministratori e funzionari regionali, in attuazione degli interventi di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'impiego di strumenti di telefonia mobile;

gestione contratto di Outsourcing per il servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia e dei collegamenti della rete telefonica della Regione Piemonte;

sperimentazione innovazioni tecnologiche quali: sistemi Wireless, Call-Center avanzati, Videocomunicazione, Telelavoro, Sistemi vocali automatizzati, ecc. ...;

realizzazione di cablaggi strutturati per fonia/dati, acquisizione di centrali telefoniche ed elettronica di rete per le sedi di Torino e del territorio regionale, dei C.F.S. e del progetto "Venaria Reale";

gestione tecnico-amministrativa "Servizio Telegram" (Telegrammi da PC);

gestione traslochi e nuove attivazioni numeri interni telefonici con programma informatizzato connesso con la rubrica telefonica interna installata presso la centrale "MASTER" e attuazione dell'implementazione presso le portinerie;

espletamento gara e procedura aperta mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio relativo al traffico uscente dai sistemi di telefonia fissa della Regione Piemonte o rinnovo del contratto in essere;

gestione contabile-amministrativa dei contratti con le Ditte fornitrici di beni e servizi;

gestione amministrativa e contabile dei contratti di somministrazione di energia elettrica, gas, servizi idrici e antincendio presso immobili regionali, ivi compresi i CFS, nonché l'attivazione di nuove forniture per il funzionamento delle strutture regionali e la realizzazione del progetto "Venaria Reale";

ritenuto che le somme da accantonare sui competenti capitoli del bilancio per l'esercizio 2003 per il raggiungimento dei suddetti obiettivi possono essere presuntivamente quantificate come di seguito indicato:

- cap. 10400 Euro 96.223,00
- cap. 10402 Euro 1.454.937,00
- cap. 10404 Euro 185.211,00
- cap. 10440 Euro 10.000.000,00
- cap. 10444 Euro 200.000,00
- cap. 12174 Euro 1.600.000,00

- per il Settore Economato, Autocentro, Centro Stampa:

a) provvedere all'acquisizione, anche mediante il noleggio o le diverse formule contrattuali che si rivelino di volta in volta più appropriate, dei beni e servizi, riconducibili al suo ambito di competenza, necessari ad assicurare la funzionalità del sistema organizzativo dell'Ente;

b) provvedere alla gestione dei rapporti contrattuali e dei beni regionali riconducibili alle sue competenze, ivi compresi il coordinamento e la discipli-

na tecnico-amministrativa dell'utilizzazione dei beni da parte degli uffici assegnatari e l'alienazione o comunque la dismissione dei beni che non risultino più utili per l'Ente;

c) avvalersi delle procedure di contrattazione e di spesa di volta in volta ritenute più appropriate, tra quelle consentite dalla legge, al fine di assicurare la trasparenza, l'efficienza, la speditezza e l'efficacia dell'azione amministrativa, ivi comprese, quando ne ricorrano i presupposti, le procedure di spesa attraverso la cassa economale, come disciplinate dal relativo regolamento n. 7 del 20-9-2000;

d) procedere, per quel che riguarda la sottoscrizione di contratti di abbonamento per l'acquisto delle pubblicazioni periodiche destinate agli uffici regionali, nel seguente modo:

* il Settore sottoscriverà i contratti di abbonamento, mediante corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera d) della L.R. 8/84;

* il medesimo Settore, a stipulazione avvenuta, provvederà all'impegno della conseguente spesa, che sarà liquidato secondo la procedura ordinaria;

ritenuto, al fine di assegnare al Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa le risorse finanziarie per il conseguimento dei predetti obiettivi, di accantonare, sui seguenti capitoli di bilancio per l'esercizio 2003, le somme per ciascuno indicate:

- Euro 320.000,00 sul capitolo 10325;
- Euro 1.032.914,00 sul capitolo 10380;
- Euro 1.032.914,00 sul capitolo 10430;
- Euro 1.136.205,00 sul capitolo 10520;
- Euro 55.000,00 sul capitolo 10530;

ritenuto inoltre di precisare che:

* dalle risorse sopra assegnate sui capitoli 10325, 10380, 10430 e 10520, verranno prelevate anche le somme necessarie per il reintegro del fondo economale centrale, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento sul servizio di cassa economale;

* al Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa dovrà essere trasmessa copia dei provvedimenti con i quali sono disposti gli impegni per il reintegro del fondo economale di cui al punto precedente;

* le suddette assegnazioni sui capitoli 10325, 10380, 10430 e 10520 devono, in ogni caso, essere prioritariamente destinate alle spese disposte dalla Direzione Patrimonio e Tecnico e dai suoi Settori; pertanto, il Direttore Regionale del Patrimonio e Tecnico potrà sospendere la possibilità, per gli altri uffici regionali, di effettuare spese pagabili attraverso la cassa economale centrale e imputabili ai suddetti capitoli, qualora le disponibilità rimaste sugli stessi si palesino insufficienti;

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

* di determinare ed approvare secondo le indicazioni e i criteri riportati nelle premesse gli obiettivi dell'area funzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico;

* di accantonare sui sottolencati capitoli del bilancio per l'esercizio 2003 le somme indicate a fianco di ciascuno, assegnandole alla Direzione Patrimonio e Tecnico per il raggiungimento dei predetti obiettivi:

- Euro 35.000,00 cap. 10323 (A. 100321)
- Euro 320.000,00 cap. 10325 (A. 100322)

Euro 1.032.914,00 cap. 10380 (A. 100323)
 Euro 490.634,00 cap. 10390 (A. 100324)
 Euro 1.881.394,82 cap. 10400 (A. 100325)
 Euro 1.454.937,00 cap. 10402 (A. 100326)
 Euro 789.146,00 cap. 10404 (A. 100327)
 Euro 2.104.244,36 cap. 10406 (A. 100376)
 Euro 4.229.782,00 cap. 10408 (A. 100328)
 Euro 258.228,00 cap. 10410 (A. 100329)
 Euro 464.811,00 cap. 10420 (A. 100330)
 Euro 1.032.914,00 cap. 10430 (A. 100331)
 Euro 10.000.000,00 cap. 10440 (A. 100332)
 Euro 200.000,00 cap. 10444 (A. 100333)
 Euro 2.169.119,00 cap. 10490 (A. 100334)
 Euro 103.291,00 cap. 10495 (A. 100335)
 Euro 784.930,00 cap. 10500 (A. 100336)
 Euro 1.136.205,00 cap. 10520 (A. 100337)
 Euro 55.000,00 cap. 10530 (A. 100339)
 Euro 103.291,00 cap. 10540 (A. 100342)
 Euro 1.032.914,00 cap. 10550 (A. 100343)
 Euro 258.228,00 cap. 10552 (A. 100344)
 Euro 20.000,00 cap. 10630 (A. 100345)
 Euro 1.600.000,00 cap. 12174 (A. 100346)
 Euro 15.000.000,00 cap. 23600 (A. 100347)
 Euro 3.585.000,00 cap. 23605 (A. 100348)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 43-8288

Accantonamento a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per il rinnovo di consulenza a supporto della medesima Direzione, in merito alla tenuta del Registro regionale delle Persone Giuridiche, di Euro 26.400,00 sul capitolo n° 10870 dell'esercizio finanziario 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare sul capitolo 10870 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 la somma di Euro 26.400,00 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per il rinnovo della consulenza a supporto della medesima Direzione. (A. 100350)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 44-8289

Emergenza sorta a seguito della formazione del lago epiglaciale del ghiacciaio del Belvedere in Comune di Macugnaga - Accantonamento ed assegnazione a favore della Direzione Opere Pubbliche della somma di Euro 400.000,00 sul capitolo 23710 del bilancio per l'anno 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. La Direzione Regionale Opere Pubbliche, incaricata del coordinamento della gestione dell'emergenza sorta a seguito della formazione del lago epiglaciale del ghiacciaio del Belvedere in comune di Macugnaga in forza del protocollo d'intesa siglato il 14/7/2002 tra il Dipartimento della Protezione Civile e la regione Piemonte, è autorizzata ad utilizzare in via temporanea nelle more dell'effettivo trasferimento delle somme necessarie da parte dello Stato, le risorse disponibili sul cap. 23710 del Bilancio regionale 2003 per far fronte alle spese immediate derivanti degli impegni assunti e da assumere.

2. E' accantonata ed assegnata a favore della Direzione Regionale Opere Pubbliche la somma di Euro 400.000,00 sul cap. 23710/2003. (A. 100349)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 45-8290

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma Alcotra. Approvazione della proposta progettuale a titolarità regionale "La Memoria delle Alpi"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare la proposta progettuale dal titolo "La Memoria delle Alpi." elaborata dalla Direzione Regionale Beni Culturali, in accordo con l'Università "Pierre Mendès France" di Grenoble ed altri partner italiani e francesi nell'ambito della misura n. 2.3 "Asse: Identità, Misura: Cultura" del P.I.C. INTERREG IIIA ALCOTRA, concernente la frontiera Italia-Francia per il periodo 2000-2006.

Tale proposta, agli atti della Direzione Regionale Beni Culturali, prevede un costo complessivo pari a Euro 7.923.382,68 e, per la parte riguardante l'insieme dei partner piemontesi, un costo pari a Euro 3.314.250,00 dei quali, l'80% pari a Euro 2.651.400,00 viene richiesto al Programma ALCOTRA, mentre il 20% pari a Euro 662.850,00 viene garantito dall'autofinanziamento dei partners piemontesi, tra i quali la Regione Piemonte, che parteciperà per Euro 452.146,00;

2) di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Beni culturali, Dott. Alberto Vanelli a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e il fascicolo di domanda di contributo pubblico e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 46-8291

P.I.C. Interreg III A 2000-2006 - Programma Alcotra. Approvazione della proposta progettuale "I giardini delle Alpi"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la proposta progettuale dal titolo "JARDINS DES ALPES (Giardini delle Alpi)" elaborata dalla Provincia di Imperia in accordo con i partner sopra citati e da presentarsi nell'ambito della misura 3.3 "Asse Sistemi Turistici" del P.I.C. Interreg III A - Alcotra, concernente la frontiera Italia - Francia per il periodo 2000 - 2006.

Tale proposta, agli atti della Direzione regionale Beni Culturali, prevede un importo complessivo pari a Euro 8.441.570,57 e, per la parte riguardante la Regione Piemonte, un costo totale pari a Euro 762.736,00 per le attività di riqualificazione del Parco del Castello di Agliè (500.000,00 Euro) per la realizzazione di sistemi innovativi di accesso del pubblico nel Parco del Castello di Racconigi (250.000,00 Euro), unitamente alle quote parte di propria spettanza per le attività di promozione dell'itinerario (5.018,00 Euro) e di coordinamento (7.718,00 Euro). Del costo totale di Euro 762.736,00, riguardante la Regione Piemonte, l'80% sarà la quota di contributo pubblico a carico del Programma ALCOTRA, il 20% sarà la quota di autofinanziamento a carico della Regione Piemonte;

- di dare atto che, nel caso di approvazione del progetto da parte del Comitato di Programmazione, la copertura finanziaria delle spese ammesse e afferenti alla Regione Piemonte sarà assicurata dalle risorse FESR - STATO e REGIONE PIEMONTE (quota di cofinanziamento del programma e quota di autofinanziamento), individuate nel piano finanziario rimodulato sulla base delle esigenze di spesa ed approvato con delibera n. 76-7457 del 21 ottobre 2002;

- di autorizzare il Direttore della Direzione regionale Promozione Beni Culturali, Dr. Alberto Vanelli a sottoscrivere la Convenzione di cooperazione e ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti, necessari per la realizzazione del progetto stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 47-8292

Assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane per la gestione del SIRE, il rinnovo di licenze varie in ambito informatico e l'acquisto di apparecchiature informatiche. Accantonamento di Euro 41.261.210,77 (capp. 10630 - 10635 - 10640 - 10650) sul Bilancio 2003

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

Vista la L.R. n. 51/97 che demanda alle Direzioni Regionali l'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo loro assegnate dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi politico-amministrativi individuati, a suo tempo, dal governo regionale;

visti gli attuali contratti in essere con il CSI-Piemonte, la Schema Progetti s.n.c., la Sistema Ufficio S.p.A. e la O.i.S. S.p.A. - relativi alla gestione del SIRE - e quelli con la SaS Institute s.r.l. e la Oracle Italia s.r.l. - relativi al rinnovo di licenze software;

considerato l'obiettivo organizzativo di dotare ogni dipendente di nuova assunzione di un posto di lavoro informatizzato in grado di sostenere le procedure applicative e di comunicazione previste dal SIRE, nonché, di procedere alla sostituzione delle apparecchiature informatiche ormai tecnologicamente superate;

rilevata la necessità di assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane i fondi da accantonare a carico dei sottoelencati capitoli del bilancio 2003 per le necessità dell'area informatica:

cap. 10630 Euro 3.980.000,00
cap. 10635 Euro 22.281.210,77
cap. 10640 Euro 13.000.000,00
cap. 10650 Euro 2.000.000,00.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all'unanimità,

delibera

- di accantonare, per lo svolgimento delle attività di cui alle premesse, sul bilancio per l'esercizio 2003 le seguenti somme da assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane:

cap. 10630 Euro 3.980.000,00 (A/100352)
cap. 10635 Euro 22.281.210,77 (A/100353)
cap. 10640 Euro 13.000.000,00 (A/100354)
cap. 10650 Euro 2.000.000,00 (A/100355).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 48-8293

Accantonamento ed assegnazione di risorse finanziarie alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane (Euro 1.084.559,00 capitolo 10240/2003 per rimborsi agli enti di provenienza del personale comandato presso la Regione Piemonte e Euro 100.000,00 capitolo 10790/2003 per le spese inerenti le procedure concorsuali), relative all'UPB 07041

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare e assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane la quota parte del bilancio regionale

per l'anno 2003 riferita ai seguenti capitoli di spesa, nella misura a fianco indicata:

cap. 10240 (Rimborso agli enti di provenienza di assegni di carattere continuativo e di oneri riflessi per il personale comandato) EURO 1.084.559,00 - A/100319;

cap. 10790 (Spese inerenti le procedure concorsuali) EURO 100.000,00 - A/100320;

- di autorizzare la Direzione Organizzazione; Pianificazione; sviluppo e gestione delle risorse umane, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2003, a disporre i relativi impegni di spesa nei limiti stabiliti dalla L.R. n. 33/2002 (un quinto degli stanziamenti).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 49-8294

Dipendente Ing. Fiero Bruno Bianchi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio del Canale di Caluso ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'ing. Fiero Bruno Bianchi ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio del Canale di Caluso in materia di lavori per la manutenzione straordinaria del Canale demaniale Regionale indicato in premessa.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Consorzio direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 51-8296

Proroga dell'attività del Nucleo di Valutazione per l'espletamento nell'anno 2003 (fino al 31/12/2003) delle funzioni previste dalle disposizioni dell'art. 31 della legge regionale 51/97 e rinnovo dei suoi componenti fino alla data del 30/04/2003. Impegno di Euro 80.000,00 - Cap. 10870 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare, con riferimento a quanto richiamato dall'art. 31 della L.R. 51/97 e dalle disposizioni dei Contratti Collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente, l'attività del Nucleo di Valutazione per l'espletamento nell'anno 2003 delle attività ivi previste, senza soluzione di continuità e dunque a far data dal 1° gennaio 2003

- di confermare quale componente "ope legis" il Responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", dott. Sergio Rolando, con incarico dal 1° gennaio fino al 30 aprile 2003;

- di confermare, quali componenti interni del Nucleo di Valutazione del ruolo della Giunta Regionale il Responsabile della Direzione regionale "Organizzazione; Pianificazione Sviluppo e Gestione delle risorse umane" e il responsabile della Direzione "Bilanci e Finanze", rispettivamente Ing. Sergio Crescimanno e Dott. Pierluigi Lesca con incarico dal 1° gennaio fino al 30 aprile 2003;

- di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla conferma dell'incarico di consulente esterno in qualità di esperto del Nucleo di Valutazione, per l'attività da svolgersi nell'anno 2002, al dottor Nicola Longo e all'Avvocato Roberto Trincherro, con incarico dal 1° gennaio fino al 30 aprile 2003;

- di nominare pertanto, quali componenti del Nucleo di Valutazione, in base alle designazioni di competenza da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con incarico dal 1° gennaio fino al 30 aprile 2003 o fino alla data di ridefinizione delle strutture organizzative dell'Ente, se antecedente;

Dott.ssa Maria Rovero - Direttore della Segreteria dell'Assemblea regionale - in qualità di componente interno del ruolo della Consiglio Regionale

Dott. Salvatore Corrado - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale

- di nominare per quanto di competenza della Giunta regionale, quali componenti del Nucleo di Valutazione:

Dott. Sergio Rolando - in qualità di responsabile della Struttura speciale "Controllo di Gestione", ai sensi dell'art. 31 comma 3

Ing. Sergio Crescimanno - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Pierluigi Lesca - in qualità di componente interno del ruolo della Giunta Regionale designato dalla medesima;

Dott. Nicola Longo - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dalla Giunta Regionale

Avv. Roberto Trincherro - in qualità di esperto esterno all'Amministrazione designato dalla Giunta Regionale

- di approvare lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il dott. Nicola Longo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'Avv. Roberto Trincherro allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare conseguentemente lo schema di convenzione tra l'Amministrazione Regionale e il dott. Salvatore Corrado allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di delegare alla firma delle tre predette convenzioni il Responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane;

- di affidare al Responsabile della Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle risorse umane la verifica dell'impegno assicurato dai professionisti in relazione all'apposizione del visto ai fini della liquidazione delle parcelle;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 80.000,00 (ottantamila/00) sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 (impegno n. 34).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 55-8297

Proroga della convenzione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per l'affidamento delle collezioni al Museo Regionale di Scienze Naturali. Costituzione Commissione di lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di prorogare la convenzione, rep. 722 del 24 luglio 1991, tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, per l'affidamento delle collezioni al Museo Regionale di Scienze Naturali, a far data dalla sua scadenza e sino a tutto l'anno 2003, salvo che non si addivenga prima di tale scadenza ad un nuovo accordo;

- di procedere, nelle more della costituzione della Fondazione di cui al disegno di legge n. 350 e in un'ottica di maggiore collaborazione tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino, alla ridefinizione delle missioni dell'Università nei termini e con le modalità indicate in premessa insediando a tal fine una Commissione composta, per l'Università degli Studi di Torino, da:

Prof. Aldo Fasolo, Prof. Giacomo Giacobini, Prof. Pietro Passerin d'Entrèves,

per la Regione Piemonte da:

Dr.ssa Giuliana Bottero, Dr.ssa Silvana Bono con funzioni di segreteria, Dr. Alberto Vanelli, Dr.ssa Daniela Formento,

ai cui lavori potrà partecipare il consulente Dr. Michele Lanzinger, nonché, ove necessario, il Responsabile della Direzione Patrimonio della Regione per quanto di competenza;

- di assegnare alla Commissione i seguenti compiti:

- * definizione delle missioni e degli ambiti che devono orientare il progetto ostensivo, scientifico, culturale, educativo ed espositivo del Museo;

- * predisposizione di un programma realistico di opere e definizione del relativo fabbisogno finanziario che consenta al Museo, nel medio periodo (3/5 anni), di poter esercitare appieno le proprie funzioni (scientifiche, culturali, espositive);

- * definizione delle modalità di cooperazione fra Università e Regione per la realizzazione della riforma istituzionale del Museo;

- * revisione del ruolo del Comitato Scientifico e delle sue modalità di nomina nonché della sua operatività nell'ambito della realizzazione del programma scientifico;

- * ridefinizione dei termini della convenzione che disciplina le modalità di consegna delle collezioni universitarie;

- di assegnare alla medesima Commissione un termine di sei mesi, a decorrere dal suo insediamento, per la conclusione dei propri lavori e per la produzione di un documento propositivo relativo ai punti sopra elencati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 56-8298

Parco Torinese della Salute. Costituzione di un Gruppo di Lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di costituire, per le motivazioni in premessa illustrate, un gruppo di lavoro, formato da rappresentanti qualificati ed esperti del settore sanitario piemontese, che valutino il progetto "THP", alla luce dell'attuale rete dei servizi ospedalieri presenti nella Città di Torino, al fine di fornire alla Giunta Regionale le necessarie ed opportune proposte per valutare la fattibilità della proposta, anche alla luce della necessaria e conseguente riqualificazione della rete delle strutture sanitarie torinesi.

2. di costituire il Gruppo di lavoro "Turin Health Park" nel modo seguente:

- il Direttore della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria;

- il Dirigente del Settore Emergenza Sanitaria della Direzione Programmazione Sanitaria;

- un Rappresentante della Direzione Politiche Sociali;

- il Direttore dell'ARESS;

- il Presidente di FINPIEMONTE o suo delegato

- il Direttore dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista;

- il Direttore dell'Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - Sant'Anna;

- il Direttore dell'Azienda Ospedaliera C.T.O.-C.R.F. - M. Adelaide;

- il Rettore dell'Università degli Studi di Torino, o uno o più sui delegati;

- il Responsabile della posizione organizzativa "Responsabilità gestionale progetti speciali, autoriz-

zazioni ed accreditamenti" della Direzione Programmazione Sanitaria.

- due Rappresentanti Individuati dal Comune di Torino;

3. di attribuire al Direttore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta il compito di effettuare con apposito provvedimento la nomina dei Componenti del Gruppo di Lavoro, sulla base delle designazioni sopra definite e di individuare le opportune modalità di coordinamento dello stesso.

4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro avrà il compito di:

- valutare le aree sanitarie di eccellenza specialistica nella cura delle patologie acute di pertinenza ospedaliera dell'area torinese per la loro concentrazione all'interno del nuovo Ospedale di Eccellenza da realizzare nelle aree ex-MOI ed ex-Dogane della Città di Torino;

- formulare le proposte di sviluppo e razionalizzazione della rete delle attuali strutture sanitarie torinesi, che ottimizzino la positiva iniziativa di realizzazione del Parco torinese della Salute, entro 10 gg dalla data di approvazione del presente Atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 57-8299

Accantonamento di Euro 3.692.157,00 sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale (bilancio 2003)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare le seguenti attività di competenza della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale:

- * campagne di comunicazione istituzionale;
- * iniziative pubblicitarie, promozionali e d'immagine istituzionale;
- * manifestazioni, mostre, convegni e/o azioni di rappresentanza interne ed esterne all'Ente e in occasione di visite di personalità;
- * gestione delle richieste di contributi;
- * gestione di strumenti informativi;
- * attività editoriali e pubblicazioni non periodiche della Giunta regionale;

con riserva di eventuali modifiche, integrazioni o adeguamenti a seguito del Piano di Attività 2003 che sarà presentato ai sensi della l.r. n. 51/97 e dell'approvazione del bilancio definitivo;

- di provvedere all'accantonamento dei seguenti fondi sui capitoli di competenza della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale che saranno impegnati come previsto dalla legge regionale n. 33 del 24/12/02, e cioè limitatamente ad un quinto degli stanziamenti:

- per euro 373.700,00 a carico del cap. 10320 - A/100285;
- per euro 880.000,00 a carico del cap. 10330 - A/100286;
- per euro 72.000,00 a carico del cap. 10332 - A/100287;
- per euro 516.457,00 a carico del cap. 10338 - A/100288;
- per euro 500.000,00 a carico del cap. 10340 - A/100289;
- per euro 450.000,00 a carico del cap. 10370 - A/100291;
- per euro 900.000,00 a carico del cap. 10930 - A/100290.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 58-8300

Legge 19 ottobre 1998 n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica". Piano regionale dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Approvazione degli interventi relativi al triennio 2002-2004. Quarto programma

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Premesso che la Legge 19 ottobre 1998 n. 366 dettante norme finalizzate alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, all'art. 2 comma 1 affida alle Regioni il compito di redigere i piani regionali di riparto dei finanziamenti per la mobilità ciclistica e per la realizzazione di reti di percorsi ciclabili integrati. Lo stesso articolo prevede che entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, le Regioni provvedano a redigere il piano sulla base dei progetti presentati dai Comuni, limitatamente alla viabilità comunale, e dalle Province, con riguardo alla viabilità provinciale e al collegamento fra centri appartenenti a diversi comuni;

rilevato che il comma 2 dell'art. 2 inoltre stabilisce che le Regioni approvino i piani comunali e provinciali, disponendo in merito alla ripartizione tra gli enti locali delle risorse del fondo di cui all'art. 3 della Legge n. 366/98 costituito presso il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica;

richiamata la D.G.R. n. 51-443 del 10 luglio 2000 con la quale Giunta Regionale ha approvato il piano regionale di riparto dei finanziamenti statali di cui alla Legge n. 366/98, articolati per Provincia ed in ordine di priorità;

richiamata la D.G.R. n. 68-1489 del 27 novembre 2000 di approvazione del secondo programma - interventi relativi al triennio 2000-2002;

richiamata altresì la D.G.R. n. 3-4009 in data 1 ottobre 2001 con cui la Giunta Regionale ha approvato gli interventi relativi al triennio 2001-2003 terzo programma;

richiamata inoltre la D.G.R. n. 42-2048 del 22 gennaio 2001 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito le modalità di erogazione dei contributi di cui alla Legge n. 366/98 per gli interventi finalizzati alla mobilità ciclistica;

visto il decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione 30 novembre 1999 n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili", pubblicato sulla G.U. Serie generale n. 225 del 26 settembre 2000;

visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 giugno 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 223 del 23 settembre 2002 di ripartizione del fondo per la mobilità ciclistica di cui all'art. 3 della L. 366/98;

vista la Legge 1 agosto 2002 n. 166 recante disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti che ha previsto all'art. 18 (Interventi in materia di mobilità ciclistica) un rifinanziamento della Legge n. 366/98 ammontante a 2 milioni di Euro, quale limite di impegno quindicennale, a decorrere dall'anno 2002;

ritenuto di approvare il piano regionale di riparto di cui alla Legge 366/98 per il triennio 2002/2004 - quarto programma articolato in ordine di priorità per ciascuna Provincia, così come da allegato elenco facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

vista la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento dei Trasporti Terrestri e per i Sistemi Informativi e Statistici Direzione Generale S.T.I.F. ex T.I.F. 2 prot. n. 5789 in data 7 ottobre 2002, di richiesta ai fini dell'ammissione al contributo, di approvazione da parte della Giunta Regionale del prospetto contenente i dati relativi al cofinanziamento regionale e/o degli Enti Locali;

ritenuto pertanto di approvare il prospetto contenente i dati relativi al cofinanziamento regionale e/o degli Enti Locali così come da allegato facente parte integrante della presente deliberazione;

tutto quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1) di approvare ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Legge 19 ottobre 1998 n. 366 il piano regionale di riparto dei finanziamenti statali di cui alla Legge 366/98 ed alla Legge 1 agosto 2002 n. 166 degli interventi finalizzati alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, per il triennio 2002/2004 - quarto programma, articolati per Provincia ed in ordine di priorità come da allegato elenco (allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare il prospetto allegato (allegato B) facente parte integrante della presente deliberazione, contenente i dati relativi al cofinanziamento dei soggetti beneficiari rientranti nel piano regionale di riparto dei finanziamenti statali di cui alla Legge n. 366/98 e Legge n. 166/2002 degli interventi finalizzati alla valorizzazione ed allo sviluppo della mobilità ciclistica, per il triennio 2002/2004;

3) di rinviare la ripartizione relativa al triennio 2002/2004 - quarto programma, a seguito dell'approvazione del decreto di ripartizione del fondo previsto dalla legge 166/2002 per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica da parte dei dicasteri competenti;

4) di stabilire che le variazioni e l'aggiornamento del piano regionale saranno disposte con provvedimento amministrativo in relazione ai disposti dell'art. 2 e dell'art. 4 della Legge 366/98;

5) di inoltrare la presente deliberazione alla competente Commissione Consiliare Trasporti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

LEGGE N. 366/98. INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA**PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI TRIENNIO 2002/2004****ALLEGATO A****PROVINCIA DI
ALESSANDRIA**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Villaromagnano - Carbonara Scrivia - Spineto Scrivia - Paderna - Carezzano - Costa Vescovato	Circuito di Castellania -1°lotto - 3° stralcio	€ 2.314.833,16
	Circuito di Castellania -2°lotto	€ 1.549.370,70
Valenza	Itinerario ciclabile lungo il fiume Po	€ 300.066,62
Novi Ligure - Pozzolo Formigaro	Itinerari ciclabili e pedonali intercomunali	€ 744.474,69
Tortona	Rete piste ciclabili	€ 619.748,28
Tortona	Percorsi ciclo-turistici	€ 932.959,76
Ovada	Tutela e valorizzazione delle aree fluviali e realizzazione di percorso ciclabile naturalistico	€ 1.031.870,96
Casale Monferrato	Programma provinciale degli interventi finalizzati alla promozione della mobilità ciclistica	€ 539.018,32

**PROVINCIA DI
ASTI**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Valfenera - Cellarengo	Rete di primo livello - 2° stralcio	€ 1.031.489,41
Viarigi - Refrancore - Castello d'Annone - Cerro T.ro - Rocchetta T.ro - Belveglio - Moasca - Monbercelli - Agliano - Montegrosso - Castelnuovo - Canelli - Calosso	Rete di primo livello	€ 3.588.652,41
Asti - Isola d'Asti - Costigliole - Revigliasco - Castagnole Lanze - Coazzolo	Lungo Tanaro Ovest	€ 2.604.285,56
Asti - Azzano - Rocca D'Arazzo - Castello d'Annone - Rocchetta	Lungo Tanaro Est	€ 1.328.946,89
Asti - Castell'Alfero	Rete di primo livello	€ 1.032.913,80
Asti - Settime	Rete di primo livello	€ 1.032.913,80
Asti - Baldichieri	Rete di primo livello	€ 1.239.496,56
Parco di Rocchetta Tanaro - Valsarmassa	Rete di secondo livello	€ 2.323.048,95
Rocca D'Arazzo - Azzano	Rete di secondo livello	€ 439.014,19
La Maercentile	Rete di secondo livello	€ 1.239.496,56
Asti - Quarto - Valenzani	Rete di secondo livello	€ 579.077,30
Costigliole - Isola - Coazzolo	Rete di secondo livello	€ 6.721.479,96
	Rete di terzo livello	€ 5.841.773,10

**PROVINCIA DI
BIELLA**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Vigliano - Valdengo	Asse Biella - Cossato - Castelletto- 3° stralcio	€ 680.247,07
Cossato - Castelletto	Asse Biella - Cossato - Castelletto	€ 1.042.339,14
Cerrione - Mongrando - Borriana - Ponderano	Percorso Bessa	€ 725.105,49
Borriana - Ponderana - Gaglianico - Candelo - Sandigliano	Asse Borriana Candelo	€ 1.587.846,74
Portula - Coggiola - Pray - Crevacuore	Percorso Valsessera	€ 845.956,40

**PROVINCIA DI
CUNEO**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Cuneo - Morozzo - Castelletto - Montanera - S.Albano Stura - Trinità - Benevagienna - Lequio Tanarao - Monchiero Monforte - Novello - Barolo - La Morra - Castiglione F. - Grinzane C. - Alba	Cuneo -S.Albano Stura - Alba 2° stralcio	€ 5.237.978,69
Alba - Barbaresco - Neive	24- Alba - Castagnole Lanze	€ 1.162.028,02
Pietraporzio	Pista ciclabile di collegamento tra i comuni dell'alta Valle Stura	€ 50.334,41
Vernante	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con il comune di Limone Piemonte	€ 19.245,51

**PROVINCIA DI
NOVARA**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Castelletto Ticino	Percorso ciclabile dal parco Ticino al lago Maggiore e ai lagoni di Mercurago - 2° stralcio - 2° lotto	€ 694.536,92
Dormelletto - Arona	Percorso ciclabile dal parco Ticino al lago Maggiore e ai lagoni di Mercurago	€ 1.112.808,12
Fara Novarese - Briona - Sizzano - Ghemme	Programma pluriennale intercomunale per la realizzazione di una rete di pista ciclo-pedonali lungo la roggia Mora	€ 175.194,36
Recetto - Biandrate - Vicolungo - S. Pietro Mosezzo - Novara - Cameri - Galliate	Percorso ciclabile sulle alzaie del canale Cavour	€ 723.039,66
Novara - Cameri - Bellinzago	Percorso ciclabile sulle alzaie del canale Regina Elena	€ 361.519,83
Novara - Garbagna - Terdobbiate - Tornaco	Percorso ciclabile sulle alzaie del canale Quintino Sella	€ 309.874,14
San Maurizio d'Opaglio	percorso ciclabile lungo il litorale del lago d'Orta	€ 751.395,38
Marano Ticino	Pista ciclabile adiacente la strada provinciale Ticinese	€ 502.512,56

**PROVINCIA DI
TORINO**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Brandizzo - S. Raffaele Cimena	Percorso ciclopedonale intercomunale all'interno della fascia di pertinenza fluviale del fiume Po - 2° stralcio completamento	€ 197.876,33
Grugliasco - Torino	Ciclopista Torino - Grugliasco - Rivoli	€ 659.515,46
Leini - Borgaro - Caselle	Pista ciclabile lungo la S.P. n. 267 di Lombardore	€ 480.304,92

**PROVINCIA DEL
VERBANO -
CUSIO -
OSSOLA**

COMUNI INTERESSATI	TITOLO PROGETTO	IMPORTO PROGETTO Euro
Baveno - Gravellona Toce - Ornavasso - Verbania	primo piano di fattibilità della mobilità ciclistica 3° stralcio	€ 2.216.598,92
Baveno - Gravellona Toce - Ornavasso - Verbania	Piano di fattibilità della mobilità ciclistica	€ 4.611.275,75

TOTALE GENERALE**€ 61.182.464,78**

LEGGE N. 366/98. INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' CICLISTICA

PIANO REGIONALE

REGIONE
PIEMONTE

valore totale del piano	valore interventi da realizzarsi	cofinanziamento regionale		cofinanziamento Enti		impegno finanziario anno precedente (2001)
		Euro	%	Euro	%	
€ 61.182.464,78	€ 4.648.112,00	€ 0	0	€ 2.324.056,00	50%	€ 2.197.184,28

interventi	importo richiesto	importo ammesso a finanziamento	finanziamento Regione		finanziamento Ente	
			Euro	%	Euro	%

Provincia di Alessandria

1	Circuito di Castellania -1°lotto - 3° stralcio	€ 1.157.416,58	€ 1.157.416,58	0%	€ 1.157.416,58	50%
2	Circuito di Castellania -2°lotto	€ 774.685,35	€ 774.685,35	0%	€ 774.685,35	50%
3	Itinerario ciclabile lungo il fiume Po	€ 150.033,31	€ 150.033,31	0%	€ 150.033,31	50%
4	Itinerari ciclabili e pedonali intercomunali	€ 372.237,34	€ 372.237,34	0%	€ 372.237,34	50%
5	Rete piste ciclabili	€ 309.874,14	€ 309.874,14	0%	€ 309.874,14	50%
6	Percorsi ciclo-turistici	€ 466.479,88	€ 466.479,88	0%	€ 466.479,88	50%
7	Tutela e valorizzazione delle aree fluviali e realizzazione di percorso ciclabile naturalistico	€ 515.935,48	€ 515.935,48	0%	€ 515.935,48	50%
8	Programma provinciale degli interventi finalizzati alla promozione della mobilità ciclistica	€ 269.509,16	€ 269.509,16	0%	€ 269.509,16	50%

interventi		importo richiesto	importo ammesso a finanziamento	finanziamento Regione		finanziamento Ente	
				Euro	%	Euro	%
<i>Provincia di Asti</i>							
9	Rete di primo livello 2° stralcio	€ 515.744,70	€ 515.744,70	0%	0%	€ 515.744,70	50%
10	Rete di primo livello	€ 1.794.326,20	€ 1.794.326,20	0%	0%	€ 1.794.326,20	50%
11	Lungo Tanaro Ovest	€ 1.302.142,78	€ 1.302.142,78	0%	0%	€ 1.302.142,78	50%
12	Lungo Tanaro Est	€ 664.473,44	€ 664.473,44	0%	0%	€ 664.473,44	50%
13	Rete di primo livello	€ 516.456,90	€ 516.456,90	0%	0%	€ 516.456,90	50%
14	Rete di primo livello	€ 516.456,90	€ 516.456,90	0%	0%	€ 516.456,90	50%
15	Rete di primo livello	€ 619.748,28	€ 619.748,28	0%	0%	€ 619.748,28	50%
16	Rete di secondo livello	€ 1.161.524,47	€ 1.161.524,47	0%	0%	€ 1.161.524,47	50%
17	Rete di secondo livello	€ 219.507,09	€ 219.507,09	0%	0%	€ 219.507,09	50%
18	Rete di secondo livello	€ 619.748,28	€ 619.748,28	0%	0%	€ 619.748,28	50%
19	Rete di secondo livello	€ 289.538,65	€ 289.538,65	0%	0%	€ 289.538,65	50%
20	Rete di secondo livello	€ 3.360.739,98	€ 3.360.739,98	0%	0%	€ 3.360.739,98	50%
21	Rete di terzo livello	€ 2.920.886,55	€ 2.920.886,55	0%	0%	€ 2.920.886,55	50%
<i>Provincia di Biella</i>							
22	Asse Biella-Cossato-Castelletto 3° stralcio	€ 340.123,53	€ 340.123,53	0%	0%	€ 340.123,53	50%
23	Asse Biella-Cossato-Castelletto	€ 521.169,57	€ 521.169,57	0%	0%	€ 521.169,57	50%
24	Percorso Bessa	€ 362.552,74	€ 362.552,74	0%	0%	€ 362.552,74	50%
25	Asse Borriana Candelo	€ 793.923,37	€ 793.923,37	0%	0%	€ 793.923,37	50%
26	Percorso Valsessera	€ 422.978,20	€ 422.978,20	0%	0%	€ 422.978,20	50%
<i>Provincia di Cuneo</i>							
27	Cuneo -S.Albano Stura - Alba 2° stralcio	€ 2.618.989,34	€ 2.618.989,34	0%	0%	€ 2.618.989,34	50%
28	24- Alba Castagnole Lanze	€ 581.014,01	€ 581.014,01	0%	0%	€ 581.014,01	50%
29	Pista ciclabile di collegamento tra i comuni dell'alta Valle Stura	€ 25.167,20	€ 25.167,20	0%	0%	€ 25.167,20	50%
30	Realizzazione di una pista ciclabile di collegamento con il comune di Limone Piemonte	€ 9.622,75	€ 9.622,75	0%	0%	€ 9.622,75	50%

interventi		importo richiesto		importo ammesso a finanziamento		finanziamento Regione		finanziamento Ente	
						Euro		Euro	
Provincia di Novara									
31	Percorso ciclabile dal parco Ticino al lago Maggiore e ai lagoni di Mercurago - 2° stralcio - 2° lotto	€ 347.268,46	€ 347.268,46	0%	0%	€ 347.268,46	0%	€ 347.268,46	50%
32	Percorso ciclabile dal parco Ticino al lago Maggiore e ai lagoni di Mercurago	€ 556.404,06	€ 556.404,06	0%	0%	€ 556.404,06	0%	€ 556.404,06	50%
33	Programma pluriennale intercomunale per la realizzazione di una rete di pista ciclo-pedonali lungo la roggia Mora	€ 87.597,18	€ 87.597,18	0%	0%	€ 87.597,18	0%	€ 87.597,18	50%
34	Percorso ciclabile sulle alzaie del canale Cavour	€ 361.519,83	€ 361.519,83	0%	0%	€ 361.519,83	0%	€ 361.519,83	50%
35	Percorso ciclabile sulle alzaie del canale Regina Elena	€ 180.759,91	€ 180.759,91	0%	0%	€ 180.759,91	0%	€ 180.759,91	50%
36	Percorso ciclabile sulle alzaie del canale Quintino Sella	€ 154.937,07	€ 154.937,07	0%	0%	€ 154.937,07	0%	€ 154.937,07	50%
37	Percorso ciclabile lungo il litorale del lago d'Orta	€ 375.697,69	€ 375.697,69	0%	0%	€ 375.697,69	0%	€ 375.697,69	50%
38	Pista ciclabile adiacente la strada provinciale Ticinese	€ 251.256,28	€ 251.256,28	0%	0%	€ 251.256,28	0%	€ 251.256,28	50%
Provincia di Torino									
39	Percorso ciclopedonale intercomunale all'interno della fascia di pertinenza fluviale del fiume Po - 2° stralcio completamente	€ 98.938,16	€ 98.938,16	0%	0%	€ 98.938,16	0%	€ 98.938,16	50%
40	Ciclopista Torino - Grugliasco - Rivoli	€ 329.757,73	€ 329.757,73	0%	0%	€ 329.757,73	0%	€ 329.757,73	50%
41	Pista ciclabile lungo la S.P. n. 267 di Lombardore	€ 240.152,46	€ 240.152,46	0%	0%	€ 240.152,46	0%	€ 240.152,46	50%
Provincia del Verbano Cusio Ossola									
42	Primo piano di fattibilità della mobilità ciclistica 3° stralcio	€ 1.108.299,52	€ 1.108.299,52	0%	0%	€ 1.108.299,52	0%	€ 1.108.299,52	50%
43	Piano di fattibilità della mobilità ciclistica	€ 2.305.637,87	€ 2.305.637,87	0%	0%	€ 2.305.637,87	0%	€ 2.305.637,87	50%
TOTALI		€ 30.591.232,39	€ 30.591.232,39	0%	0%	€ 30.591.232,39	0%	€ 30.591.232,39	50%

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 59-8301

Art. 25 L. 513/77. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Alessandria, di economie derivanti dalla chiusura contabile di diversi programmi di intervento e di parte delle risorse trasferite alla Regione mediante l'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria in Alessandria, Via Maggioli, 72. Importo complessivo autorizzato: euro 2.149.439,90. PI 9076

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa di Alessandria ad utilizzare la somma di euro 2.149.439,90 (lire 4.161.896.000) per l'intervento relativo al recupero edilizio del complesso immobiliare di via Maggioli 72 in Alessandria, a valere sulle risorse ex art. 25 legge 513/77 (P.I. n. 9076);

2) di disporre che la somma complessiva di cui al precedente punto 1 è autorizzata mediante l'utilizzo delle risorse indicate nell'Allegato alla presente deliberazione, per costituirne sua parte integrante e sostanziale;

3) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltrare, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito dell'importo necessario, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ATC ALESSANDRIA P.I. 9076

Importo complessivo autorizzato: Euro 2.149.439,90 (lire 4.161.896.000)

Di cui:

a) (giacenze presso l'ATC, quali economie di vecchi interventi,

come risulta dalla nota ATC Alessandria Prot. n. 437 del 17/01/2003) Euro 174.455,21

b) (disponibili presso la Cassa Depositi e Prestiti) Euro 1.974.984,69

Fermo restando l'importo complessivo autorizzato pari a Euro 2.149.439,90 la ripartizione di risorse di cui ai precedenti punti a) e b) potrà subire delle variazioni, in conseguenza dell'eventuale accertamento di ulteriori economie che potrebbero rendersi disponibili presso l'ATC. Di tale eventualità si terrà conto in sede di richiesta di accreditamento alla Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dalla Convenzione del 25/07/01 citata nella presente deliberazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 60-8302

Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002. Contributi per investimenti in agricoltura concessi sotto forma di credito di imposta per investimenti effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Procedure per il rilascio del parere da parte della Regione Piemonte

A relazione dell'Assessore Cavallera:

La Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002 prevede la concessione di contributi per investimenti in agricoltura, concessi sotto forma di credito di imposta.

L'articolo 11, comma 3, del citato Decreto legge prevede che il contributo sia destinato esclusivamente alle imprese che abbiano presentato domanda su investimenti ammissibili all'agevolazione ai sensi dell'articolo 51 del Reg. CE n. 1257/1999 nonché ai sensi di regimi di aiuto nazionali approvati con decisione della Commissione delle Comunità europee a condizione che la Regione competente abbia espresso parere favorevole.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) al comma 13 dell'articolo 69 (Misure in materia agricola) limita "esclusivamente" alle imprese agricole, di cui l'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, l'accesso al credito d'imposta.

Trattasi pertanto degli imprenditori singoli ai sensi dell'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 nonché delle cooperative di imprenditori agricoli e dei loro consorzi di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Per quanto riguarda le imprese di cui all'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, comprese le forme associative di produzione, con D.G.R. n. 27-7904 del 02/12/2002 sono state definite le procedure per il rilascio del parere necessario per accedere al credito d'imposta, individuando le Province quali soggetti competenti ai sensi della L.R. n. 17/99.

Per quanto riguarda le cooperative di imprenditori agricoli, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, ed i loro consorzi di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 vengono stabilite le relative procedure individuando la Regione Piemonte e per essa la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Agroindustriale quale soggetto competente.

La Regione Piemonte ritiene di fare riferimento per gli investimenti a quelli che verranno realizzati ai sensi della misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR)

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 109-1822 del 18.12.2000, ha approvato il Bando relativo alla misura g "Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7 settembre 2000.

Il finanziamento delle domande presentate ed istruite positivamente assorbe le risorse disponibili sul PSR per l'intero periodo 2000-2006 e pertanto non è possibile prevedere una nuova apertura delle domande ai sensi della citata Misura g del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte per carenza di risorse;

Il parere non comporta alcun impegno finanziario a carico del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte e della Regione Piemonte.

La Giunta Regionale unanime

delibera

1. Viene rilasciato il parere, come di seguito specificato, sugli investimenti programmati da imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli finalizzato all'accesso ai contributi sotto forma di credito di imposta previsti dalla Legge 8 agosto 2002 n. 178 di conversione con modificazioni del Decreto legge n. 138 del 8.07.2002 e disciplinati dal Decreto Ministeriale 2 agosto 2002, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Possono richiedere il parere le cooperative di imprenditori agricoli, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli, ed i loro consorzi di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

Le imprese e gli investimenti programmati devono possedere i requisiti previsti dalla Misura g del PSR in applicazione del Reg. CE n. 1257/1999.

Il parere viene rilasciato dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura - Settore Sviluppo Agroindustriale.

Il parere non comporta alcun impegno finanziario a carico del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte e della Regione Piemonte.

3. La presentazione della richiesta si baserà su dati ed informazioni autocertificati e l'istruttoria avverrà con procedure semplificate, secondo la metodologia che sarà precisata con determinazione della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

In caso di parere favorevole il Settore Sviluppo Agroindustriale rilascerà il certificato di istruttoria riportante, tra l'altro, la spesa ammissibile ed il contributo corrispondente.

4. Le richieste e relative istruttorie verranno gestite con un sistema informatizzato.

Le richieste potranno essere presentate anche attraverso le Organizzazioni Cooperativistiche.

5. Le imprese per la cui richiesta è stato espresso parere favorevole dovranno comunicare al Settore Sviluppo Agroindustriale quanto segue:

- l'accoglimento, con indicazione dell'entità dell'agevolazione riconosciuta da parte del Centro Servizi di Pescara dell'Agenzia delle Entrate, oppure il non accoglimento della domanda, entro 30 giorni dal pronunciamento dello stesso;

- l'effettiva fruizione del credito d'imposta entro 30 giorni dalla data di ciascun utilizzo del credito, come prescritto dall'art.7 punto 2 del D.M. 2 agosto 2002, n. 262;

- l'eventuale rinuncia alla fruizione del credito d'imposta concesso.

6. Le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta non sono cumulabili, per lo stesso investimento, con altre agevolazioni previste dal PSR o dagli aiuti di stato.

7. In relazione all'andamento a livello nazionale dell'applicazione della Legge 8 agosto 2002 n. 178

ed in particolare alla situazione finanziaria potrà essere disposta con Deliberazione della Giunta Regionale l'interruzione della presentazione delle richieste di parere.

8. Per tutto ciò che non è specificato nella presente deliberazione si fa riferimento a quanto previsto dalla Legge 8 agosto 2002, n. 178 di conversione con modificazioni del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138 e dal decreto ministeriale 2 agosto 2002, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 61-8303

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M, Azione 2) "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità". Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Visto il Regolamento (CE) n. 1257 del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) ed in particolare l'articolo 33, 4° trattino di detto regolamento, che accorda un sostegno per la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità;

visto il Regolamento (CE) n. 1258 del 17 maggio 1999 sul finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 445 della Commissione del 26 febbraio 2002 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1257/99;

considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/99 è legata alla predisposizione da parte della Regione Piemonte di un Piano di Sviluppo Rurale (d'ora in poi PSR) che si estende per il periodo 2000-2006;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

vista la decisione della Commissione Europea C(2000) 2507 del 7 settembre 2000 che ha approvato il PSR;

vista la decisione della Commissione Europea C/2002/1631 del 21 maggio 2002 che ha approvato le modifiche al PSR;

tenuto conto che il PSR comprende all'interno dell'Asse I "Aumento della competitività del sistema agricolo ed agroindustriale regionale" la misura M, denominata "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", che a sua volta comprende l'azione 1 "allestimento di spazi di vendita interaziendali di prodotti agricoli di qualità" e l'azione 2 "aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità";

tenuto conto che lo stanziamento pubblico complessivo previsto dal PSR per le due azioni della misura M è di 8 milioni di euro;

considerato che con le deliberazioni della Giunta regionale n. 25-2851 del 23/4/2001 e n. 71-7452 del 21/10/2002 sono stati approvati due bandi sull'azione 1 della misura M con uno stanziamento complessivo di 3,5 milioni di euro;

ritenuto ora opportuno aprire un bando sull'azione 2 della misura M;

preso atto del parere espresso dalla Commissione consultiva regionale per l'agricoltura, prevista dalla legge regionale n. 44/86, sull'opportunità di aprire il bando sull'azione 2) della misura M, con la relativa disciplina regolamentare predisposta dagli uffici della direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura;

ritenuto di mettere a disposizione per gli interventi del bando dell'azione 2 della misura M uno stanziamento di 4,5 milioni di euro;

ritenuto di incaricare la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura ad emanare istruzioni operative per disciplinare gli aspetti procedurali relativi alle istruttorie delle domande ed alla liquidazione dei contributi;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

delibera

di approvare, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/99, il bando relativo alla misura M azione 2) del PSR 2000-2006 "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

di mettere a disposizione del bando la somma di euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse finanziarie previste sulla misura M del PSR;

di incaricare la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura ad emanare Istruzioni operative relative alle procedure, alla modulistica ed a quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande e la liquidazione dei contributi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, AMBIENTE E QUALITA'**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
MISURA M**

AZIONE 2

**AIUTI DI AVVIAMENTO AD ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI IMPRESE PER LA
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ**

INDICE.

- 1. Premessa.**
- 2. Prodotti eligibili.**
- 3. Iniziative finanziabili.**
- 4. Spese ammissibili.**
- 5. Spese non ammissibili.**
- 6. Agevolazioni previste.**
- 7. Limiti degli investimenti.**
- 8. Beneficiari.**
- 9. Localizzazione.**
- 10. Tempi e modalità di presentazione delle domande.**
- 11. Documentazione da presentare con la domanda.**
- 12. Criteri di priorità.**
- 13. Documentazione per il completamento dei progetti.**
- 14. Eligibilità delle spese.**
- 15. Termine di ultimazione delle spese.**
- 16. Obblighi.**
- 17. Ricorsi.**
- 18. Istruzioni operative.**
- 19. Responsabile del procedimento.**
- 20. Controlli.**
- 21. Norme di rinvio.**

1. Premessa.

Il presente bando disciplina le norme di accesso ai finanziamenti pubblici previsti dalla Misura M del PSR 2000-2006 Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità - azione 2) "Aiuti di avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione di prodotti agricoli di qualità" in applicazione del Regolamento (CE) 1257/99.

2. Prodotti eligibili.

Ai fini del presente bando s'intendono prodotti agricoli di qualità i prodotti indicati nell'allegato I del Trattato CE riconosciuti e tutelati ai sensi della sottoindicata normativa comunitaria:

- prodotti vinicoli VQPRD, intesi come DOC e DOCG, ai sensi della Legge n. 164/1992 sulla denominazione di origine dei vini;
- prodotti a denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica tipica (IGP) e specialità tradizionali garantite (STG), ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2081/92 e n. 2082/92;
- prodotti dell'agricoltura biologica di cui al Regolamento (CEE) n. 2092/91 e al Regolamento (CE) n. 1804/99 e successive modificazioni ed integrazioni;
- prodotti agroalimentari, identificati da marchi collettivi di qualità conformi alle disposizioni comunitarie, il cui metodo di conseguimento sia previsto da uno specifico disciplinare, redatto secondo le tecniche della produzione integrata (di cui alle misure agroambientali previste dal Regolamento (CE) n. 1257/1999), e certificato da organismi accreditati secondo le norme della serie EN 45000;
- prodotti agroalimentari di qualità conformi a quanto previsto dall'articolo 16 (Sistema di etichettatura facoltativo, Regole generali) del Regolamento (CE) n. 1760/2000, relativo all'etichettatura volontaria delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine;
- prodotti in possesso di sistemi di tracciabilità conformi alle disposizioni comunitarie previste dall'articolo 10 paragrafo 3 del Regolamento (CEE) n. 1538/1991, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CEE) n. 1906/1990, che stabilisce talune norme di commercializzazione per le carni di pollame;
- prodotti agroalimentari ottenuti da impresa certificata ISO serie 9000 e 14001, Vision 2000 e ISO 19011;
- prodotti agroalimentari ottenuti da imprese aderenti ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (Regolamento (CEE) 1836/93 e successive modificazioni e integrazioni);
- altri prodotti agricoli tutelati da marchi di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria.

3. Iniziative finanziabili.

Le iniziative finanziabili devono riguardare l'avvio di nuove attività, ovvero il significativo ampliamento di attività aziendali esistenti, finalizzate alla commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, ed in particolare:

- adeguamento della rete commerciale con personale qualificato per nuove attività di commercializzazione;
- ricerche di mercato, per individuazione di sbocchi di mercato presso nuovi canali commerciali e presso nuove imprese potenzialmente interessate all'acquisto dei prodotti aziendali e la definizione di collaborazioni commerciali (partnership) mediante protocolli di intesa o accordi;
- organizzazione di sistemi innovativi di commercializzazione legate all'uso della rete internet (E-commerce);
- certificazione di sistemi volontari di rintracciabilità di filiera definita per statuto o per contratto, ai sensi della norma UNI 10939 dell'aprile 2001, e l'introduzione dei relativi strumenti per la gestione operativa.

4. Spese ammissibili.

Le spese ammissibili riguardano:

- a) costi del personale;
- b) acquisizione di consulenze specialistiche e servizi analoghi;
- c) affitto locali;
- d) acquisto di macchinari ed attrezzature per ufficio, compresi i programmi informatici;
- e) spese amministrative.

5. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento:

1. investimenti che riguardino prodotti provenienti da paesi terzi;
2. l'acquisto di immobili e di terreni;
3. attività previste nell'ambito di applicazione di altre misure del PSR, di cui al titolo II del Regolamento (CE) 1257/99;
4. l'allestimento di spazi espositivi (show room);
5. gli investimenti che contravvengano ai divieti o alle restrizioni stabiliti nelle organizzazioni comuni di mercato;
6. l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usate;
7. spese volte a sostenere progetti di ricerca o la promozione dei prodotti agricoli;
8. spese effettuate per l'applicazione di norme obbligatorie.

6. Agevolazioni previste.

Contributi in conto capitale fino ad un massimo dell'80% della spesa ammessa per il primo anno, 60% per il secondo anno, 40% per il terzo anno, 20% per il quarto anno.

7. Limiti degli investimenti.

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dei programmi di investimento da parte di ciascun beneficiario è pari a 500.000 euro.

I programmi devono essere realizzati in un massimo di quattro anni. In ogni caso, indipendentemente dal numero di anni in cui il programma viene portato a compimento, l'importo massimo liquidabile è pari al 50% della spesa ammessa complessiva.

Per la realizzazione dei sistemi volontari di rintracciabilità di filiera e l'introduzione dei relativi strumenti per la gestione operativa, la spesa non può superare i 120.000 euro.

Il contributo liquidabile per ciascuna annualità non può superare il 15% del valore dei prodotti agricoli di qualità commercializzati nello stesso periodo.

8. Beneficiari.

- Società cooperative e loro consorzi, iscritte alla sezione agricola del registro prefettizio, aventi per scopo la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti degli associati;
- Società e consorzi d'impresa, costituite con atto pubblico, aventi per scopo la commercializzazione dei prodotti degli associati e formate da almeno nove imprenditori agricoli;
- Associazioni ed Organizzazioni dei produttori riconosciute dallo Stato o dalla Regione.

La concessione dei contributi alle Associazioni ed alle Organizzazioni dei produttori è subordinata alla trasformazione, entro la data del 30 giugno 2003, degli enti stessi in società, secondo quanto previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Per poter beneficiare dei contributi le ditte devono commercializzare direttamente i prodotti agricoli di qualità.

I beneficiari degli aiuti della presente misura devono avere una durata minima di dieci anni e non possono sciogliersi prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti finanziati, pena la revoca dei contributi concessi.

9. Localizzazione.

Per beneficiare dei contributi le ditte devono avere sede legale in Piemonte ed operare a vantaggio della produzione agricola piemontese.

10. Tempi e modalità di presentazione delle domande.

Le domande, redatte su apposito modello e corredate di tutta la documentazione indicata al successivo punto 11, devono essere presentate all'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino, entro il 30/4/2003.

Le domande consegnate a mano dovranno pervenire, all'ufficio protocollo della Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, entro le ore 12,30 dell'ultimo giorno utile.

Per le domande inviate per posta con lettera raccomandata A.R. farà fede la data del timbro postale.

11. Documentazione da presentare con la domanda.

La domanda va presentata in carta libera sul modello facsimile predisposto dall'Amministrazione regionale, corredata dalla sottoindicata documentazione (in originale o in copia autenticata):

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente con gli estremi di omologazione;
- certificato di iscrizione al registro prefettizio (per le società cooperative);
- copia del provvedimento di riconoscimento delle Organizzazioni dei Produttori Agricoli;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, dal quale risulti la vigenza della società e la dicitura antimafia;
- ultimi tre bilanci di esercizio recanti gli estremi di deposito, con relativi allegati;
- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere il contributo e si è designata la persona incaricata di presentare la domanda, riscuotere il contributo e svolgere tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti;
- relazione illustrativa dalla quale dovranno risultare le caratteristiche dell'azienda, l'attività svolta negli ultimi tre anni, le politiche di commercializzazione, numero e professionalità del personale della Società, con particolare riferimento a quello dedicato alle attività di commercializzazione;
- nota tecnica dettagliata sul progetto, contenente, per ciascuna delle iniziative inserite, indicazioni sui contenuti, sui risultati attesi dagli investimenti, sul tempo occorrente per la loro realizzazione, sui costi preventivati, nonché ogni altra informazione ritenuta utile alla valutazione tecnica ed economica del progetto stesso;
- preventivo di massima del progetto.

Per comprovare taluni stati, qualità personali e fatti, gli interessati possono presentare, in luogo dei normali certificati, una dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

I documenti che sono già in possesso dell'Amministrazione regionale, e che non hanno subito modifiche, possono essere sostituiti da una dichiarazione del titolare della domanda in cui si indica l'Ufficio in cui gli stessi sono stati precedentemente presentati e se ne attesta la validità.

12. Criteri di priorità.

I progetti saranno valutati e selezionati sulla base dei sottoindicati criteri di priorità, individuati nella tabella n. 1, secondo quanto disposto dall'articolo 37 par. 4 del Regolamento (CE) n. 1257/99.

Il punteggio attribuito ad ogni progetto si calcola moltiplicando la spesa di ogni azione (determinata in termini percentuali sull'importo dell'intero progetto) per il moltiplicatore fisso indicato in tabella per l'azione medesima e sommando i valori parziali così ottenuti.

I valori complessivi del progetto e quelli di ogni singola azione sono desunti dai dati indicati nella domanda di finanziamento.

A parità di punteggio è data priorità alle imprese costituite da maggior tempo.

TABELLA DEI CRITERI DI PRIORITA' E DEI PUNTEGGI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

N. ORD.	AZIONE	MOLTIPLICATORE	PESO PERCENTUALE DELL'AZIONE SUL PROGETTO	PUNTI
1	Adeguamento rete commerciale	5		
2	Ricerche di mercato	2		
3	E – commerce	2		
4	Sistemi di rintracciabilità di filiera	3		
TOTALE PUNTEGGIO PROGETTO				

13. Documentazione per il completamento dei progetti.

I progetti inseriti nella graduatoria di ammissibilità dovranno essere completati, entro i termini che saranno fissati dall'Amministrazione, con la seguente documentazione:

- progetto dettagliato con l'indicazione delle spese previste;
- preventivi dettagliati, firmati in originale dalla ditte emittenti, per le attrezzature e per gli interventi affidati a risorse esterne (consulenze specialistiche, ecc.);
- perizia asseverata sulla congruità dei prezzi dei macchinari e delle attrezzature. La perizia deve essere eseguita da un professionista esperto nella materia oggetto dell'investimento ed iscritto all'albo professionale.

14. Eligibilità delle spese.

Sono ammesse a contributo le spese effettuate a partire dall'1/5/2003.

Le spese liquidabili devono essere attestate con fattura o documenti contabili equivalenti.

15. Termine di ultimazione delle spese.

I programmi di spesa devono essere ultimati entro 30/4/2007.

16. Obblighi.

I beneficiari devono impegnarsi al rispetto dei vincoli d'uso e di destinazione delle attrezzature finanziate per un periodo di cinque anni dalla data di effettuazione della spesa relativa all'acquisto del bene stesso.

Eventuali altri obblighi o prescrizioni potranno essere previsti nella determinazione dirigenziale di approvazione del progetto.

Il mancato rispetto degli obblighi assunti o prescritti con il provvedimento di concessione determina la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi legali.

17. Ricorsi.

Contro i provvedimenti dell'Amministrazione regionale gli interessati possono presentare richiesta di riesame alla Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura entro trenta giorni dalla data di ricevimento del provvedimento.

Sulla richiesta di riesame si esprime il Direttore della Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza, sentito il parere della Commissione consultiva regionale per l'agricoltura di cui alla L.R. n. 44/86.

Contro gli atti dell'Amministrazione regionale è sempre ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, da inoltrarsi rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica del provvedimento impugnato.

18. Istruzioni operative.

La Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura è incaricata di emanare Istruzioni operative relative a procedure, modulistica, norme tecniche e quant'altro necessario alla definizione delle domande.

19. Responsabile del procedimento

Il Settore Politiche Comunitarie della Direzione Regionale Valorizzazione e Programmazione dell'agricoltura è responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale.

20. Controlli.

Nei cinque anni successivi all'erogazione del contributi, la Regione effettua controlli su almeno il 5% dei beneficiari in merito agli impegni assunti.

21. Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente bando si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nel PSR della Regione Piemonte 2000-2006, nel Regolamento (CE) 1257/99 e nel Regolamento (CE) n. 445/02 e loro successive modifiche ed integrazioni.

1. MODELLO "DOMANDA DI CONTRIBUTO".**REGIONE PIEMONTE**

DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006

Reg. CE 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999

MISURA M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"

Azione 2 "Aiuti all'avviamento ad associazioni o gruppi di imprese per la commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità"

ANNO 2003

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA TRAMITE DI:

QUADRO A: Dati identificativi del beneficiario**BENEFICIARIO**

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

COD.ISCR.CA.COMMERCIO

REGISTRO IMPRESE

COD. INPS.

RAGIONE SOCIALE

SEDE LEGALE

COMUNE

PROV.

INDIRIZZO (frazione, via, n. civico)

CODICE ISTAT

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E -MAIL

SEDE OPERATIVA (solo se diversa dal domicilio o sede legale)

COMUNE

PROV.

INDIRIZZO (frazione, via, n. civico)

CODICE ISTAT

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E -MAIL

QUADRO B. Forma giuridica

- ☐ Società cooperativa
 ☐ Società Capitali
☐ Consorzio di società coopera
 ☐ Società in accomandita
☐ Consorzio d'impres
 ☐ Associazione / Organizzazione di produttori
☐ Altro: (specificare) _____

QUADRO C. Dati identificativi del richiedente**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME

NOME

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

CODICE FISCALE

COMUNE

PROV.

C.A.P.

QUADRO D: Costo del programma e contributo richiesto

TIPOLOGIA AZIONE	COSTO (euro)
Adeguamento rete commerciale	
Ricerche di mercato	
E – commerce	
Sistemi di rintracciabilità di filiera	
TOTALE	

Costo totale dell'investimento.....

€

Contributo richiesto.....

€

Partecipazione del beneficiario.....

€

Siglare e timbrare

Il sottoscritto

CHIEDE:

di essere ammesso al regime di aiuto previsto dal P.S.R. della Regione Piemonte, Misura M - azione 2.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

- che quanto esposto nella presente domanda di aiuto risponde al vero;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo Bando e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal PSR regionale per accedere alla presente misura;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel PSR regionale e nella domanda;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha beneficiato e non intende beneficiare di altri contributi ed agevolazioni pubbliche;
- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente a eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;

SI IMPEGNA:

- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria richieste dalle Amministrazioni pubbliche in ordine alla realizzazione del progetto e al mantenimento degli obblighi;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (CE) 1257/1999;
- a non distogliere, vendere, o cedere sotto qualsiasi forma, i macchinari e le attrezzature ammesse a contributo nei 5 anni successivi al loro acquisto senza una autorizzazione preventiva della Regione Piemonte;
- a coprire con mezzi propri la parte di spesa eccedente quella effettivamente ammissibile a contributo, nonché l'eventuale differenza tra contributo richiesto e concesso.

PRENDE ATTO:

- **che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionata alla decisione comunitaria di cofinanziamento delle misure previste del P.S.R.**

Sigare e timbrare

Si allega la seguente documentazione:

.....

.....

.....

.....

.....

Informativa sul trattamento dei dati personali resa all'interessato ai sensi dell'art. 10 della legge 31/12/1996 n. 675.

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96 s'informa che:

- i dati comunicati con la presente domanda di contributo, comprese le informazioni contenute nella documentazione allegata, saranno utilizzati al fine di provvedere all'istruttoria della domanda ed alla corresponsione del contributo;
- il trattamento dei dati potrà essere effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, l'eventuale rifiuto di rispondere comporterà l'impossibilità di procedere all'istruttoria della pratica ed alla conseguente erogazione del contributo;
- i dati personali saranno comunicati all'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), e ad altre Amministrazioni pubbliche nazionali e comunitarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali loro attribuite da leggi e regolamenti;
- il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Luogo _____ **Data** _____

Firma _____
(firma leggibile per esteso)

SPAZIO RISERVATO ALL' AUTENTICA DELLA FIRMA (*)

Attesto che il dichiarante Signor _____

Identificato mediante _____

Ha sottoscritto in mia presenza la su estesa domanda di contributo.

Luogo e data _____

Il funzionario incaricato _____

Timbro dell'Ufficio

(*) La firma può non essere autenticata, in tal caso la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. (art. 38 del DPR 28/12/2000 n.445).

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 62-8304

Legge 289 del 27/12/2002, art. 68. Approvazione programma di interventi per fronteggiare la malattia vescicolare dei suini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Ai sensi dell'art 68 della Legge 289 del 27/12/2002 è approvato il programma allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, riguardante gli interventi per fronteggiare la "Malattia Vescicolare dei Suini".

Di prevedere ad inviare al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali copia del programma approvato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI

A) RIFERIMENTI NORMATIVI

B) PREMESSA

C) AREA DI INTERVENTO E BENEFICIARI

D) INTERVENTI FINANZIABILI

1. Spese per controlli sanitari, test e altre indagini
2. Costi imputabili all'abbattimento del bestiame ed al relativo smaltimento
 - 2.1 aziende colpite da epizozia
 - 2.2 aziende con positività sierologica
3. Oneri relativi al fermo aziendale
 - 3.1 allevamenti compresi nella zona di protezione
 - 3.1.1 aziende colpite da epizozia
 - 3.1.2 aziende non colpite da epizozia
 - 3.2 allevamenti compresi nella zona di sorveglianza
 - 3.3 allevamenti con positività sierologica

E) ENTITA' DEL CONTRIBUTO

F) DISPONIBILITA' FINANZIARIA E PRIORITA' DI INTERVENTO

G) PROCEDURE

A) RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 289 del 27.12.2002 art. 68 comma 2 prevede che le Regioni entro 30 giorni dalla entrata in vigore presentino un programma di interventi per fronteggiare la malattia vescicolare dei suini.

B) PREMESSA

La malattia vescicolare dei suini e' stata accertata in Piemonte in data 10 giugno 2002, in Provincia di Cuneo in un allevamento situato nel Comune di Fossano.

Il Presidente della Giunta della Regione Piemonte con Decreto n. 45 del 12 giugno 2002 ha disposto l'attivazione delle barriere sanitarie necessarie a prevenire la diffusione dell'epizozia consistenti in:

* una zona di protezione (3 Km di raggio) che interessa i Comuni di Fossano, Centallo, Villafalletto, Vottignasco e Savigliano) che coinvolge 88 allevamenti con circa 71.000 capi. Le aziende ricadenti all'interno della zona di protezione (n. 8 a ciclo chiuso, n. 16 a ciclo aperto e n. 64 da ingrasso) sono state sottoposte a tassative norme di polizia veterinaria consistenti nel: sequestro degli animali, blocco di ogni trasferimento degli stessi, divieto di circolazione e trasporto dei suini (e delle specie sensibili alla malattia), vincoli alla macellazione, sospensione di fiere e mercati, ecc.. Nella zona di protezione è stato inoltre vietato, per 21 giorni dalle operazioni preliminari di abbattimento di tutti i capi, di pulizia e di disinfezione dell'allevamento infetto, qualsiasi movimentazione di animali. Trascorso il periodo previsto i suini degli allevamenti ricadenti nella zona di protezione possono essere destinati ad un macello concordato con le autorità sanitarie della regione, previo esame clinico ed identificazione di ogni singolo soggetto con un marchio auricolare. E' stata inoltre adottata la macellazione separata, con bollatura speciale (timbro a croce) attestante la provenienza da zona a rischio e la destinazione delle carni solamente a prodotti cotti;

* una zona di sorveglianza (ulteriori 7 Km di raggio) che interessa i Comuni di Costigliole Saluzzo, Genola, Tarantasca, Manta, Verzuolo, Busca, Centallo e Cuneo coinvolge altri 253 allevamenti (n. 24 a ciclo chiuso, n. 54 a ciclo aperto e n. 175 da ingrasso) con circa 187.000 capi. Agli allevamenti ricadenti all'interno di questa zona le autorità sanitarie hanno potuto autorizzare lo spostamento dei suini - ad esempio per l'invio al macello - se nelle 48 ore antecedenti tutti i suini di ogni singolo allevamento sono stati ispezionati e sottoposti ad esame clinico con esito negativo ed ad un esame sierologico negativo su un campione significativo di animali nei 14 giorni che precedono il trasporto.

La zona interessata dall'insorgenza dell'epizozia, ha un'elevata concentrazione di allevamenti suinicoli altamente specializzati, sia a ciclo chiuso sia a ciclo aperto e sia per la produzione di riproduttori (scroffe ibride). La produzione di carne è inoltre destinata quasi totalmente alla produzione di prosciutti crudi dei maggiori consorzi italiani.

Considerate le caratteristiche zootecniche dell'area interessata, gli Assessorati Agricoltura e Sanità hanno congiuntamente predisposto il piano d'intervento sanitario con l'obiettivo di ottimizzare i tempi dei controlli sanitari per l'effettuazione degli esami clinici e dei prelievi in allevamento e delle analisi sierologiche in laboratorio, con l'obiettivo di ridurre al minimo i danni provocati alla produzione finita e pronta per la macellazione dal periodo di fermo sanitario, in particolare nella zona di sorveglianza.

Un secondo caso di malattia vescicolare dei suini è stato accertato il 15 luglio 2002 presso uno degli allevamenti compresi nella zona di protezione con conseguente procrastinarsi temporale delle misure di prevenzione sanitaria ed ulteriore danno per gli allevatori.

L'assessorato alla Sanità ha predisposto gli abbattimenti dei soggetti presenti nei due allevamenti interessati dalla malattia, che si sono conclusi nei giorni 15 giugno e 24 luglio 2002.

L'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte ha segnalato ai Ministeri interessati nel giugno del 2002 l'insorgenza della malattia e la grave situazione che era venuta a crearsi richiedendo che questa emergenza venisse discussa in seno al Comitato tecnico degli Assessori nell'ambito della conferenza Stato-Regioni.

Successivamente il 18 luglio 2002 il problema è stato discusso a livello nazionale e l'Assessorato Agricoltura ha provveduto a predisporre una bozza di intervento legislativo straordinario inviandolo ai ministri interessati al fine di poter provvedere alla parziale copertura dei danni.

In data 26 luglio 2002 il Presidente della Giunta Regionale ha revocato i provvedimenti di zona di protezione e di sorveglianza istituiti in seguito al riscontro del focolaio di malattia vescicolare dei suini nel Comune di Fossano (CN) che ha comportato decine di migliaia di accertamenti clinici e circa n. 25.000 accertamenti sierologici.

C) AREA DI INTERVENTO E BENEFICIARI

L'intervento è riservato agli allevamenti suinicoli ubicati nei territori seguenti così come identificati nel D.P.G.R. n. 45 del 12 giugno 2002 articoli 1 e 2:

zona di protezione (3 Km di raggio) che interessa i Comuni di Fossano, Centallo, Villafalletto, Vottignasco e Savigliano) che coinvolge 88 allevamenti (n. 8 a ciclo chiuso, n. 16 a ciclo aperto e n. 64 da ingrasso) con circa 71.000 capi;

zona di sorveglianza (ulteriori 7 Km di raggio) che interessa i Comuni di Costigliole Saluzzo, Genola, Tarantasca, Manta, Verzuolo, Busca, Centallo e Cuneo coinvolge altri 253 allevamenti (n. 24 a ciclo chiuso, n. 54 a ciclo aperto e n. 175 da ingrasso) con circa 187.000 capi.

D) INTERVENTI FINANZIABILI

1. Spese per controlli sanitari, test e altre indagini

La Regione ha previsto l'affiancamento dei veterinari pubblici con veterinari professionisti, con gli ulteriori costi sostenuti dall'Assessorato Regionale Agricoltura, allevatori e organizzazioni professionali.

In questo ambito sarà concesso un contributo sulle spese per i controlli sanitari, i test e le altre indagini sanitarie.

Il costo degli accertamenti diagnostici è stimato in Euro 1.000.000.

2. Costi imputabili all'abbattimento del bestiame ed al relativo smaltimento

Aiuto attivato esclusivamente per le aziende situate nella zona di protezione

2.1 - aziende colpite da epizozia, quindi sottoposte ad abbattimento totale dei capi.

Gli allevamenti colpiti dall'epizozia sono stati in totale 2, i suini abbattuti sono stati 2.161 per un totale di indennizzi pari ad Euro 556.000.

Per quanto attiene gli abbattimenti, si precisa che nella zona di protezione si sono verificati due focolai in periodi successivi, che hanno interessato:

a) un allevamento da ingrasso con 582 capi, che sono stati tutti abbattuti ed il danno aziendale ammonta a Euro 70.000;

b) un allevamento di 1.579 ad indirizzo sia selettivo con produzioni di scrofette ibride F1, sia produttore di suini da ingrasso a ciclo chiuso (leggeri/pesanti), che ha subito il maggior danno a segui-

to dell'abbattimento, trattandosi in parte di soggetti (Grand Parents) di alto valore genetico, di difficile ed onerosa sostituzione. Il danno aziendale ammonta a Euro 488.000.

2.2 - aziende i cui capi hanno dimostrato positività sierologia per la malattia vescicolare dei suini e sottoposte ad abbattimento selettivo dei capi.

I danni sono calcolati facendo riferimento ai dati pubblicati ogni settimana dall'ISMEA sulla base della rilevazione dei prezzi sui più importanti mercati nazionali per tutte le categorie di suini da macello e da vita. Il danno per queste aziende ammonta a Euro 500.000.

3. Oneri relativi al fermo aziendale

Aiuto attivato sia per le aziende situate nella zona di protezione sia per le aziende situate nella zona di sorveglianza.

3.1 - per gli allevamenti compresi nella zona di protezione

3.1.1 - aziende colpite da epizozia, quindi sottoposte ad abbattimento totale dei capi.

Viene indennizzato il seguente danno.

Fermo aziendale conteggiato dalla data di blocco sanitario effettuato dalla Sanità fino alla data di ripresa di attività aziendale di commercializzazione. Il danno è conteggiato facendo riferimento alla mancata produzione per il prezzo medio dell'anno precedente per la produzione aziendale. Il computo della produttività è desunto sulla base del fatturato aziendale dell'anno precedente.

Il danno derivante da fermo aziendale per l'azienda di cui al punto 2.1 a) è stato valutato in Euro 28.000.

Il danno derivante da fermo aziendale per l'azienda di cui al punto 2.1 b) è stato valutato in Euro 293.000 quale danno al ciclo di ingrasso, Euro 440.000 quale danno al ciclo di produzione di scrofette ibride.

3.1.2 - aziende non colpite dall'epizozia

Viene stimato un danno di Euro 250.000 per gli allevamenti a ciclo chiuso e gli allevamenti a ciclo aperto come di seguito specificato.

Fermo aziendale conteggiato sulla base della disposizione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 45 del 12 giugno 2002 per la profilassi della malattia vescicolare.

L'art. 6 del suddetto D.P.G.R. ha previsto un blocco della movimentazione dei capi di 21 giorni (dalle operazioni preliminari di pulizia e disinfezione dell'allevamento infetto) e a seguito dell'insorgenza del 2° caso, il blocco è stato revocato in data 26 luglio, con una durata di 45 giorni (revoca 26 luglio 2002 DPGR n° 66).

Per gli allevamenti a ciclo chiuso il danno è conteggiato facendo riferimento al valore commerciale dei soggetti da ingrasso "finiti" da immettere sul mercato, prodotti dagli allevamenti nel periodo di 45 giorni di blocco, cui occorre sottrarre il valore dei soggetti commercializzati alla revoca del blocco, (più pesanti e quindi fuori mercato), secondo il canale commerciale ammesso (macello) dall'art. 6 del DPGR n° 45 del 12/6/2002, e bollati con timbro a croce (divieto di utilizzazione quali carne, o quali prodotti a base di carne cruda) a questi costi occorre aggiungere i maggiori costi di alimentazione per 45 giorni, derivanti dalla permanenza dei capi in allevamento.

Per gli allevamenti a ciclo aperto compresi in questa area il danno è calcolato sulla base dei costi di alimentazione delle scrofette per il periodo di fermo aziendale.

3.2 - per gli allevamenti compresi nella zona di sorveglianza

I danni oggetto di indennizzo sono i seguenti.

Aziende la cui produzione è stata commercializzata previa ispezione ed esame clinico nelle 48 ore antecedenti il trasporto, controlli che, data l'elevata concentrazione di allevamenti nella zona, hanno richiesto un tempo medio di 10-15 giorni di lista di attesa, con aumento dei pesi dei suini da macello e relativo deprezzamento, trattandosi di produzioni di alta qualità destinate nella maggior parte dei casi ai consorzi di tutela.

Il danno risulta ammontare a Euro 200.000, comprensivo dei maggiori costi di alimentazione nel periodo di fermo allevamento dovuto alla lista di attesa per l'ispezione.

3.3 Allevamenti interessati dalla positività sierologica

Programma di accertamento e di profilassi per l'eradicazione dei casi di positività sierologia, in fase di realizzazione, richiede un impegno finanziario di Euro 1.200.000.

E) ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Fino al 100% delle spese sostenute per gli interventi di cui alla lettera D) entro i limiti di quanto trasferito alla Regione come previsto dalla L. n. 289 del 27.12.2002 art. 68 comma 2.

F) DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E PRIORITÀ DI INTERVENTO

Il programma sarà finanziato con le risorse trasferite dal MIPAF ai sensi dell'art. 68 comma 2 della Legge 289 del 27 dicembre 2002. Entro i limiti di quanto trasferito la priorità di finanziamento per le richieste di contributo presentate sarà data agli interventi di cui al punto 3 della lettera D).

Le esigenze stimate sono di Euro 4.229.000 come precisato nella tabella allegata.

G) PROCEDURE

L'intervento sarà attuato dalla Provincia di Cuneo, alla quale la Regione trasferirà le risorse finanziarie ricevute dal MIPAF.

Legge n. 289 del 27/12/2002 art. 68	INTERVENTI FINANZIABILI				SPESA [€]
Comma 3 lett. b) p.to 1	1. Spese per controlli sanitari, test e altre indagini				250.000
Comma 3 lett. b) p.to 2	2. Costi imputabili all'abbattimento del bestiame ed al relativo smaltimento				
	2.1 Aziende colpite da epizozia	a) allevamento da ingrasso			77.000
		b) allevamento con indirizzo selettivo + suini da ingrasso a ciclo chiuso			541.000
	2.2 Aziende con positività sierologica				500.000
Comma 3 lett. b) p.to 3	3. Oneri relativi al fermo aziendale				
	3.1 Allevamenti nella zona di protezione	3.1.1 Aziende colpite da epizozia	a) allevamento da ingrasso	28.000	
			Ingrasso a ciclo chiuso	293.000	
		b) allevamento misto	Ciclo di produzione di scrofette ibride	440.000	
	3.1.2 Aziende non colpite da epizozia		500.000		
	3.2 Allevamenti nella zona di sorveglianza		400.000		
	3.3 Allevamenti con positività sierologica		1.200.000		
TOTALE				4.229.000	

NUMERO CAPI	
ZONA DI PROTEZIONE	71.000 (di cui 2.161 abbattuti)
ZONA DI SORVEGLIANZA	187.000
TOTALE	258.000

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 65-8307

Adesione al coordinamento interregionale per l'adeguamento metodologico e tecnologico del Sistema "Aquarium" e approvazione del relativo schema di convenzione

A relazione dell'Assessore Cavallera

Premesso che:

Il Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del Programma Triennale di Tutela Ambientale 1994-1996, ha approvato il decreto 25 novembre 1994 "Attuazione degli interventi previsti nella deliberazione CIPE del 27 dicembre 1993, finalizzati allo sviluppo ed integrazione del Sistema Informativo Nazionale dell'Ambiente per il triennio 1994-1996", individuando i Progetti interregionali da realizzare, le Regioni e Province Autonome assegnatarie dei Progetti ed i relativi fondi da trasferire.

Alla Provincia Autonoma di Trento, con funzioni di capofila, e alle Regioni Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna ed Umbria, venne affidata la realizzazione del Progetto Interregionale "Aquarium - Realizzazione, distribuzione e manutenzione di un sistema software modulare e personalizzabile per la gestione integrata del ciclo d'uso dell'acqua nelle componenti: derivazioni e prelievi, trasporto e distribuzione, depurazione e scarichi", denominato nella fase esecutiva "Progetto Aquarium".

Alle Regioni Sardegna e Valle d'Aosta ed alla Provincia Autonoma di Bolzano venne assegnato il ruolo di osservatore.

Durante lo svolgimento del Progetto, la Provincia Autonoma di Bolzano è passata dal ruolo di osservatore a quello di partner.

La realizzazione del "Progetto Aquarium" ha fornito una soluzione organizzativa e tecnologica unitamente ad un insieme di strumenti software, sviluppati principalmente dalla Regione Piemonte e dalla Provincia Autonoma di Trento, complessivamente indicati come "Sistema Aquarium" ed installato da ciascuno dei partecipanti al Progetto ad eccezione della Regione Umbria.

Le succitate Regioni e Province Autonome hanno provveduto alla personalizzazione del prodotto realizzato centralmente, per consentirne l'integrazione nell'ambito del proprio Sistema informativo ambientale e l'adattamento alle proprie specifiche esigenze, e sono direttamente responsabili della manutenzione e gestione della installazione locale del Sistema e delle suddette personalizzazioni.

Le Regioni e Province Autonome che hanno partecipato alla realizzazione del "Sistema Aquarium" intendono ora garantire l'adeguamento metodologico e tecnologico del Sistema, al fine di assicurarne la piena funzionalità, attivando un coordinamento interregionale e promuovendo iniziative in comune rivolte a raggiungere tale obiettivo.

Allo scopo è stata predisposta la bozza di convenzione che prevede l'aggiornamento del Sistema Aquarium anche in conformità alle specifiche adottate per lo sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINA).

Per la valorizzazione economica delle diverse attività necessarie per l'adeguamento, applicando una metodologia già adottata nel corso del Progetto, è stato definito quale parametro il numero di giornate di lavoro per la realizzazione di ciascuna compo-

nente, pari complessivamente a 227 giornate distribuite fra i diversi partner secondo quanto dettagliato nel Piano delle Attività allegato allo schema di convenzione;

rilevato che la suddetta Convenzione non pone a carico della Regione Piemonte impegni di spesa, in quanto la copertura economica delle attività ivi previste è già stata assicurata nell'ambito dell'adeguamento del progetto "GAIA - Governo dell'Ambiente e Informazione Ambientale" di cui alla Determina della Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti N. 44 del 7 febbraio 2002, attuativa della D.G.R. 24-2546 del 26 marzo 2001;

dato atto, pertanto, che parte delle 68 giornate lavorative previste per l'adeguamento del progetto "GAIA" coprono anche le attività per l'adeguamento del "Sistema Aquarium";

ritenuto necessario di aderire al coordinamento interregionale per l'aggiornamento del sistema Aquarium;

tutto ciò premesso la Giunta regionale;

visto l'art. 17 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

visto lo schema della convenzione nella quale si stabiliscono le modalità di svolgimento della realizzazione delle attività necessarie all'adeguamento metodologico e tecnologico del "Sistema Aquarium";

accogliendo la proposta del Relatore a voti unanimi resi nella forma di legge;

delibera

- di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al coordinamento interregionale finalizzato all'adeguamento metodologico e tecnologico del Progetto "Aquarium - Realizzazione, distribuzione e manutenzione di un sistema software modulare e personalizzabile per la gestione integrata del ciclo d'uso dell'acqua nelle componenti: derivazioni e prelievi, trasporto e distribuzione, depurazione e scarichi";

- di dare atto che l'adesione al progetto non pone a carico della Regione Piemonte impegno di spesa, in quanto la copertura economica delle attività previste è già stata assicurata nell'ambito dell'adeguamento del progetto "GAIA - Governo dell'Ambiente e Informazione Ambientale" di cui alla D.G.R. 24-2546 del 26 marzo 2001;

- di incaricare la Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche alla stipula della convenzione citata nelle premesse e all'adozione di ogni altro provvedimento necessario allo sviluppo delle attività in argomento

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 66-8308

Legge 67/88 art. 20 II fase - Rimodulazione dell'Accordo di programma in materia di Sanità - Approvazione con i poteri del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare con i poteri del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, la rimodulazione del programma straordinario di interventi di edilizia sanitaria art. 20 L. 67/88, 2^a fase, così come definito nell'allegato "A" che è parte integrante del presente provvedimento;

- di ritirare le precedenti proposte di cui alle deliberazioni n. 40-3758 del 6/8/2001 e n. 117-6949 del 5/8/2002;

- di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Regionale ai sensi del 3° comma dell'art. 40 dello Statuto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 67-8309

Attività di Promozione della Salute. Accantonamento alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - di Euro 65.500,00 sul Cap. 12180/2003; Euro 150.000,00 sul Cap. 12170/2003; Euro 309.875,11 sul Cap. 12286/2003; Euro 1.033.991,51 sul Cap. 12250/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare alla Direzione 29 - Controllo delle Attività Sanitarie - le seguenti somme sui relativi capitoli dell'esercizio finanziario 2003:

Euro 65.500,00 sul Cap. 12180/2003 - A/100388

Euro 150.000,00 sul Cap. 12170/2003 - A/100389

Euro 309.875,11 sul Cap. 12286/2003 - A/100390

Euro 1.033.991,51 sul Cap. 12250/2003 - A/100391

per far fronte agli impegni di spesa derivanti dalla realizzazione dei programmi di Promozione della Salute per l'anno 2003, come indicati nell'allegato A) facente parte integrante della presente D.G.R.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

PROGRAMMA "PROMOZIONE SALUTE ED EDUCAZIONE SANITARIA" - ANNO 2003

Fonti normative. I piani sanitari nazionali e della Regione Piemonte definiscono a più livelli l'azione che deve essere svolta con particolare riferimento agli stili di vita. Legge 584/75 e successive modifiche e integrazioni: lotta contro il fumo.

Programma Pluriennale Promozione Salute Piemonte (PSP) con obiettivo di miglioramento degli stili di vita (alimentazione, fumo di tabacco, seden-

tarietà, stress) considerati a rischio cardiovascolare e oncologico.

Detto programma attiva interventi di:

- Formazione operatori sanitari, MMG in primo luogo, anche mediante la rivista cartacea e elettronica (web Regione Piemonte) Punto InFormazione Salute

- Informazione al pubblico

- Comunicazione al pubblico in setting definiti (supermercati, scuole, servizi sanitari, etc.)

- Educazione sanitaria a pubblici definiti, mediante supporti informativi anche realizzati d'intesa con le Associazioni di settore

- Valutazione di efficacia relativa al processo attivato e ai risultati mediante ricerche pre/post campagne

- Attivazione convenzioni con università per formazione metodologica in HP

Centrale ai citati interventi, è l'azione regionale contro il fumo di tabacco, azione svolta a livello di prevenzione e trattamento, in quest'ultimo caso mediante i Centri Antifumo già attivati in numero di 23, operativi negli Ospedali o sul territorio.

Progetto pluriennale Area Documentazione salute DORS

Il progetto prosegue la convenzione Regione Piemonte/ASL 5 per la gestione del Centro Regionale di Documentazione, strumento tecnico scientifico utilizzato per la formazione, la progettazione degli interventi e la loro valutazione.

Programma pluriennale di promozione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo osseo.

Il programma, avviato e condotto in collaborazione con le direzioni programmazione sanitaria e Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale prevede, d'intesa con le Associazioni del settore, l'attivazione e il proseguimento di iniziative a livello scolastico e pubbliche, rivolte alla popolazione.

Progetto portale Promozione salute scuole. Il progetto in avanzato stadio di esecuzione attiva collegamenti telematici via Rupar con tutte le scuole del Piemonte per veicolare iniziative di formazione per gli insegnanti e di educazione per gli studenti

Progetto Adolescenti e salute. Vengono attivate con il supporto del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino le iniziative di ricerca e intervento finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile

Progetto agenda salute dalla nascita all'adolescenza. Comprende la diffusione della relativa agenda e lo studio di strumenti informativi per i bambini ospedalizzati

Programma pluriennale Salute Mentale Piemonte. Il programma prevede, in collaborazione con altre direzioni dell'assessorato e in sintonia con il quadro di riferimento dell'OMS, l'attivazione di interventi preventivi atti alla salvaguardia della salute mentale (con una particolare accentuazione sul benessere psico-fisico) della popolazione. In quest'ambito sono previste azioni formative rivolte agli operatori sanitari. Il programma è coerente con le previsioni OMS di peggioramento complessivo della salute mentale nell'area europea nei prossimi 20 anni.

Progetto di formazione per insegnanti e istruttori di scuole guida finalizzato all'informazione dei giovani su alcol droghe e guida di autoveicoli

Il progetto intende sensibilizzare e informare gli insegnanti e gli istruttori delle scuole guida del Piemonte sui rischi connessi all'uso di sostanze e alla guida degli autoveicoli. Sono coinvolte la totalità delle autoscuole del Piemonte mediante corsi disse-

minati a livello provinciale. L'iniziativa è condotta con le alte Direzioni competenti.

Progetto Pluriennale Sport e Salute. Il progetto si propone di attivare, nell'ambito dell'istituendo Osservatorio regionale sullo sport e in collaborazione con il Consorzio antidoping, ogni iniziativa utile alla diffusione delle pratica sportiva agonistica e non, nonché alla sensibilizzazione del pubblico, con particolare riferimento ai giovani, nei confronti del ruolo dell'attività fisica contro sedentarietà, come mezzo di prevenzione.

Progetto di promozione della salute e educazione sanitaria per il corretto uso dei farmaci e iniziative di farmacovigilanza. Adesione a Farmacia Amica Il progetto si propone l'attivazione di ogni utile iniziativa a livello di pubblico generale per la sensibilizzazione all'uso corretto dei farmaci, coinvolgendo i MMG e il circuito Farmacia Amica con il quale la Regione intrattiene rapporti di collaborazione avviati da un anno.

Campagna di informazione per la sindrome influenzale 2003. La campagna organizzata in collaborazione con la Direzione 28 e il centro di riferimento epidemiologico della ASL di Alessandria si propone la diffusione delle informazioni volte a usufruire del vaccino antinfluenzale con riferimento alle fasce a rischio.

Campagna straordinaria eliminazione morbillo. La campagna organizzata in collaborazione con la Direzione 28 e il centro di riferimento epidemiologico della ASL di Alessandria si propone la diffusione delle informazioni volte a usufruire del vaccino trivalente con riferimento alle fasce a rischio.

Progetto di informazione/educazione sanitaria contro la diffusione delle malattie sessualmente trasmesse. Viene avviato, in collaborazione con la direzione 28 un'azione di informazione e educazione, concomitante all'avvenuta apertura dei centri di riferimento rivolta a pubblici differenti

Progetti relativi all'adesione alle reti OMS. In particolare sono attivate le azioni di collaborazione internazionale della nostra regione, anche d'intesa con le istituzioni locali piemontesi; Città sane, Ospedali che promuovono salute, Regioni che promuovono salute, adesioni a organismi nazionali e internazionali di promozione della salute. Progetto di formazione degli operatori di salute mentale brasiliani, condotto in collaborazione con Settore Affari comunitari e internazionali della Giunta Regionale, d'intesa con Università di Torino e ASL 5.

Progetto Prevenzione Promozione e cultura e dell'emergenza per la prevenzione degli incidenti in ogni ambiente di vita e di lavoro. Realizzazione degli obiettivi d'intesa con il CTO.

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 68-8310

Approvazione "Progetto per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte finalizzato ad ottimizzare la spesa assicurativa sostenuta dalle singole aziende sanitarie ed indirettamente dalla Regione Piemonte"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il progetto per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte finalizzato ad ottimizzare la spesa assicurativa sostenuta dalle singole aziende sanitarie ed indirettamente dalla Regione Piemonte di cui alle premesse;

- di affidare congiuntamente alle Direzioni Programmazione Sanitaria e Patrimonio e Tecnico il compito di coordinare e seguire la realizzazione del suddetto progetto;

- di incaricare le suddette Direzioni affinché approfondiscano con Marsh S.p.A., con sede in Milano Via Olona 2, la realizzazione e la gestione del progetto per la gestione dei rischi sanitari della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 70-8312

Legge regionale n. 7/2001 ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin:

La legge regionale n. 51/97 in attuazione del decreto n. 29/93 definisce i poteri della Giunta Regionale e dei funzionari. In particolare - e nel rispetto delle scelte operate con gli atti di programmazione e di bilancio - agli organi di direzione politica, secondo le rispettive attribuzioni, competono:

a) la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'indicazione delle priorità, l'emanazione periodica di direttive generali per l'azione amministrativa;

b) la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse finalità;

c) l'assegnazione a ciascuna direzione regionale di una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata agli obiettivi ed ai programmi da realizzare.

La modalità pratica di attribuzione delle risorse finanziarie di cui ai punti precedenti è lasciata - dalla nuova legge regionale di contabilità - all'adozione da parte della Giunta Regionale di un documento denominato programma operativo.

Sulla base del bilancio approvato dal Consiglio, la Giunta definisce ogni anno, prima dell'inizio dell'esercizio e, in ogni caso, non appena divenuto esecutivo il bilancio, il programma operativo, determinando gli obiettivi da conseguire nell'anno cui si riferisce il bilancio annuale di previsione, o nel periodo compreso nel bilancio pluriennale, e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie nei termini di cui all'articolo 10, comma 11, ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.

Il regolamento attuativo della legge di contabilità chiarisce con l'articolo cinque quali sono le strutture organizzative interessate dal documento e chiarisce, di conseguenza, il contenuto del comma undicesimo dell'articolo 10 della L.R. n. 7/2001. In particolare, l'articolo 10, comma 11 precisa che entro 10 giorni dall'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio o di autorizzazione all'esercizio provvisorio, la Giunta provvede a ripartire le unità previsionali di base in capitoli ai fini della gestione

e rendicontazione. Con riferimento all'anno finanziario 2003 la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale, con il disegno di legge n. 469 il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003, che il Consiglio Regionale ha deciso di gestire provvisoriamente con l'approvazione della legge regionale n. 33/02 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2003".

Di conseguenza - in attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del bilancio di previsione - si propone di adottare la ripartizione delle unità previsionali in capitoli, secondo le indicazioni del bilancio per capitoli allegato al presente atto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 7/2001.

Di conseguenza, la Giunta regionale, unanime,

delibera

ai sensi della legge regionale n. 7/2001, di approvare la ripartizione del Bilancio della Regione secondo le indicazioni del documento allegato e parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 71-8313

Conferma assegnazione sul bilancio 2003 di risorse finanziarie a Direzioni Regionali e Strutture speciali derivanti da prenotazioni disposte nel corso dell'esercizio 2001 - 2002 sul capitolo 10870

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di confermare le assegnazioni in favore delle singole Direzioni Regionali e Strutture Speciali indicate nell'allegato, che fa parte integrante del presente provvedimento, relativo a prenotazioni effettuate nel corso degli anni 2001-2002 sull'esercizio finanziario 2003 attinenti al capitolo di spesa 10870 considerati nel D.D.L. (7)469 approvato dalla Giunta Regionale in data 27.11.2002;

di procedere alle rettifiche ai soli fini contabili delle prenotazioni relative agli anni 2001-2002 secondo quanto analiticamente indicato in premessa;

di impegnare contemporaneamente le prenotazioni n. 100100 - 100226 - 100227 - 100229 - 100232 sul capitolo 10870/2003; (impegni n. : 36-37-38-39-35).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 gennaio 2003, n. 72-8314

Finpiemonte S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare, sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6.11.95, quale Amministratore della "Finpiemonte S.p.A.", il signor:

- Falletti Giovanni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2003, n. 51-8364

Art. 1 legge 9 ottobre 2000 n. 285: "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" - Attuazione delle progettazioni e delle procedure di approvazione delle Opere Connesse

A relazione del Presidente Ghigo e dell'Assessore Racchelli:

Premesso che:

- In data 9 ottobre 2000 è stata approvata la legge n. 285 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006".

- Con D.G.R. 9 aprile 2001, n. 45 - 2741, è stata approvata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che si caratterizza come un processo che governa la realizzazione del piano degli interventi nonché delle Opere Connesse per i Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006, dalla fase programmatica e di studio a quella di approvazione dei progetti nell'ambito delle conferenze di servizi, a quella esecutiva e di utilizzo e gestione delle opere, anche nella fase post-olimpica, qualificandosi altresì quale sistema in cui confluiscono e si armonizzano i vari settori di intervento per il raggiungimento degli obiettivi ambientali integrati.

- Con DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 "Art. 9 della legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", modificata con DGR n. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e con DGR n. 44-7807 del 25 novembre 2002 si sono precisate le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

- La L. 285/2000 "Interventi per i Giochi olimpici invernali "Torino 2006" all'art.1 comma 1 prevede:

"..omissis....."

La presente legge disciplina, altresì, la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici, sulla base della valutazione di connessione dichiarata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa intesa con il presidente della Regione Piemonte, previo parere del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, costituito, in data 27

dicembre 1999, dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e dalla città di Torino".

- Con la D.G.R. n°1-6429 del 25.6.02. modificata con D.G.R. n° 49-7657 del 11.11.02 è stato definito l'elenco delle Opere Connesse.

Considerato che il Presidente della Giunta Regionale con DPGR n° 96 del 12 novembre 2002, visto il parere favorevole del Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici Invernali (TOROC) emesso in data 11 novembre 2002, esprimeva l'intesa in merito all'elenco delle opere da dichiarare connesse e le trasmetteva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di ottenerne la dichiarazione di connessione.

Preso atto che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato in data 18 dicembre 2002 e registrato in data 27 dicembre 2002 venivano dichiarate connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali le opere dell'elenco, così come proposto nell'allegato al DPGR n° 96 del 12 novembre 2002.

Dato atto che i lavori che hanno portato alla definizione dell'elenco delle Opere Connesse sono stati aperti ai contributi degli Enti Locali tramite trasmissione delle loro proposte ed al loro successivo coinvolgimento ai tavoli istruttori.

Considerato che l'elenco delle opere connesse, dopo la qualificazione dei comprensori sciistici sedi dei Giochi olimpici, ha come obiettivo primario la valorizzazione dell'evento nonché del patrimonio e delle risorse presenti sul territorio in modo da ottimizzare le Olimpiadi invernali come occasione di sviluppo e di promozione turistico-sportiva che vada al di là della limitazione temporale dello svolgimento dei Giochi, mirando in particolare ad un aumento dei flussi turistici indotti dalle Olimpiadi che si stabilizzino nel tempo grazie anche ad un'offerta turistica, e dei relativi servizi, differenziata e di qualità.

Visto l'art.21 (Giochi olimpici invernali Torino 2006) della legge 1 agosto 2002 n.166 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" con il quale si autorizza la Regione Piemonte a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie per la realizzazione ed il completamento delle infrastrutture, sportive e turistiche, che insistono sul territorio della Regione Piemonte e funzionali allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Vista la Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)"

Vista la Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)"

Vista la Legge n.285/2000 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

Vista la Legge 109/1994 e ss.mm.ii;

la Giunta Regionale, con voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

In merito all'attuazione della realizzazione dell'elenco delle opere connesse:

- di applicare anche alle opere connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 così come definite dalla DGR n. 42-4336 del 5 novembre 2001 "Art. 9 della legge n. 285/2000. Procedure per l'approvazione dei progetti relativi agli Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006", e modificate dalla DGR n. 41-7279 del 7 ot-

tobre 2002 e dalla DGR n. 44-7807 del 25 novembre 2002, fatte salve eventuali specificità delle opere connesse definite da successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

- di individuare con successivo provvedimento della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta della Regione, in qualità di coordinamento della Struttura Torino 2006, di concerto con la Direzione Trasporti gli interventi tra le opere connesse per i quali si ritiene opportuno, per esigenze di semplificazione delle procedure il ricorso alla conferenza dei servizi.

- che la Conferenza di Servizi dovrà essere comunque attivata nel caso di opere soggette alle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 10 e 12 L.R. 40/98 o della Dgr n.45-2741 del 9 aprile 2001, o alla valutazione di incidenza ex DPR n. 357/97, ovvero comporti la variazione degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 17 commi 4 e 6 della L.R. 5 dicembre 1977, n.56.

- di definire per ogni intervento il soggetto competente alla progettazione e l'eventuale quota di anticipo prevista per la progettazione secondo quanto esplicitato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

- di garantire la copertura finanziaria per i costi di progettazione non assicurabili dai cofinanziamenti per un importo pari alla cifra massima di 3,5 milioni di euro con i fondi di cui all'art.21 della Legge 1 agosto 2002 n.166 nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo all'assegnazione dei fondi:

a) per le progettazioni la cui copertura finanziaria è prevista dalla "Legge Finanziaria 2002"

b) per la realizzazione la cui copertura finanziaria è prevista dalla "Legge Finanziaria 2003".

- di autorizzare le direzioni regionali competenti (Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direzione Servizi Tecnici di Prevenzione, Direzione Opere Pubbliche, Direzione Programmazione sanitaria) a procedere alla progettazione secondo quanto esplicitato nell'allegato 1.


- di modificare la D.G.R. n. 1-6429 del 25 giugno 2002, posticipando l'ultimazione delle progettazioni definitive al 31 maggio 2003.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE



Ufficio Torino 2006

ALLEGATO 1

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE

a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI									
1	S.S. 589 Interventi Vari	Sistemazione e messa in sicurezza tratto Pinerolo - Piossasco	6,197	6,197		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,124
2	SS. 589	Variante di Avigliana	34,208	34,208	Opera finanziata in parte sul dossier.	0,000	Agenzia Torino 2006	NON necessario anticipo	0,000
3	Caselle	Aeroporto: Interventi vari di miglioramento	88,000	15,450	Regione 10 mil.€ - Provincia 4,55 mil € - Città Torino 10 mil.€ - ENAC 13 mil.€ - SAGAT 35 mil € -	72,550	SAGAT	NON necessario anticipo	0,000
4	SP Luserna S.G. - Bibiana	Variante fra Luserna S.G. e Bibiana - 1° LOTTO	4,650	2,000	Provincia di Torino	2,650	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000
5	Torino-Pinerolo*	Raddoppio ferroviario selettivo Torino-Pinerolo	15,494	15,494		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,775
6	Provincia di Torino	Progetto Paesaggio e arredo (si comprendono i progetti degli enti locali)	7,000	3,500	Provincia di Torino	3,500	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000
7	Pinerolo, tra via S.Secondo e via Brigata Cagliari	Direttissima di accesso all'Ospedale Civile ASL 10 dalla S.S.23 ed ampliamento parcheggi zona retro Ospedale	1,549	1,549		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,077
8	Cesana T.se	Collegamento SS 23 - Sansicario	7,500	7,500		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,750
TOTALE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI			164,598	85,898		78,700			1,726

REGIONE
PIEMONTE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE
a seguito DPCM del 18/12/2002

Ufficio Torino 2006

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)

IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI

9	Oulx - Sauze d'Oulx - (SPORTINIA)	Impianto di arroccamento dal punto intermodale a Sauze d'Oulx (CABINOVIA E NON TRENINO)	11,879	11,879	Opera finanziata in parte sul dossier.	0,000	Agenzia Torino 2006	NON necessario anticipo	0,000
10	Cesana capoluogo fraz. Sagna Longa	seggiovia quadriposto Cesana - Sagna Longa	5,165	5,165		0,000	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	0,516
11	Pragelato	Collegamento Pragelato Sestriere con soluzione compatibile con le prescrizioni VAS	10,329	10,329		0,000	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	1,033


TOTALE IMPIANTI DI ARROCCAMENTO ALTAMENTE STRATEGICI

27,372

27,372

0,000


1,549




REGIONE PIEMONTE
Ufficio Torino 2006

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO									
12	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Ampliamento parcheggio esistente in località Biovej	0,930	0,744	Comune di Bardonecchia	0,186	Comune di Bardonecchia	NON necessario anticipo	0,000
13	Sauze d'Oulx	Parcheggio autorimessa interrata	1,684	1,347	Comune di Sauze d'Oulx	0,337	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000
14	Bardonecchia	migliori vie di accesso agli impianti (Viale Vittoria - Viale Roma)	1,549	1,239	Comune di Bardonecchia	0,310	Comune di Bardonecchia	NON necessario anticipo	0,000
15	Sauze d'Oulx verso Sestriere e San Sicario - Monti della Luna verso Claviere	innevamenti programmati di collegamento tra le diverse stazioni	0,775	0,775		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,039
16	Oulx - Bardonecchia	pista da fondo e percorso natura Oulx Beaulard Bardonecchia	1,291	1,033	Comune di Bardonecchia - Oulx	0,258	Comune di Bardonecchia - Oulx	NON necessario anticipo	0,000
17	Claviere Val Gimont	Seggiovia quadriposto Gimont/Colle Bercia	2,686	2,686		0,000	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	0,269
18	Bardonecchia Comprensorio Jafferau	Realizzazione telecabina sei posti - Difensiva - Fregiusa in sostituzione dell'attuale seggiovia biposto	6,714	6,714			Comune di Bardonecchia	Comune di Bardonecchia	0,671
19	Sauze d'Oulx - Centro sportivo "Pin Court"	Struttura coperta polivalente e campo di calcio	2,117	1,694	Comune di Sauze d'Oulx	0,423	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000
20	Sestriere	Centro polivalente con piscina	1,549	1,239	Comune di Sestriere	0,310	Comune di Sestriere	NON necessario anticipo	0,000
21	Sestriere	Edificio foresteria ad uso ricettività sportiva con accessibilità disabili	2,582	2,066	Comune di Sestriere	0,516	Comune di Sestriere	NON necessario anticipo	0,000
TOTALE INTERVENTI VARI SU COMUNI SITI DI GARA/ALLENAMENTO			21,878	19,537		2,341			0,979





REGIONE
PIEMONTE



Ufficio Torino 2006

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE
a seguito DPCM del 18/12/2002


N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI									
22	Chiomonte Fraz. Pian del Frais	cabinovia Chiomonte-Frais sostituzione sciovia con seggiovia	4,132	4,132		0,000	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	0,413
23	Chiomonte Fraz. Pian del Frais	innevamento programmato messa in sicurezza piste					0,000	Agenzia Torino 2006	
24	PRALI	Seggiovia biposto Malzat - Pian dell'Alpet	2,804	2,804		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,280
25	PRALI	Sciovia Baby Ghigo	0,307	0,307		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,031
26	PRALI	Seggiovia Pian dell'Alpet - Bric Rond	2,240	2,240		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,224
27	PRALI	Innevamento artificiale	1,146	1,146		0,000	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	Comunità Montana Val Chisone Germanasca	0,115
28	PRALI	Completamento innevamento artificiale e sicurezza piste				0,000			
TOTALE INTERVENTI A SOSTEGNO CENTRI SCIISTICI MINORI			10,629	10,629		0,000			1,063





XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE
a seguito DPCM del 18/12/2002

Ufficio Torino 2006

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE									
29	Cesana	sistemazione e rifacimento paravalanghe località Sagnalunga	1,136	1,136		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,017
30	Claviere	Sistemazione idraulica del tratto terminale della Piccola Dora nel centro abitato	0,516	0,516		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,008
31	Claviere	Sistemazione idraulica del Rio Gimont tratto terminale in prossimità dell'abitato e Rio Secco	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012
32	Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a monte del centro abitato opere di ingegneria naturalistica	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012
33	Oulx	Sistemazione pareti rocciose interessate da crolli a monte dell'area interessata dall'asilo Comunale	0,413	0,413		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,006
34	Pragelato	difese spondali, sistemazioni idrogeologiche e ricostruzione ponte Via Sciatori	0,620	0,620		0,000	Agenzia Torino 2006	Agenzia Torino 2006	0,050
35	Sauze d'Oulx	sistemazione movimento franoso in località Gran Villard	0,516	0,516		0,000	Comune di Sauze d'Oulx	Regione Piemonte	0,008
36	Sauze d'Oulx	interventi di sistemazione e di bonifica di aree interessate da presenza di materiali asbestiferi a valle del concentrico ed area Jouvenceaux	1,549	1,549		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,023

<div>  <div> XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002 </div> </div>									
N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
37	Sauze di Cesana	realizzazione di opere paravalanghe sul versante del Monte Sises, a protezione della viabilità provinciale e delle aree di parcheggio; realizzazione di vasche di accumulo di acqua potabile per garantire i momenti di crisi idrica del periodo dic - feb	1,549	1,549		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,023
38	Sauze di Cesana	realizzazione di sondaggi con predisposizione di verticali inclinometriche e piezometriche con sensori di controllo in continuo per il monitoraggio sulla stabilità del versante che interessa l'abitato di Grange Sises	0,207	0,207		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,003
39	Sauze di Cesana	Sistemazioni idrauliche dei due rii che attraversano il centro abitato di Rollieres	0,181	0,181		0,000	Comune di Sauze di Cesana	Regione Piemonte	0,003
40	Sestriere	completamento sistemazione movimento franoso versante a monte di Borgata e sistemazioni idrauliche Torrente Chisonetto e tributari	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012
41	Bardonecchia	Sopraelevazione argine sx e sistemazione T. Dora di Melezet in fraz. Melezet e sistem. Rio della Gorgia	1,188	1,188		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,018
42	Bardonecchia	Sistemazione T. Dora di Melezet, concentrico viale della Vittoria fronte Colonia Medail	0,568	0,568		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,009
43	Bardonecchia	Sistemazione confluenza T. Frejus Melezet Rochemolles	1,859	1,859		0,000	Comune di Bardonecchia	Comune di Bardonecchia	0,093
44	Bardonecchia	Sistemazione torrente Rho	0,775	0,775		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,012
TOTALE INTERVENTI ASSETTO TERRITORIALE			13,402	13,402		0,000			0,306



REGIONE PIEMONTE

Ufficio Torino 2006

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE
a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE									
45	Pomaretto SP 169	Adegamenti viari	1,033	1,033		0,000	Provincia di Torino	Provincia di Torino	0,021
46	Fenestrelle, Usseaux, Pragelato	Valorizzazione ambientale, turistica, forestale ed agricola della ex strada militare dell'Assietta	1,549	1,549		0,000	Provincia di Torino	Regione Piemonte	0,031
47	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione parcheggio	0,362	0,325	Comune di Fenestrelle	0,036	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000
48	Fenestrelle capoluogo	Sistemazione, ampliamento, illuminazione strada del Forte	0,362	0,289	Comune di Fenestrelle	0,072	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000
49	Pinerolo	Parco urbano area olimpica	2,066	1,653	Comune di Pinerolo	0,413	Provincia di Torino	NON necessario anticipo	0,000
TOTALE INTERVENTI PRIORITARI SUL TERRITORIO AREA PINEROLESE			5,371	4,850		0,522			0,052

<div><div><div><div><div></div><div>REGIONE PIEMONTE</div></div><div><div></div><div>Ufficio Torino 2006</div></div></div><div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><div></div><</div></div></div>									
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--


REGIONE
PIEMONTE

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE
a seguito DPCM del 18/12/2002

Ufficio Torino 2006

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO									
64	Claviere	Museo delle Olimpiadi	1,808	1,446	Comune di Claviere	0,362	Comune di Claviere	NON necessario anticipo	0,000
65	Bassa Val di Susa (Comune di S.Didero)	Casaforte di San Didero	0,761	0,609	Comune di San Didero	0,152	Comune di San Didero	NON necessario anticipo	0,000
66	Giaveno	Centro sportivo polifunzionale	1,808	1,446	Comune di Giaveno	0,362	Comune di Giaveno	NON necessario anticipo	0,000
67	OULX ** Stazione FS	Recupero ex-albergo Commercio-centro per i media-post olimpico Liceo della Neve	3,357	2,686	Comune di Oulx	0,671	Comune di Oulx	NON necessario anticipo	0,000
68	OULX** Borgo Superiore	Recupero ex-caserma Picco a ricettività para alberghiera	0,775	0,620	Comune di Oulx	0,155	Comune di Oulx	NON necessario anticipo	0,000
69	OULX** Borgo Superiore	Recupero ex Municipio a ricettività para alberghiera	1,291	1,033	Comune di Oulx	0,258	Comune di Oulx	NON necessario anticipo	0,000
70	OULX** Borgo Superiore	Recupero ex sede CFAVS a centro incontri, conferenze, esposizioni	0,310	0,248	Comune di Oulx	0,062	Comune di Oulx	NON necessario anticipo	0,000
71	OULX**	Costruzione nuova palestra Progetto padiglione della neve e del ghiaccio	1,808	1,446	Comune di Oulx	0,362	Comune di Oulx	NON necessario anticipo	
72	Sauze d'Oulx	Campo da golf	3,600	2,880	Comune di Sauze d'Oulx	0,720	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000
73	Sauze d'Oulx	Pista di fondo	0,801	0,640	Comune di Sauze d'Oulx	0,160	Comune di Sauze d'Oulx	NON necessario anticipo	0,000
TOTALE INTERVENTI SISTEMA GENERALE MONTAGNA PER UNO SVILUPPO TURISTICO ORGANICO			16,317	13,054		3,263			0,000

REGIONE PIEMONTE




Ufficio Torino 2006

XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE

a seguito DPCM del 18/12/2002

N.	Localizzazione intervento (Comune, Frazione, Via, ecc.)	Breve descrizione opera	Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)	ENTI cofinanziatori		PROGETTAZIONE		
							Ente che si occupa prog.	Ente che anticipa i costi prog.	Eventuale anticipo (ml di EURO)
SANITA'									
74	Cesana, Sestriere, Bardonecchia, Pinerolo, Torino CTO, Torino G.Bosco, Novara Maggiore, Cuneo S. Croce, Susa, Rivoli, Orbassano	Elisoccorso	6,1416	6,142		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,092
75	Sestriere, Pragelato, Cesana, Claviere, Oulx, Sauze d'Oulx, Bardonecchia	Servizio di soccorso medicalizzato terrestre	3,9294	3,929		0,000	Regione Piemonte	Regione Piemonte	0,059
76	Torino	unità spinale	25,000	10,000	Regione Piemonte	15,000	Regione Piemonte	NON necessario anticipo	0,000
77	Orbassano	laboratorio Antidoping	7,500	5,150	Regione Piemonte	2,350	Regione Piemonte	NON necessario anticipo	0,000
TOTALE SANITA'			42,571	25,221		17,350			0,151
			Costo complessivo (ml di EURO)	Finanziamenti Statali (ml di EURO)		Cofinanziamen- ti (ml di EURO)			
TOTALE (Milioni di EURO)			348,619	246,443		102,176			

 <div> XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI - OPERE CONNESSE a seguito DPCM del 18/12/2002 </div>							
Quadro riassuntivo anticipi per avvio progettazioni							
Enti	TOTALE	Provincia TORINO	Agenzia Torino 2006	Regione Piemonte	Comune Bardonecchia (18-43)	C. M. Val Chisone Germanasca	ACEA SMAT***
TOTALI (Milioni di EURO)	8,150	0,145	1,690	2,577	0,764	0,650	2,324

* **Torino - Pinerolo:** è in corso di valutazione la possibilità di effettuare la progettazione preliminare sull'intera tratta e non solo per il raddoppio selettivo.

** **Comune di Oulx:** gli interventi, il loro costo complessivo, le quote di cofinanziamento e gli eventuali anticipi per la progettazione sono oggetto di approfondimento e valutazione da parte del Comitato di Regia e saranno esplicitati con un successivo provvedimento da parte della Giunta Regionale

*** **ATO 3 attraverso ACEA e SMAT** anticipa il costo della progettazione sino al progetto preliminare che si concluderà ad Aprile 2003. Successivamente, se non saranno disponibili i fondi in "Legge finanziaria 2002" interverrà la Regione Piemonte

Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2003, n. 1-8365

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Galliate (NO). Approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Galliate (NO) adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 3.5.1999 e n. 36 in data 4.7.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 19.12.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Galliate, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 26 in data 3.5.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione della Variante
- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni
- Elab. - Norme Tecniche di Attuazione
- Tav.3.2.S - Territorio comunale in scala 1:10000
- Tav.3.3.S - Azzonamento aree urbane in scala 1:2000

- Tav.3.6.S.A - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.6.S.B - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.6.S.C. - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.6.S.D. - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Elab. - Centro storico:Repertorio fotografico

- Tav.2.2.4.S - Centro storico stato di conservazione e destinazione d'uso prevalenti degli edifici in scala 1:1000

- Tav.2.2.5.S - Centro storico tipologia delle aree libere in scala 1:1000

- Tav.3.3.S - Foglio n.1 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.2 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.3 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.4 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.5 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.6 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.7 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.8 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.9 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.9a in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.10 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.11 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.12 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.13 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.14 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.15 in scala 1:2000

- Tav.3.4.S - Centro storico normativa di dettaglio in

scala 1:1000

- Tav.3.7.S - Centro storico normativa di dettaglio-localizzazione delle osservazioni in scala 1:1000

- Tav.3.8.S - Localizzazione delle osservazioni in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.1 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.2 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.3 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.4 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.5 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.6 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.7 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.8 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.9 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.9a in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.10 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.11 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.12 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.13 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.14 in scala 1:2000

- Tav.3.8.S - Foglio n.15 in scala 1:2000

- Tav.3.9.S.D - Localizzazione delle osservazioni in scala 1:5000

- Elab. - Relazione Geologico Tecnica

- Tav.1 - Carta Geologico-Morfologica Semplificata in scala 1:10000

- Tav.2 - Carta della pericolosità geologico-Morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- Tav.3A - Caratterizzazione del territorio ai fini dell'edificabilità - Aree oggetto di variante in scala 1:5000

- Tav.3B - Caratterizzazione del territorio ai fini dell'edificabilità - Aree oggetto di variante in scala 1:5000

- deliberazione consiliare n. 36 in data 4.7.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni e rilievi

regionali

- Elab. - Norme tecniche di attuazione

- Tav.3.3.S - Azzonamento aree urbane in scala 1:2000

- Tav.3.6.S.A - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.6.S.B - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.6.S.C. - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.6.S.D. - Azzonamento del territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3.3.S - Foglio n.1 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.2 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.3 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.4 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.5 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.6 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.7 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.8 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.9 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.9a in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.10 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.11 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.12 in scala 1:2000

- Tav.3.3.S - Foglio n.13 in scala 1:2000
- Tav.3.3.S - Foglio n.14 in scala 1:2000
- Tav.3.3.S - Foglio n.15 in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione 19@regione.piemonte.it

Torino, 19/12/2002

5365 10-2-2003
Adatto Pafku

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. in data

OGGETTO: Comune di **GALLIATE**
Provincia di **NOVARA**

VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.

Adottata con D.C.n.26 in data 3.5.1999
e con D.C.n.36 in data 4.7.2002

Legge Regionale 5.12.1977, n.56 e s.m.i.
Pratica n.**A20760**

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.:Direzione 19 – Torino, 19/12/2002)

Fascicolo Norme Tecniche di Attuazione (Elab.4.s)

Art.15 a, 4° comma, seconda lineetta:

dopo le parole "...od a confine, è ammessa" è inserita la seguente dizione *"ove strettamente necessario per evidenti e accertate ragioni di miglioramento delle esistenti condizioni igienico-ambientali, da dimostrare mediante predisposizione di adeguata ed esaustiva documentazione accertante le condizioni statiche e le caratteristiche tipologiche degli immobili"*.

Art.24: Al termine è aggiunto il seguente comma: *"6) Si intendono qui richiamati integralmente i disposti prescrittivi dell'art.22 della Norme Generali del PTR Ovest Ticino. Dette norme, anche in assenza di specifica individuazione cartografica sono da intendersi estese anche alle aree di pertinenza ritenute parti integranti del bene stesso."*

Art.26, 5° comma, prima lineetta:

- dopo le parole "Insediamenti commerciali" si intende aggiunta la dizione *"al dettaglio"*;

- dopo le parole “ristrutturazione urbanistica e di completamento” si intende aggiunta la dizione “di cui all’art.13, 3°comma, lettere e) ed f) della LR 56/77 e smi”;
- dopo le parole “aree a parcheggio” si intende aggiunta la dicitura “pubblico”.

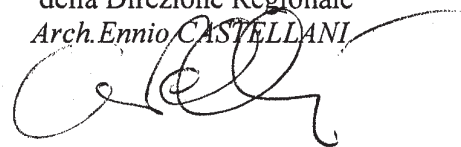
Art.26, 5°comma, seconda lineetta:

dopo le parole “commerciali al dettaglio” si intende aggiunta la dizione “di cui all’art.4 del D.Lgs.114/1998”.

Si prende formalmente atto della rettifica del mero errore materiale presente sulla Tavola 3.3s – Azzonamento aree urbane, Foglio 6 (scala 1:2000) dichiarata dall’Amministrazione Comunale di Galliate con nota prot.39247 in data 2.12.2002 (Prot.Gen.n.19447/16 del 10.12.2002).

Si ritiene inoltre necessario segnalare che il testo normativo che viene qui approvato è limitato alle modifiche dichiarate con la presente Variante e che, per le parti non modificate, rimane vigente il testo comprensivo delle modifiche “ex officio” approvato con D.G.R.n. 31-22276 del 3.9.1997.

Il Referente d’area
della Direzione Regionale
Arch. Ennio CASTELLANI



Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2003, n. 2-8366

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Andezeno (TO). Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale n.2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Andezeno, in Provincia di Torino, adottata e successivamente, modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 15 in data 27.7.1998, n. 3 in data 30.1.2002 e n. 25 in data 22.10.2002, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 23.1.2003, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Andezeno si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Generale n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Andezeno, debitamente vista, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 15 in data 27.7.1998, eseguibile, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme di attuazione (e tabelle allegate)
- Tav.a1 Stato attuale dell'intero territorio, in scala 1:5000
- Tav.a2 Stato attuale delle aree urbanizzate, in scala 1:2000
- Tav.a3 Stato attuale del Centro Storico, in scala 1:1000

- Elab.b Relazione geologico-geomorfologica generale

- Elab.b Prescrizioni geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

- Tav.b Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000

- Tav.b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Elab. Allegato Tecnico C - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.A Progetto - Inquadramento territoriale, in scala 1:25000

- Tav.B Progetto - Sintesi intero territorio, in scala 1:5000

- Tav.C Progetto - Sviluppo del piano, in scala 1:2000

- Tav.D Progetto - Ipotesi di applicazione del combinato disposto delle Norme di Attuazione del Centro Storico, in scala 1:1000;

- Deliberazione consiliare n. 3 in data 30.1.2002, eseguibile, con allegato:

- Elab. Relazione di controdeduzione
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme di attuazione (e tabelle allegate)
- Tav.a1 Stato attuale dell'intero territorio, in scala 1:5000

- Tav.a2 Stato attuale delle aree urbanizzate, in scala 1:2000

- Tav.a3 Stato attuale del Centro Storico, in scala 1:1000

- Elab.b.1. Relazione geologica generale

- Elab.b.2. Prescrizioni geologico-tecniche sulle aree di previsto utilizzo a scopo edificatorio

- Tav.b.3. Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000

- Tav.b.4. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000

- Elab.b.5. Schede censimento degli attraversamenti e delle opere in alveo e schede censimento delle frane

- Elab.b.6. Relazione Idraulica in merito alle controdeduzioni formulate dalla Regione Piemonte

- Elab. Allegato Tecnico C - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.A Inquadramento territoriale, in scala 1:25000

- Tav.B Sintesi intero territorio, in scala 1:5000

- Tav.C Progetto - Sviluppo del Piano, in scala 1:2000

- Tav.D Progetto del Centro Storico, in scala 1:1000;

- Deliberazione consiliare n. 25 in data 22.10.2002, eseguibile, con allegato:

- Elab.b.3/a Relazione di commento alla Carta geomorfologica e dei dissesti (Revisione)

- Tav.b.3. Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Data Torino, 11 23.01.2003

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 2-8366/10-2-2003
Direttore della Direzione
Roberto Pignone

Allegato "A" alla D.G.R. n. in data relativa all'approvazione della Variante Generale n. 2 al P.R.G.C. vigente del Comune di Andezeno(TO). Elenco delle modifiche introdotte "ex officio":

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 11 – Disciplina delle destinazioni d'uso di progetto ad attrezzature e funzioni di interesse generale comunale (Aree di tipo F)

- Stralciare al 1° comma la 3° alinea " – impianti per attività ludiche." (normati al successivo art. 11 bis) e sostituirla con : " – impianti per attrezzature a servizio della strada."

Art. 20 – Caratteristiche tecniche delle strade ; Art. 22 – Strade e loro fasce di rispetto

- Inserire all'ultimo comma dopo le parole "Per quanto non previsto" la precisazione "e/o in contrasto".

Art. 22 – Strade e loro fasce di rispetto

- Introdurre al termine dell'articolato il comma che recita:"Il tracciato che percorre il versante collinare compreso tra le aree di espansione residenziale C8 e C9 dovrà mantenere il carattere di percorso agricolo e non potrà in alcun caso costituire un collegamento veicolare."

Art. 35 – Fasce di rispetto ambientali dei corsi d'acqua, idoneità all'utilizzazione urbanistica sotto l'aspetto geologico, aree di inedificabilità assoluta.

- Aggiungere al termine del quarto comma la prescrizione che recita: "I contenuti della 'carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica' devono comunque intendersi modificati secondo quanto illustrato nei n. 5 stralci planimetrici qui di seguito riportati:

- Introdurre al termine dell'articolato le prescrizioni che recitano: "Fermo restando quanto sopra riportato, si precisa in ogni caso che:
 - la realizzazione di ogni nuova edificazione, compresi gli ampliamenti, nelle aree poste in classe 2a o 2b, siano esse previste all'interno delle aree in classe 3a, oppure poste a tergo delle aree in classe 3a o 3b, deve essere preceduta, oltre che da uno studio di fattibilità condotto secondo quanto previsto dal D.M. 11.03.1988, anche da uno studio idraulico, nel caso dette edificazioni siano previste in prossimità di corsi d'acqua; a tale proposito devono intendersi aggiornate le diciture relative agli aspetti riguardanti le citate classi;
 - la riduzione della fascia di rispetto da 25 m. a 10 m. così come indicato negli aspetti prescrittivi di carattere generale indicati nella carta di sintesi ("a collaudo avvenuto delle opere.....ridotta a 10 m....") potrà avvenire, non solo a seguito di collaudo, ma anche a seguito di emissione di apposita certificazione attestante che gli interventi eseguiti abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate da eventuali previsioni urbanistiche (punto 7.6 e punto 7.10 della circolare 7/LAP);
 - la sopraelevazione del piano terreno, per i nuovi interventi, nella misura di 1 m. rispetto alla quota attuale del piano di calpestio (aspetti prescrittivi per la classe 2b), nel caso di edificazioni o ampliamenti lungo i corsi d'acqua, potrà essere attuata solo se si accerta che detta sopraelevazione non comporta aggravii alle aree circostanti, eventualmente già edificate;
 - le fasce di inedificabilità assoluta devono intendersi estese anche ai tratti intubati dei rii Santena e Russetto (profondità pari a 10 metri) nonché del colatore in località Faiteria (profondità pari a 15 metri).".

SCHEDE DI ZONA ALLEGATE ALLE N.T.A.

Tabella - Area A2

- Aggiungere la nota: "(5) Gli interventi edilizi dovranno sempre avvenire nel rispetto di tipologie, forme compositive, materiali propri dei caratteri della zona".

Tabelle – Aree B1, B2, B3

- Sostituire nella nota (1) la dizione " e superiore ai 1.500 mq" con " dovendo comunque interessare porzioni di edificato urbanisticamente significative ed unitarie."

Tabella – Area B4

- Sostituire alla nota 1) la frase “Ogni SUE non potrà essere di estensione inferiore ai 400 mq. di S.T. e superiore ai 1.500 mq.” con la seguente “ E’ prevista la progettazione di un unico SUE esteso a tutta l’area”.

Tabella – Area C8

- Aggiungere alla voce note al termine del punto (1) la specificazione “,esteso anche all’adiacente spazio pubblico individuato nelle tavole di progetto.”.

Tabella – Area CDC

- Sostituire nella nota (1) la frase “Ogni S.U.E. non potrà essere ...omissis...Superficie Territoriale e superiore ai 2.500 mq” con “L’estensione minima dei S.U.E. dovrà interessare, di norma, singoli contesti urbani delimitati dalla viabilità esistente, potendosi al più procedere , per particolari motivate ragioni, alla definizione di S.U.E. di estensione minore previa adeguata espressione da parte del C.C.”.

Tabella - Area F7

- Aggiungere la prescrizione ” Nota geologica: l’ammissibilità degli interventi edilizi è subordinata alle limitazioni dovute alla valutazione delle pericolosità geomorfologiche e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica di cui agli allegati tecnici b1, b2, b4, nonché a quanto richiamato agli artt. 13, 19 e 35 delle N.T.A.”

AZZONAMENTO**Tavv. B (in scala 1:5.000), C (in scala 1:2.000)**

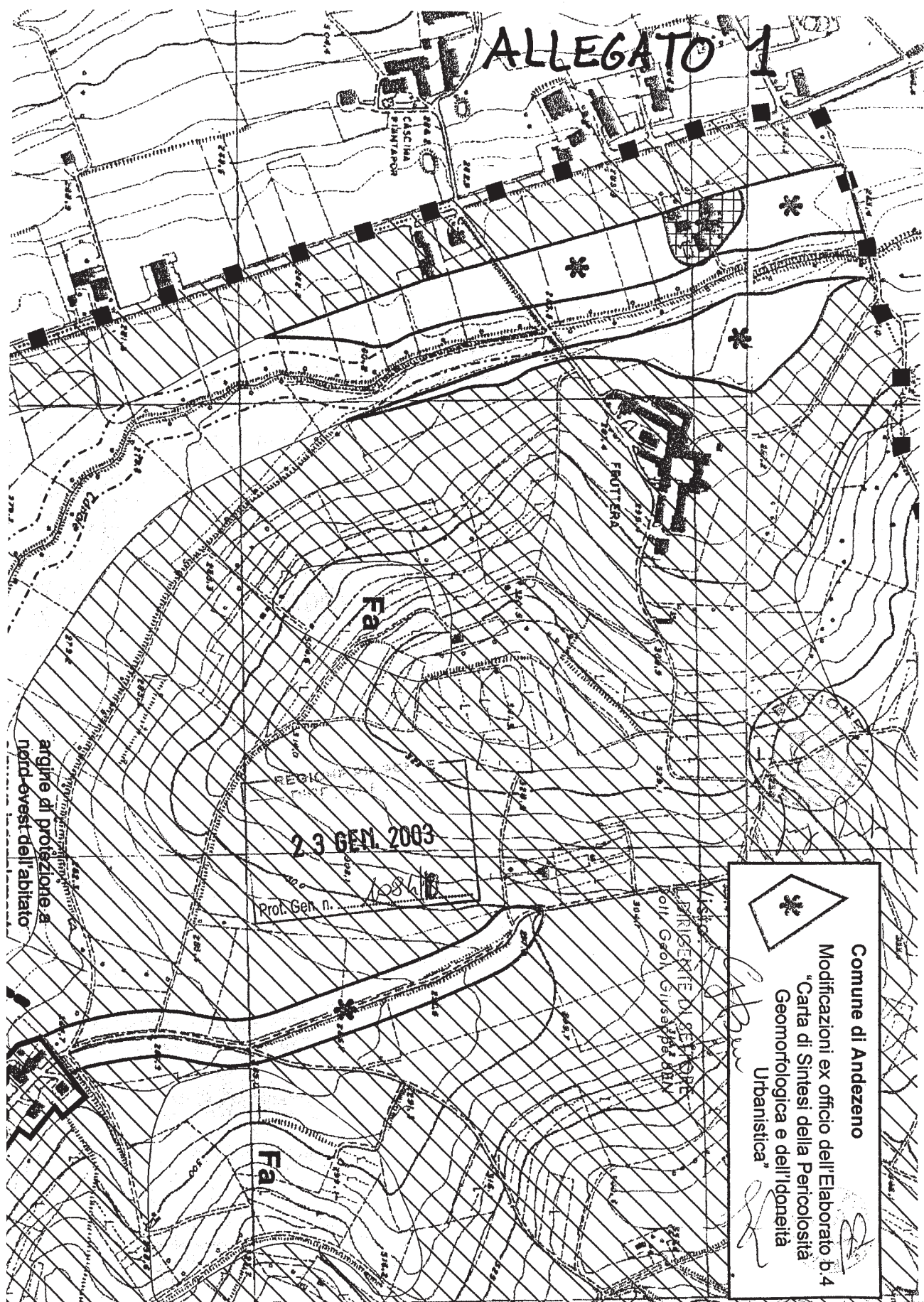
- Riproporre all’interno dell’area C8 la definizione dello spazio pubblico denominato ps/fl1, già previsto in sede di prima adozione della Variante Generale n.2 (D.C. n.15 in data 27.07.98).

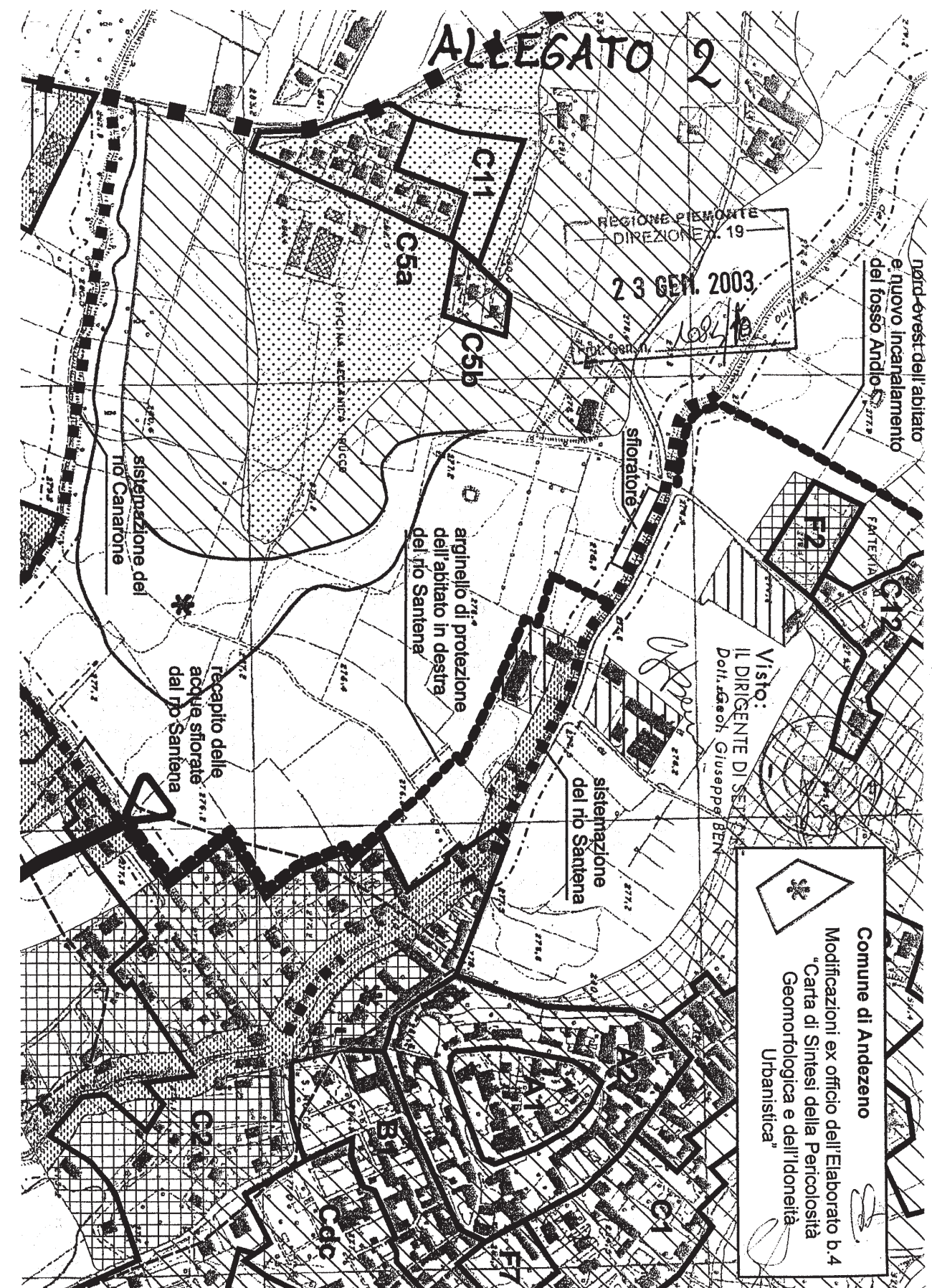
Il Responsabile del Settore
Territoriale – Area Metropolitana
arch. Grazia Sartorio

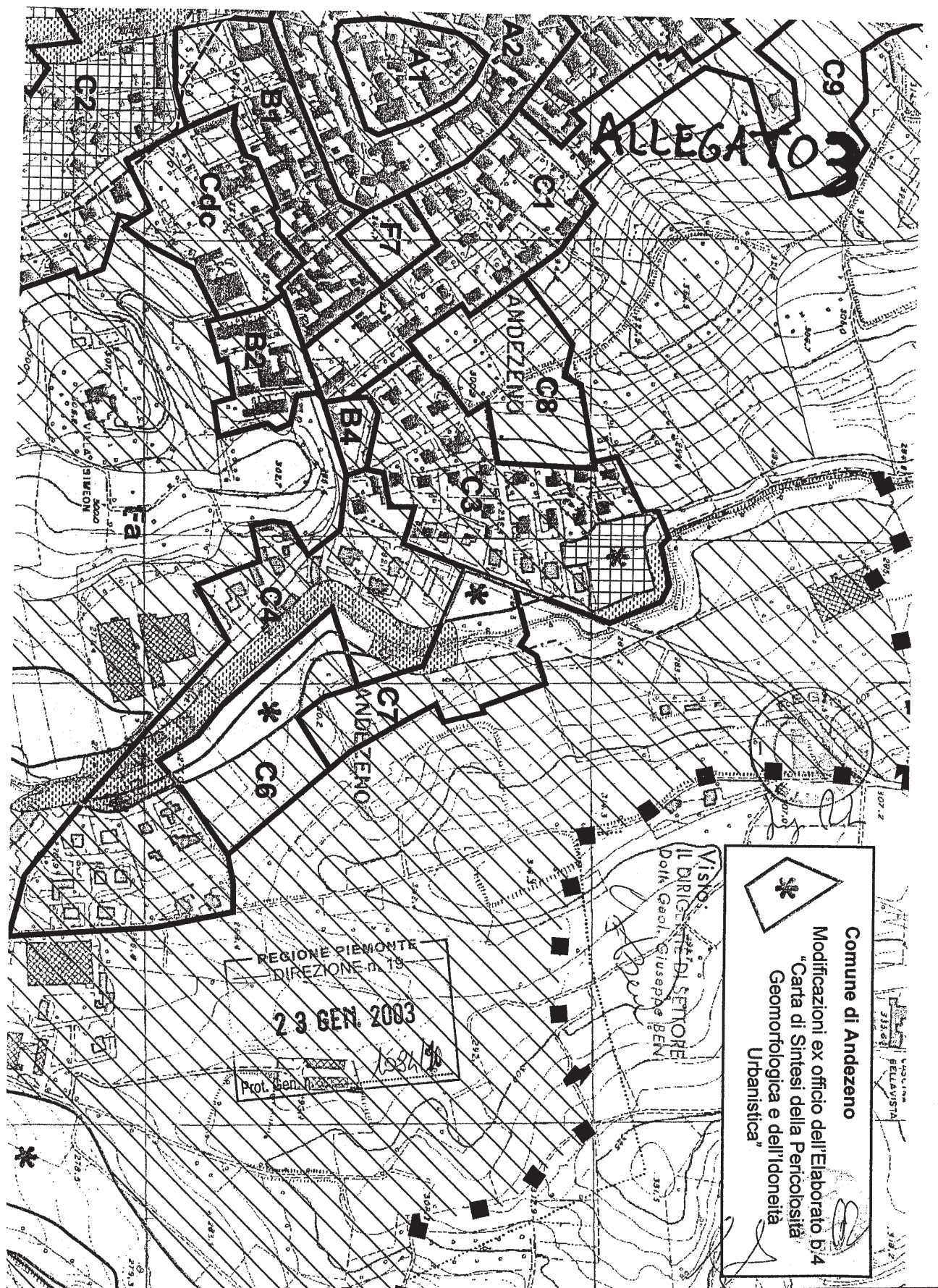


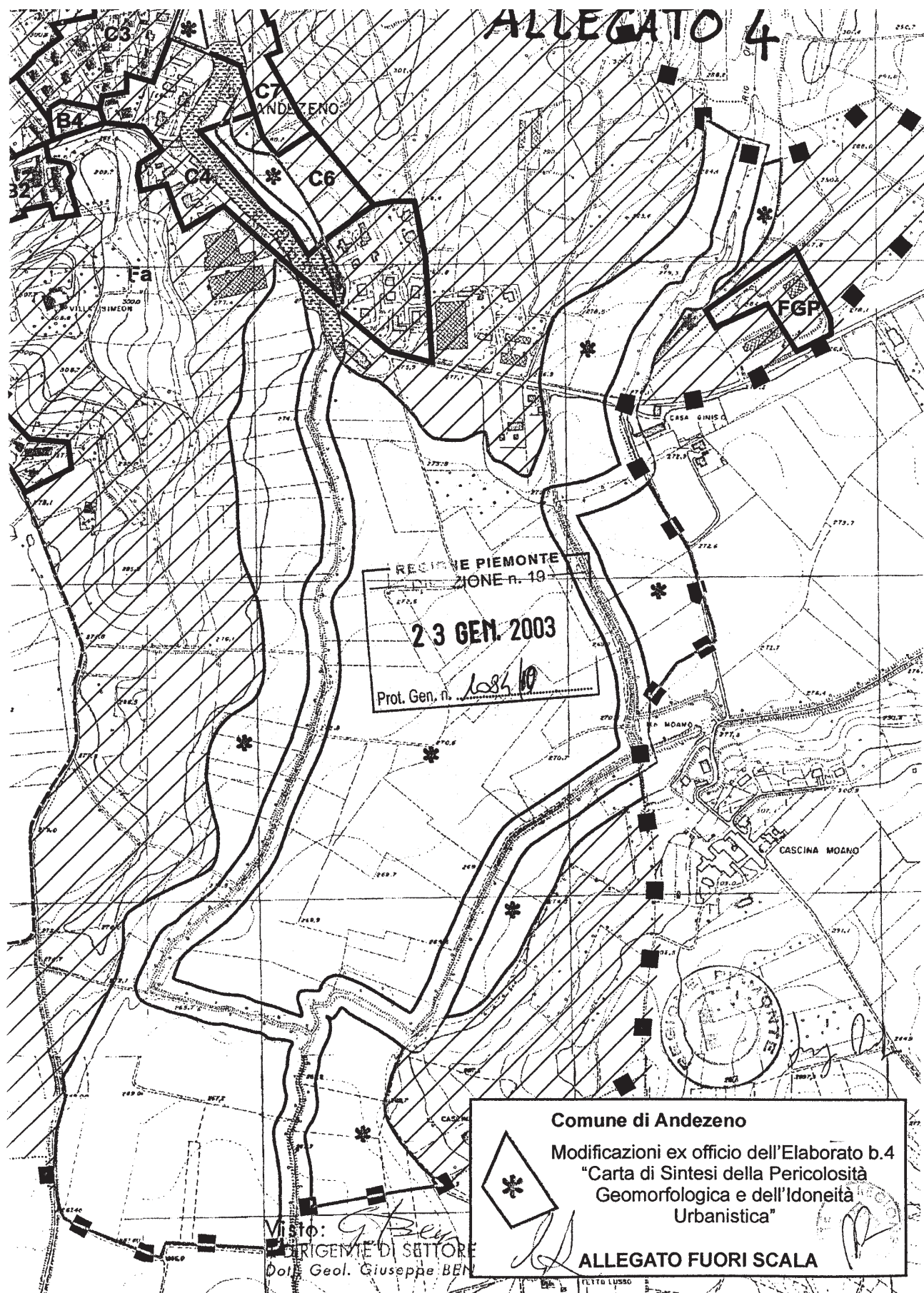
Il Referente d’Area della
Direzione Regionale
ing. Enrico Rosso

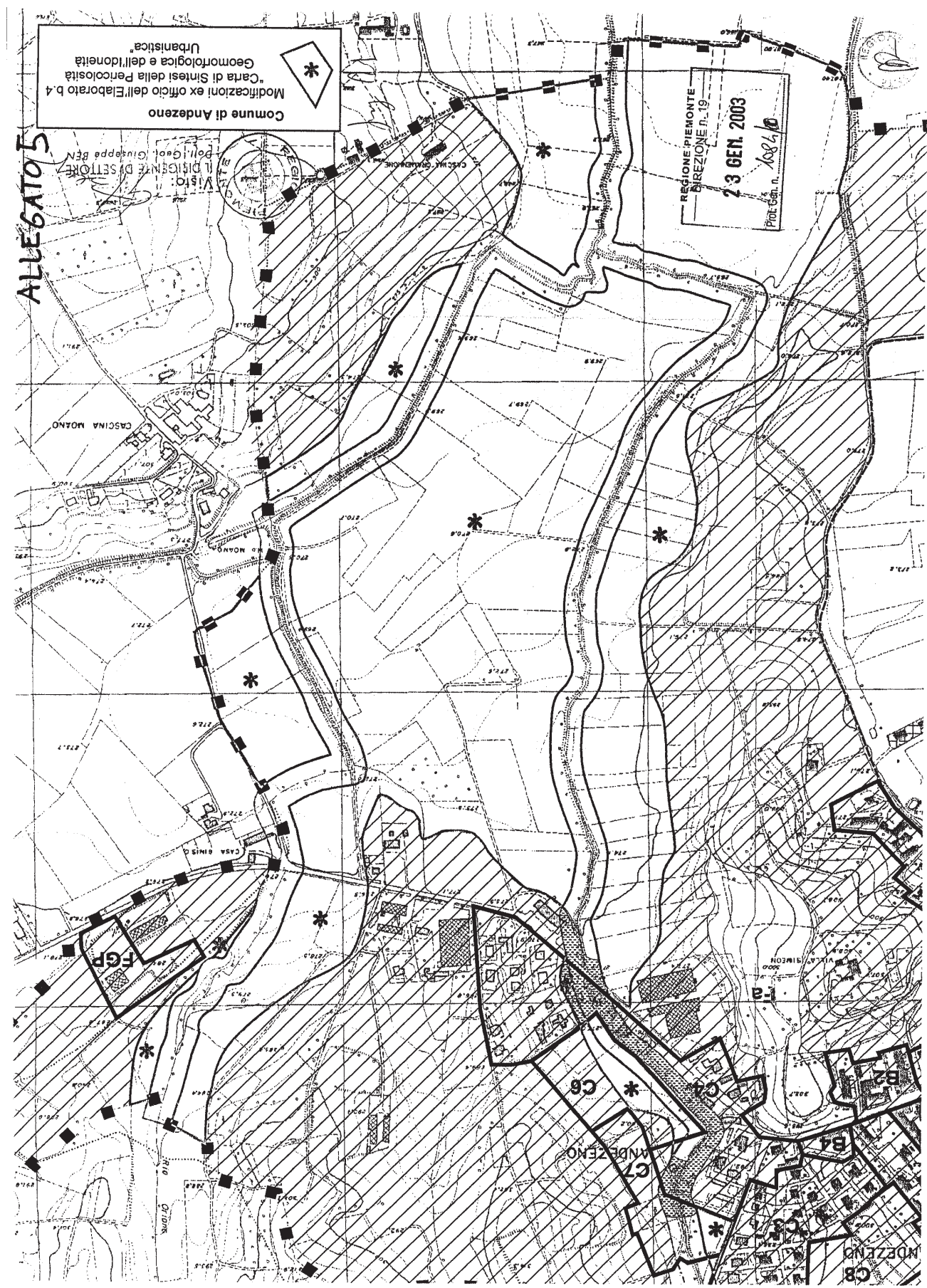












Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2003, n. 3-8367

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Castellar Guidobono (AL). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Castellar Guidobono, in Provincia di Alessandria, così come adottata con deliberazione consiliare n. 9 in data 24.7.2002, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Castellar Guidobono, debitamente vista, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 9 in data 24.7.2002, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Integrazione alle Norme di Attuazione - art.19
- Tav.All.3 Azzonamento. Situazione attuale, in scala 1:2.000
- Tav.All.3 Azzonamento. Situazione modificata, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2003, n. 37-8397

Art. 11 comma 1 della legge regionale 20 novembre 2002, n. 28; ricognizione delle funzioni trasferite dalla Regione all'A.R.P.A.; conseguente individuazione del personale regionale da assegnare funzionalmente, della dotazione finanziaria e della dotazione strumentale da trasferire all'A.R.P.A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di individuare le funzioni e le competenze tecniche già attribuite e svolte dalla Direzione regionale "Servizi Tecnici di Prevenzione" e trasferite all'ARPA ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28/2002 così come riportate nell'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che, in coerenza con quanto stabilito nel protocollo d'intesa sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 31 luglio 2002 e poi recepito con D.G.R. 97-6929 in data 5 agosto 2002, l'Amministrazione regionale si avvarrà in via esclusiva dell'ARPA per l'esercizio delle funzioni già svolte dalla Direzione regionale "Servizi tecnici di prevenzione", fatte salve le attribuzioni delle altre Direzioni regionali, ivi compresa la facoltà di avvalersi anche di diversi apporti collaborativi specialistici;

- di individuare, ai fini dell'assegnazione funzionale all'ARPA, il personale regionale assegnato alla Direzione regionale "Servizi tecnici di prevenzione" di cui all'allegato B) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che al personale di cui sopra si applica il protocollo d'intesa sottoscritto con le rappresentanze sindacali in data 23 luglio 2002 e recepito con D.G.R. 97-6929 in data 5 agosto 2002;

- di determinare la dotazione strumentale da trasferire all'ARPA mediante l'individuazione delle attrezzature, dei beni mobili e dei beni immobili di cui all'allegato C), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, da trasferire all'ARPA, ferme e richiamate le precisazioni sul punto di cui alle premesse;

- di determinare la dotazione finanziaria da trasferire all'ARPA come da calcolo di cui all'allegato D), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in complessivi euro 10.469.748,29 di cui euro 8.437.919,63 per la parte corrente ed euro 2.031.828,66 per la parte di investimento, al netto delle spese relative al personale in ordine alle quali si richiamano integralmente le precisazioni di cui alle premesse;

- di dare atto che le spese di funzionamento connesse alle funzioni trasferite di cui all'art. 2 della legge regionale n. 28/2002 saranno riconosciute alle Province e computate nell'ambito delle risorse da trasferirsi ai sensi delle leggi regionali 17/1999, 44/2000 e 5/2001;

- di dare atto che la fissazione della data di effettiva decorrenza delle funzioni trasferite e l'assegnazione funzionale del personale come sopra individuato così come il trasferimento della dotazione strumentale e della dotazione finanziaria come sopra determinate avrà luogo con il provvedimento della Giunta regionale di nomina del Direttore generale da adottarsi ai sensi e nei tempi di cui all'art. 11 comma 5 della legge regionale 28/2002;

- di formulare le specifiche linee guida per l'esercizio delle attività trasferite così come indicate nell'allegato E) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con riserva di future integrazioni come in premessa indicato;

- di demandare alle Direzioni regionali "Affari istituzionali e processo di delega", "Organizzazione; pianificazione, sviluppo e gestione delle risorse umane" e "Tutela e risanamento ambientale- Programmazione gestione rifiuti" di predisporre, d'intesa con le Direzioni regionali coinvolte e sentito il Direttore generale dell'A.R.P.A., le circolari attuative previste nell'allegato stesso;

- di comunicare al Consiglio regionale, per quanto di competenza, il presente provvedimento emanato ai sensi della legge regionale 28/2002 che ha disposto il trasferimento all'ARPA delle funzioni e delle competenze tecniche già attribuite alla Direzione regionale dei "Servizi Tecnici di Prevenzione";

- di demandare alle competenti Direzioni regionali il compimento delle attività e degli atti necessari, così come precisati in premessa e da intendersi per integralmente richiamati, a garantire la piena e puntuale attuazione della legge regionale 28/2002 nonchè l'osservanza degli impegni assunti dall'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

**RICOGNIZIONE DELLE FUNZIONI
TRASFERITE ALL'ARPA**
(Art.11, comma 1 legge regionale
20 novembre 2002, n.28)

Ai sensi dell'art.1, comma 2 della legge regionale 20 ottobre 2002 n. 28 sono trasferite all'ARPA "...le funzioni e le competenze tecniche già attribuite alla Direzione regionale dei Servizi tecnici di prevenzione, istituita ai sensi della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 (Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale)."

Sono comprese nel trasferimento di cui al comma 2 specificamente le funzioni descritte al comma 3 del medesimo articolo:

"a) le attività tecnico scientifiche degli uffici periferici del Servizio idrografico e mareografico nazionale trasferite ai sensi dell'articolo 92, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (in tema di conferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali);

b) la partecipazione al Servizio meteorologico nazionale distribuito ai sensi dell'articolo 111 del d.lgs. 112/1998;

c) la progettazione, la realizzazione e la gestione a livello regionale delle reti di monitoraggio e relativi sistemi di allarme e preallarme di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 (Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania), convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267".

Ferme restando le funzioni amministrative e gestionali proprie dell'Amministrazione regionale, quelle da questa conferite o delegate agli enti locali, nonchè la più generale funzione dell'ARPA di supporto tecnico-scientifico agli enti istituzionalmente preposti alla prevenzione e tutela ambientale, sono trasferite le funzioni dei Settori in cui si articola la Direzione Servizi tecnici di Prevenzione (Dir.20), così come individuate nelle seguenti schede, dando atto che le valutazioni tecniche, anche finalizzate all'emanazione di pareri, i flussi informativi, gli studi, le progettazioni sono elaborati e messi a disposizione della Giunta regionale attraverso le Direzioni competenti in materia e in raccordo con esse. Sono fatte salve le attribuzioni delle altre Direzioni regionali, ivi compresa la facoltà di avvalersi di diversi apporti collaborativi specialistici.

SETTORE PROGETTAZIONE INTERVENTI GEOLOGICO - TECNICI E SISMICO (20.1)

- studi, progettazione, direzione lavori (L.109/94 s.m.i.) di interventi di bonifica e consolidamento di movimenti franosi e dissesti di natura idrogeologica per enti di diritto pubblico

- assistenza e consulenza geotecnica a enti di diritto pubblico, nelle aree colpite da eventi calamitosi

- gestione e sviluppo di sistemi di controllo strumentale sui versanti, misure strumentali, analisi ed elaborazione delle risultanze e loro diffusione; consulenze nello specifico settore agli enti interessati

- consulenza geotecnica, valutazioni di pericolosità e rischio geologico, formulazione di pareri a tutti gli enti di diritto pubblico

- studi, approfondimenti e pareri tecnici in materia urbanistica e sismica e, in particolare:

* pareri tecnici relativi alla legge 64/1974 e s.m.i. e gli studi relativi alla modifica delle perimetrazioni degli abitati da consolidare

* studi ed approfondimenti tecnici finalizzati all'individuazione delle zone sismiche ed all'aggiornamento della normativa tecnica

* studi ed approfondimenti specialistici sulla pericolosità, vulnerabilità e rischio sismico regionale, nonchè eventuali approfondimenti tecnici inerenti le modalità di definizione in sede regionale dei criteri per l'individuazione delle zone sismiche e l'applicazione della normativa tecnica

* pareri tecnici ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei controlli e delle verifiche ai sensi della legge regionale 19/1985 sugli strumenti urbanistici e sulle costruzioni

- valutazioni tecniche in ambito geologico in merito alle procedure di VIA e di VAS

- rapporti informativi, anche a seguito di eventi calamitosi, quale supporto tecnico alle competenti Direzioni regionali per la predisposizione di programmi di intervento e di altre di altre misure volte alla mitigazione del rischio idrogeologico e sismico

- valutazioni tecniche in relazione alle procedure relative alla legge regionale 45/1989 in materia di vincolo idrogeologico.

SETTORE METEOROLOGICO E RETI DI MONITORAGGIO (20.2)

- rilievo sistematico, studio, elaborazione, gestione, diffusione e pubblicazione delle grandezze relative agli elementi dell'ambiente fisico e del clima terrestre

- impostazione, gestione e garanzia della qualità, nell'ambito del Sistema regionale di monitoraggio meteorologico, idrologico e della qualità, delle reti di rilevamento e sorveglianza meteorologica, pluviometrica, nivometrica, radarmeteorologica nonchè idrometrica per la gestione delle emergenze idrologiche, e della rete sismica

- supporto tecnico alle direzioni regionali competenti per l'impostazione e gestione della rete di rilevamento agrometeorologico

- studi di climatologia, meteorologia nonchè idrologia per la gestione delle emergenze idrologiche; elaborazioni tecniche statistiche e modellistiche per lo studio dei fenomeni e della loro propagazione ed evoluzione; tecniche di previsione dei fenomeni alle diverse scale temporali finalizzate alle previsioni meteorologiche e agrometeorologiche e alla realizzazione di carte e archivi informatici relativi

- previsioni meteorologiche, agrometeorologiche e dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di piena dei corsi d'acqua; realizzazione di carte e archivi informatici relativi

- gestione integrata della Sala per i Rischi Naturali e dei relativi sistemi di previsione, allertamento

e monitoraggio delle situazioni di particolare attenzione

- organizzazione e gestione del Centro Funzionale per la previsione e il monitoraggio meteoroidropluviometrico

- partecipazione alla gestione integrata del monitoraggio dei bacini idrografici interregionali

- attività di formazione tecnico-professionale degli operatori e dei destinatari dei servizi di prevenzione del rischio naturale

- supporto tecnico alla Protezione civile della Regione per la classificazione del territorio regionale in zone di allertamento per la prevenzione del rischio

- studi sulla stabilità del manto nevoso e della meccanica delle neve e realizzazione di carte e archivi informatici delle valanghe

- valutazioni tecniche sugli interventi urbanistici e di infrastrutture in aree soggette a rischio di caduta valanghe, sugli impianti di risalita e sulle opere per la pratica dello sci in aree sottoposte a vincolo idrogeologico

- supporto tecnico-scientifico alle Commissioni Locali Valanghe

- valutazione tecnica su progetti di opere civili, idrauliche e di bonifica

- messa a disposizione dei dati pluviometrici ed idrometrici e delle relative serie storiche necessari per il rilascio delle concessioni di derivazione delle acque pubbliche.

SETTORE STUDI E RICERCHE GEOLOGICHE-SISTEMA INFORMATIVO PREVENZIONE RISCHI (20.3)

- analisi sullo stato del territorio regionale in merito ai processi di modellamento naturale dell'ambiente, all'instabilità dei versanti, alla dinamica fluviale e torrentizia, alle caratteristiche geologiche, fisiche e meccaniche delle rocce e dei terreni quale supporto tecnico alla definizione del relativo quadro di riferimento

- rilevamento, aggiornamento e pubblicazione della cartografia geologica e geotematica; organizzazione e gestione a livello regionale del progetto di rilevamento, informatizzazione, produzione e diffusione della cartografia geologica e geotematica d'Italia

- realizzazione e gestione del Sistema Informativo Prevenzione Rischi, Naturali, aggiornamento e manutenzione delle basi dati, della cartografia geotematica e degli strumenti operativi

- predisposizione di modelli per la valutazione della pericolosità ed il rischio geologico in relazione ai processi di modellamento naturale del territorio

- definizione dei criteri metodologici di analisi dei meccanismi di innesco ed evoluzione dei processi di modellamento naturale del territorio

- raccolta e omogeneizzazione delle informazioni acquisite in ambito regionale a seguito dei principali eventi alluvionali ai fini dell'analisi dei processi e ricostruzione del quadro degli effetti indotti

- gestione, per i temi di competenza, delle attività di raccolta, elaborazione, organizzazione sistematica e messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale e territoriale nell'ambito del sistema informativo regionale, compatibili con le indicazioni delle istituzioni regionali, interregionali, nazionali e comunitarie

- studi, ricerche e sperimentazione di nuovi modelli interpretativi del dissesto, della pericolosità e

del rischio geologico anche attraverso l'uso dei sistemi informativi geografici e di strumenti di modellistica numerica

- realizzazione e gestione di servizi di diffusione dell'informazione geologica e geotematica anche mediante la pubblicazione di monografie e collane divulgative

SETTORE PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - Area di Torino, Novara e Verbania - INDAGINI GEOTECNICHE ED IDROGEOLOGICHE (20.4)

- gestione del laboratorio geotecnico ed esecuzione di indagini geotecniche, geognostiche e geofisiche in situ; elaborazione di studi di meccanica delle terre e delle rocce per l'intero territorio regionale

- effettuazione di studi di idrogeologia superficiale e sotterranea ai fini della definizione delle caratteristiche litostratigrafiche, geochimiche ed isotopiche degli acquiferi superficiali e profondi

- mappatura e valutazione del potenziale rischio in aree caratterizzate dalla presenza di gas e minerali radiogeni e/o fibrosi

- valutazione tecniche in ambito geologico in merito alle procedure di VIA e di VAS

- valutazione tecniche in relazione alle procedure relative alla legge regionale 45/1989 in materia di vincolo idrogeologico

- supporto geologico-tecnico ai diversi livelli di pianificazione territoriale ed urbanistica, all'individuazione di aree di particolare dissestabilità, all'enucleazione di proposte tecniche di vincoli geologici sull'uso del territorio e alle modifiche del vincolo idrogeologico

- consulenza agli enti locali in merito a criticità territoriali e all'impostazione ed esecuzione di studi geologici

- rilevamento movimenti franosi, dissesti e campi di inondazione conseguenti ad eventi alluvionali

- divulgazione e comunicazione delle attività con particolare riferimento alla prevenzione territoriale.

SETTORI PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - Area di Asti, Vercelli e Biella (20.5), Area di Cuneo (20.6), Area di Alessandria (20.7)

- valutazioni tecniche in ambito geologico in merito alle procedure di VIA e di VAS

- valutazioni tecniche in relazione alle procedure relative alla legge regionale 45/1989 in materia di vincolo idrogeologico

- supporto geologico-tecnico ai diversi livelli di pianificazione territoriale ed urbanistica, all'individuazione di aree di particolare dissestabilità, all'enucleazione di proposte tecniche di vincoli geologici sull'uso del territorio e alle modifiche del vincolo idrogeologico

- consulenza agli enti locali in merito a criticità territoriali e all'impostazione ed esecuzione di studi geologici

- rilevamento movimenti franosi, dissesti e campi di inondazione conseguenti ad eventi alluvionali

- divulgazione e comunicazione delle attività con particolare riferimento alla prevenzione territoriale.

Allegato E

LINEE GUIDA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE ALL'ARPA

Le presenti linee guida sono finalizzate allo svolgimento delle attività trasferite all'ARPA ai fini di

un loro corretto esercizio da svolgersi senza soluzione di continuità, assicurando sin da subito i livelli di attività di prevenzione precedentemente garantiti.

In attuazione e nel rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie di riferimento, l'ARPA dovrà garantire il prosieguo delle attività di prevenzione attualmente svolte dalla Direzione regionale "Servizi Tecnici di Prevenzione", e individuate nel precedente Allegato A alla presente deliberazione, nonché la conseguente evoluzione degli stessi nell'ambito dei programmi annuali e pluriennali di cui all' art. 9 comma 5 della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60.

Con le stesse modalità dovranno essere garantite la realizzazione e la gestione dei programmi in essere nel settore della ricerca e delle applicazioni operative, ivi comprese quelle svolte in ambito di cooperazione nazionale ed internazionale nel campo della previsione e prevenzione dei rischi naturali.

Particolare riguardo dovrà essere rivolto a quelle attività che sono state oggetto di rapporto convenzionale intercorso tra la Regione e altre Amministrazioni ed Istituzioni pubbliche e di cui A.R.P.A. dovrà concorrere, nell'ambito del proprio specifico ruolo istituzionale e in raccordo con le Direzioni regionali competenti per materia, ad assicurare il rispetto degli impegni assunti.

In armonia con quanto previsto nell'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali in data 31 luglio 2001 recepito con D.G.R. n. 97-6929 del 5 agosto 2002 in ossequio alle previsioni della legge regionale istitutiva 60/1995, l'Amministrazione regionale si avvarrà in via esclusiva di A.R.P.A. per l'esercizio delle funzioni già attribuite e svolte dalla Direzione dei "Servizi Tecnici di Prevenzione", ferma restando la sopra richiamata garanzia di continuità delle attività espletate dalle strutture complesse in cui si articola la predetta Direzione regionale, fatte salve le attribuzioni delle altre Direzioni regionali, ivi compresa la facoltà di avvalersi anche di diversi apporti collaborativi specialistici.

I risultati delle attività di cui all'allegato A sopra citato resi sotto forma di pareri, flussi informativi, studi, accertamenti, indagini, cartografie e progetti sono tempestivamente resi disponibili alle Direzioni regionali competenti in materia ai fini dell'attività istituzionale della Giunta regionale, senza oneri aggiuntivi.

Con riferimento ai processi tecnico-amministrativi collegati alle attività di assistenza tecnica nel campo della prevenzione del rischio geologico, meteorologico, idrologico, nivologico e sismico in carico alla Direzione e trasferiti con la legge regionale 28/2002, A.R.P.A. opererà a supporto delle Direzioni regionali e degli Enti locali competenti in materia secondo i dettami stabiliti dalla normativa vigente in materia e secondo la disciplina per il loro svolgimento stabilita dalla regolamentazione nazionale e regionale.

Con successive specifiche circolari del Presidente della Giunta regionale saranno puntualmente definiti ai fini della loro armonizzazione, nel rispetto degli indirizzi sopra formulati, gli iter procedurali specifici ed attualmente vigenti, elencati nei riferimenti indicati per ciascun comparto nonché l'espletamento delle diverse attività a supporto della Giunta attraverso le Direzioni regionali proponenti e degli Enti locali titolari della funzione.

A causa delle particolari interconnessioni che dovranno caratterizzare i rapporti fra le funzioni

dell'A.R.P.A. e le competenze delle Direzioni interessate è, peraltro, necessario approfondire alcuni aspetti problematici dei rispettivi ruoli e compiti da svolgere, con la conseguente necessità di integrare le presenti linee guida. Resta comunque stabilito che, nelle more, l'A.R.P.A. garantirà il proseguimento delle attività già svolte dalla Direzione regionale "Servizi Tecnici di Prevenzione" secondo le procedure in essere.

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE TERRITORIALE

Per quanto concerne la prevenzione del rischio sismico in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della legge regionale 28/2002 A.R.P.A. dovrà assicurare senza soluzione di continuità l'attività tecnico-scientifica necessaria per consentire alla Direzione regionale individuata (Opere Pubbliche) la classificazione dei Comuni e agli indirizzi relativi, nonché il sostegno alle Province titolari della competenza al rilascio di autorizzazioni attraverso tutti gli approfondimenti tecnici necessari.

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267, legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, D.G.R. n. 112-31886 del 3 ottobre 1989, Circolare n. 2/AGR del 31 gennaio 1990, D.G.R. n. 132-36709 del 3 aprile 1990 e art. 32 legge regionale 26 aprile 2000 n. 44;
- Circolare n. 8/PET in data 8 luglio 1999, D.G.R. n. 32-73 del 24 maggio 2000, D.P.C.M. 29 settembre 1998, D.G.R. n. 1-819 del 15 settembre 2000, D.G.R. n. 31-3749 del 6 agosto 2001 e D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002;
- legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, Circolare n. 16/URE del 18 luglio 1989, Circolare n. 7/LAP dell'8 maggio 1996 e successiva Nota Tecnica Esplicativa, D.G.R. n. 23-24167 del 16 marzo, D.G.R. n. 3-24929 del 30 giugno 1998, D.G.R. n. 42-26429 del 30 dicembre 1998;
- legge regionale 40/1998 e successive D.G.R. e Circolari applicative.
- D.M. 11/03/1988, norme A.G.I. (Associazione Geotecnica Italiana) e norme A.S.T.M. (American Society for Testing and Materials).
- DD.G.R. nn. 11-3432 del 9 luglio 2001 e 45-4585 del 27 novembre 2001;
- art. 13 Legge 64/1974 e art. 6 legge regionale 19/1985 ai sensi della D.G.R. n. 2-19274/1988 e della Circolare P.G.R. n. 7/LAP del 15 maggio 1996;
- art. 1 legge regionale 19/1985, art. 18 Legge 64/1974 e D.G.R. n. 49-42336 del 21/03/1985;
- D.G.R. n. 49-42336 del 21 marzo 1985;
- Artt. 2 e 18 Legge 64/1974 ed art. 1 della legge regionale 18/1985, Circolari nn. 20/PRE del 31 dicembre 1992 e 7/LAP del 15 maggio 1996.

MONITORAGGIO

Per quanto attiene alle funzioni da esercitarsi nell'ambito del Sistema regionale di monitoraggio meteorologico, idrologico e della qualità l'attività verrà espletata in stretto raccordo con le Direzioni regionali Difesa del Suolo, Opere Pubbliche e Pianificazione Risorse Idriche ai fini di garantire il raggiungimento delle finalità istituzionali della Giunta regionale e della Autorità di Bacino del fiume Po.

Per quanto riguarda il monitoraggio meteorologico l'attività dovrà essere espletata garantendo le finalità prioritarie della Regione in termini di inqui-

namento atmosferico e protezione civile nonché alle esigenze in campo agricolo.

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- DD.G.R. nn. 90-22045 del 5 luglio 1988, 21-6321 del 8 luglio 1986 e 5-10263 del 23 dicembre 1986;
- DD.G.R. nn. 93-22110 del 1 settembre 1997, 23-610 del 31 luglio 2000;
- Disciplinare dell'Unità di crisi regionale in data 12 novembre 1995;
- Atto di programmazione negoziata con l'Autorità di Bacino del Fiume Po e con le regioni afferenti per il sistema di monitoraggio del bacino disposto con D.G.R. 10-2673 del 14 dicembre 1998.
- Art.1 comma 3 della legge regionale 28/2002, D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, D.G.R. 81-4231 del 22 ottobre 2001.

SISTEMA INFORMATIVO

L'attività di A.R.P.A. in campo geologico si inquadrerà nell'ambito degli specifici programmi pluriennali già concordati dalla Regione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'A.P.A.T. ai fini della conoscenza della struttura geologica e dei processi geologici interagenti sul territorio piemontese.

Il supporto di A.R.P.A. già previsto nell'ambito del punto focale regionale, istituito con D.G.R. 70-7044 del 2 settembre 2002, dovrà essere implementato in continuità delle funzioni già svolte dalla Direzione regionale Servizi Tecnici e di Prevenzione.

RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- D.G.R. 29-5373 del 25 marzo 2002.
- DD.G.R. nn. 563-30575 del 30 novembre 1993, 86-5364 del 15 gennaio 1996, 28-23244 del 24 novembre 1997, 23-367 del 4 luglio 2000, 44-3161 del 4 giugno 2001 e 22-6686 del 22 luglio 2002;
- D.G.R. 70-7044 del 2 settembre 2002.

Ai fini dell'esercizio delle rispettive competenze le presenti linee guida verranno notificate ad A.R.P.A., agli Enti Locali, al Comitato regionale di Indirizzo ed ai Comitati provinciali di coordinamento di cui alla legge regionale 60/1995.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2003, n. 38-8398

Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (art. 5 L.R. 13 aprile 1995 n. 60 e s.m.i.); fissazione della data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni trasferite, dell'assegnazione funzionale del personale, del trasferimento della dotazione strumentale e finanziaria (art. 11 comma 1 della L.R. 20 novembre 2002 n. 28)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di nominare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della legge regionale 13 aprile 1995 n. 60 così come modificata dall'art. 5 della legge regiona-

le 20 novembre 2002 n. 28, il dr. Vincenzo Cocco quale Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale;

- di precisare che gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrono dalla sottoscrizione del contratto che sarà redatto secondo lo schema approvato con la deliberazione n. 27-7953 del 9 dicembre 2002, da effettuarsi entro e non oltre il 14 febbraio 2003 stante l'approssimarsi della scadenza della prorogatio ex l.r. 39/1995 dell'attuale Direttore generale dell'A.R.P.A.;

- di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del contratto;

- di stabilire nel 1 marzo 2003 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni trasferite all'A.R.P.A. con la legge regionale 20 novembre 2002 n. 28 nonché la data di assegnazione funzionale del personale e del trasferimento della dotazione strumentale e finanziaria di cui alla precedente deliberazione adottata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della medesima legge regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2003, n. 51-8411

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 (reg. CE 1257/99) e programma agroambientale (reg. CEE 2078/92): azioni agroambientali - Proroga della scadenza per la presentazione delle domande 2003

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Visto il Regolamento CE n.1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, che abroga taluni regolamenti, tra cui il reg. CEE n. 2078/92 e prevede una serie di Misure di aiuto allo sviluppo rurale per il periodo 2000-2006 (in particolare le misure previste al Titolo II Capo VI articoli n. 22 - 24), attuate a mezzo di un apposito Piano di Sviluppo Rurale;

visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte adottato con D.G.R. n. 118-704 del 31.07.2000 ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2000) 2507 del 7/9/2000; finora modificato annualmente ed approvato con Decisione C(2001) 2442 del 2/8/2001 e con Decisione C(2002) 1631 del 21/5/2002;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 106-7868 del 25/11/2002 con la quale sono state date le disposizioni per l'anno 2003 e sono stati fissati i termini per lo svolgimento delle fasi gestionali a carico di vari Soggetti;

ritenuto, a seguito della richiesta pervenuta, di concedere una proroga in merito alla scadenza della presentazione delle domande di conferma, aggiornamento e di nuova adesione fissata in precedenza al 17/02/2003 (punto 1 e punto 2 lettere A) e B) della D.G.R. n. 106-7868 del 25/11/02);

Sentiti gli Assessorati Provinciali e le Comunità Montane con nota n. 1553/12.05 del 4 febbraio 2003;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

è prorogato al 17 marzo 2003 il termine per la presentazione delle domande relative alla misura F (azioni agroambientali) del Piano di Sviluppo Rurale (ai sensi del reg. CE 1257/99) e delle domande per la prosecuzione degli impegni ai sensi del reg. CEE n. 2078/92;

Consequentemente sono prorogate le seguenti scadenze:

* consegna dei dati sull'organizzazione del servizio di assistenza tecnica entro il 31 marzo 2003;

* trasmissione dagli Enti istruttori alla Regione della situazione domande presentate entro il 31 marzo 2003;

* Estrazione del campione di aziende da controllare da parte degli Enti istruttori entro 15 aprile 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2003.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 152 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 10.7

D.D. 11 dicembre 2002, n. 1287

Giochi Olimpici Invernali-Torino 2006. Comune di Sestriere (TO). Sistemazione delle piste "Kandahar - G. Agnelli e Sises" adibite allo svolgimento delle gare di Slalom Speciale e Slalom Gigante. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 151.600

Vista la nota prot. 10272 del 10.12.2002 con la quale il Sindaco del Comune di Sestriere, in esecuzione della D.G.C. n. 132 del 22.11.2002 che esprime parere favorevole alla progettazione definitiva della sistemazione delle piste indicate in oggetto, chiede l'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico e più precisamente sui porzioni di mapp. Fg. 11 n. 36 (ex 19) per mq. 98.200, Fg. 12 n. 13 per mq. 39.500 Fg. 12 n. 15 per mq. 13.900 e quindi per complessivi mq. 151.600 per consentire la sistemazione ed il rimodellamento della pista da adibire allo svolgimento delle gare olimpiche di Slalom Speciale e Slalom Gigante;

dato atto che per carenza di convocazione non si è potuto partecipare alla conferenza dei servizi preliminari e pertanto non si sono potute dettare, nell'ambito delle medesime, le necessarie prescrizioni in materia di vista delle conferenze definitive;

considerato che, all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta nella n° 1 riunione della conferenza dei servizi definitiva svolta in data 29.11.2002 necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative del caso;

dato atto che si prevede un tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della Cds definitiva per il perfezionamento della documentazione necessaria;

vista la D.G.C. n. 143 del 09.12.2002 di comunicazione dell'esatta intestazione catastale delle particelle 13 e 15 del Fg. 12 censuario di Champlas du Col attribuite erroneamente negli elaborati progettuali al Comune di Sauze di Cesana e non già a quello di Sestriere, cui appartengono;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 29.11.2002 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento sospendendo a tal fine per anni tre l'esercizio del diritto di suo civico da parte delle collettività locali, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;

visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;

visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;

visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;

visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;

vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;

vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

- Di autorizzare il Comune di Sestriere (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati ai Fg. 11 mapp. 36 (ex 19) per mq. 98.200, Fg. 12 n. 13 per mq. 39.500 e Fg. 12 n. 15 per mq. 13.900;

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 151.600 al paragrafo precedente meglio individuate;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che la perizia inerente gli indennizzi alla popolazione usocivista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune di Sestriere) dovrà contenere la valutazione dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla

data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 dicembre 2002, n. 1289

Giochi Olimpici Invernali Torino/2006. Comune di Sestriere (TO). Sistemazione delle piste "Kandahar - Banchetta - G. Nasi" adibite allo svolgimento delle gare di DOWN HILL MAN. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 460.270

Vista la nota prot. 10272 del 10.12.2002 con la quale il Sindaco del Comune di Sestriere, in esecuzione della D.G.C. n. 132 del 22.11.2002 che esprime parere favorevole alla progettazione definitiva della sistemazione delle piste indicate in oggetto, chiede l'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico e più precisamente sui porzioni di mapp. Fg. 14 n. 57 (ex 3) per mq. 225.670, n. 25 per mq. 12.000, n. 18 per mq. 83.100, n. 32 per mq. 48.500, n. 33 per mq. 91.500 e quindi per complessivi mq. 460.270 per consentire la sistemazione ed il rimodellamento della pista da adibire allo svolgimento delle gare olimpiche di DOWN HILL MAN;

dato atto che per carenza di convocazione non si è potuto partecipare alla conferenza dei servizi preliminari e pertanto non si sono potute dettare, nell'ambito delle medesime, le necessarie prescrizioni in materia di vista delle conferenze definitive;

considerato che, all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta nella n° 1 riunione della conferenza dei servizi definitiva svolta in data 29.11.2002 necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative del caso;

dato atto che si prevede un tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della Cds definitiva per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 29.11.2002 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento sospendendo a tal fine per anni tre l'esercizio del diritto di suo civico da parte delle collettività locali, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;
visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

- Di autorizzare il Comune di Sestriere (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati ai Fg. 14 mapp. n. 57 (ex 3) per mq. 225.670, n. 25 per mq. 12.000, n. 18 per mq. 83.100, n. 32 per mq. 48.500, n. 33 per mq. 91.500;

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 460.270 al paragrafo precedente meglio individuate;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che la perizia inerente gli indennizzi alla popolazione usocivista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune di Sestriere) dovrà contenere la valutazione dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1302

Giochi Olimpici Invernali - Torino/2006. Comune di Sestriere (TO). Seggiovia quadriposto denominata "NUOVO GARNEL". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 15.816

Vista la nota prot. 10272 del 10.12.2002 con la quale il Sindaco del Comune di Sestriere (TO) chiede, in esecuzione della D.G.C. n. 141 del 09.12.2002 -che esprime parere favorevole al progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto - l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree comunali gravate da uso civico e più precisamente di porzioni dei mappali Fg. 9 n. 304 per mq. 440, n. 291 per mq. 420, n. 290 per mq. 1100, n. 288 per mq. 2345, n. 286 per mq. 827, n. 287 per mq. 744, n. 683 per mq. 705, Fg. 10 n. 249 per mq. 4365, Fg. 12 n. 15 per mq. 4870 per la realizzazione della seggiovia quadriposto denominata "NUOVO GRANEL";

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico nel corso della seduta del C.d.S. definitiva in data 04.12.2002 inerente l'argomento di cui al verbale agli atti della stessa;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è precisato un tempo massimo di mesi 6 (sei), dalla chiusura del C.d.s. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 04.12.2002 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto d'intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 15.816 individuate al NCT Fg. 9 n. 304 per mq. 440, n. 291 per mq. 420, n. 290 per mq. 1100, n. 288 per mq. 2345, n. 286 per mq. 827, n. 287 per mq. 744, n. 683 per mq. 705, Fg. 10 n. 249 per mq. 4365 Fg. 12 n. 15 per mq. 4870, mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso per le motivazioni di cui alla premessa;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiste locali (asseverate e recepite da apposite D.C.C. del Comune di Sestriere) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2002, n. 1303

Giochi Olimpici Invernali - Torino/2006. Comune di Cesana Torinese (TO) - Comune di Sestriere (TO) Nuova sciovia doppia "Fraiteve 3". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 22.430

Vista la nota prot. 10272 del 10.12.2002 con la quale il Sindaco del Comune di Sestriere (TO) chiede, in esecuzione della D.C.C. n. 141 del 09.12.2002 - che esprime parere favorevole al progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto - l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree comunali gravate da uso civico e più precisamente di porzioni dei mappali Fg. 1 mapp. 206 per mq. 8400 Fg. 1 mapp. 236 per mq. 1990 per la realizzazione della sciovia doppia denominata "Fraiteve 3";

vista la nota fax del 12.12.2002 con la quale il Comune di Cesana Torinese (TO), trasmette la D.G.C. n. 123 del 12.12.2002 - che esprime parere favorevole al progetto definitivo dell'impianto di cui trattasi e pertanto chiede l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di area gravata da uso civico e più precisamente di porzione del mapp. Fg. 8 part. 1 per mq. 12.040 per la realizzazione dell'impianto di cui sopra;

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico nel corso della seduta del C.d.S. definitiva in data 04.12.2002 inerente l'argomento di cui al verbale agli atti della stessa;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei), dalla chiusura della C.d.S. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 04.12.2002 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto d'intervento di complessivi mq. 10.390 del Comune di Sestriere individuata al NCT Fg. 1 mapp. 206 per mq. 8400 e Fg. 1 mapp. 236 per mq. 1990, e di complessivi mq. 12.040 nel Comune

di Cesana Torinese (TO) individuate al NCT Fg. 8 mapp. 1 per mq. 12.040 mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso per le motivazioni di cui alla premessa;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiste locali (asseverate e recepite da apposite D.C.C. del Comune di Cesana e di Sestriere) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 dicembre 2002, n. 1321

Giochi Olimpici Invernali - Torino/2006. Comune di Bardonecchia (TO). Seggiovia biposto denominata "Nuova Chesal-Selletta". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 13.579

Vista la nota prot. 15341 del 17.12.2002 con la quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bardonecchia (TO) chiede, - dando atto che il C.C. si esprimerà in merito all'approvazione del progetto nella seduta del 19.12.2002 l'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree comunali gravate da uso civico e più precisamente di porzioni dei mappali 30 mapp. 26 per mq. 12.420, Fg. 28 mapp. 1 per mq. 786, Fg. 29 mapp. 2 per mq. 373, per la realizzazione della seggiovia biposto denominata "Nuova Chesal-Selletta";

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico nel corso della seduta del C.d.S. definitiva in data 11.12.2002 inerente l'argomento di cui al verbale agli atti della stessa;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei), dalla chiusura della C.d.S. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 11.12.2002 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limitati di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 13.579 individuate al NCT Fg. 30 mapp. 26 per mq. 12.420, Fg. 28 mapp. 1 per mq. 786, Fg. 29 mapp. 2 per mq. 373, mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso per le motivazioni di cui alla premessa;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiste locali (asseverate e recepite da apposite D.C.C. del Comune di Bardonecchia) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare atto che la presente autorizzazione è condizionata alla presentazione, da parte del Comune di Bardonecchia (TO), al responsabile del procedimento regionale (ing. Iacopino) della Deliberazione del Consiglio Comunale che approva il progetto de quo;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla

data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 gennaio 2003, n. 5

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Cesana Torinese (TO). Sistemazione delle piste adibite allo svolgimento delle gare di discesa libera e super G femminile DOWN HILL WOMAN. Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 100.110

Vista la D.G.C. del Comune di Cesana Torinese (TO) n. 4 del 04.01.2003 che esprime parere favorevole alla progettazione definitiva della sistemazione delle piste indicate in oggetto, e chiede l'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico e più precisamente su porzioni di mapp. Fg. 5 mapp. n. 1 di mq. 1.490, Fg. 6 mapp. 137 di mq. 21.600, Fg. 7 mapp. 1 di mq. 32.100, Fg. 8 mapp. 1 di mq. 44.920 e quindi per complessivi mq. 100.100 per consentire la sistemazione ed il rimodellamento della pista da adibire allo svolgimento delle gare olimpiche di DOWN HILL WOMAN;

considerato quanto espresso in sede di conferenza preliminare formalizzato con nota n. 31076 del 25.10.2002;

considerato che, all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta nella 1° riunione della conferenza dei servizi definitiva svolta in data 11.12.2002 necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative del caso;

dato atto che si prevede un tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della CdS definitiva per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 11.12.2002 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento sospendendolo a tal fine per anni tre l'esercizio del diritto di uso civico da parte delle collettività locali, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;
visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

- Di autorizzare il Comune di Cesana Torinese (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terre-

ni individuati ai Fg. 5 mapp. 1 di mq. 1490, Fg. 6 mapp. 137 di mq. 21600, Fg. 7 mapp. 1 di mq. 32.100, Fg. 8 mapp. 1 di mq. 44.920;

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 100.110 al paragrafo precedente meglio individuate;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che la perizia inerente gli indennizzi alla popolazione usocivista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune di Cesana Torinese) dovrà contenere la valutazione dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 gennaio 2003, n. 7

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Bardonecchia (TO). Seggiovia quadriposto denominata "Melezet-Etarpà-Chesal". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 2.645

Vista la D.G.C. n. 209 del 19.12.2002 - che esprime parere favorevole al progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto e conseguentemente risulta automatico dover provvedere all'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree comunali gravate da uso civico e più precisamente di porzioni dei mappali Fg. 17 n. 179 di mq. 2.495 e Fg. 17 mapp. 45 di mq. 150 per la realizzazione della seggiovia quadriposto denominata "Melezet-Etarpà-Chesal";

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico in sede di Conferenza Preliminare e formalizzato con nota 23351 del 06.08.2002;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei), dalla chiusura della C.d.S. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 18.12.2002 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree og-

getto di intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limitati di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

Di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 2.645 individuate al NCT Fg. 17 n. 179 di mq. 2.495 e Fg. 17 mapp. 45 di mq. 150, mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso per le motivazioni di cui alla premessa;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiste locali (asseyerate e recepite da apposite D.C.C. del Comune di Bardonecchia) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 gennaio 2003, n. 18

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Bardonecchia (TO). Sistemazione delle piste adibite allo svolgimento delle gara di show board "HALF PIPE" e "GIANT SLALOM". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione

condizionata ad operare su area di complessivi mq. 9.922

Vista la D.G.C. del Comune di Bardonecchia (TO) n. 208 del 19.12.2002 che esprime parere favorevole alla progettazione definitiva della sistemazione delle piste indicate in oggetto, e conseguentemente risulta automatico dover provvedere all'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico e più precisamente su porzioni di mapp. Fg. 17 mapp. 179 di mq. 9.799, Fg. 17 mapp. 180 di mq. 123 e quindi per complessivi mq. 9.922 per consentire la sistemazione ed il rimodellamento della pista da adibire allo svolgimento delle gare olimpiche di show board "HALF PIPE" e "GIANT SLALOM";

considerato quanto espresso in sede di conferenza preliminare formalizzato con nota n. 31804 del 31.10.2002;

considerato che, all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta nella n° 1 riunione della conferenza dei servizi definitiva svolta in data 17.12.2002 necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative del caso;

dato atto che si prevede un tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della Cds definitiva per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 17.12.2002 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Uffici Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento sospendendo a tal fine per anni tre l'esercizio del diritto di suo civico da parte delle collettività locali, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale;

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs n. 490/99 - ex L. 431/85;
- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

- Di autorizzare il Comune di Bardonecchia (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati ai Fg. 17 mapp. 179 di mq. 9.799 e Fg. 17 mapp. 180 di mq. 123;

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 9.922 al paragrafo precedente meglio individuate;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che la perizia inerente gli indennizzi alla popolazione usocivista locale (asseverata e recepita da apposita D.C.C. del Comune di Bardonecchia) dovrà contenere la valutazione dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 gennaio 2003, n. 34

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Sestriere (TO). Seggiovia quadriposto denominata "TREBIALS". Conferenza dei servizi ex art. 9, comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 5.980

Vista la D.G.C. n. 8 del 16.01.2003 - che esprime parere favorevole al progetto definitivo per la realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto rendendo conseguentemente automatico dover provvedere all'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso di aree comunali gravate da uso civico e più precisamente di porzioni dei mappali Fg. 12 mapp. 24 di mq. 3.700 e Fg. 14 mapp. 72 di mq. 2.280 per la realizzazione della seggiovia quadriposto denominata "TREBIALS";

considerato quanto espresso dalla Direzione Patrimonio e Tecnico in sede di Conferenza Preliminare e formalizzato con nota 34792 del 27.11.2002;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione richiesta, necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative ed economiche del caso;

dato atto che è previsto un tempo massimo di mesi 6 (sei), della chiusura della C.d.s. definitiva, per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 10.01.2003 dalla C.d.s., è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto d'intervento mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
- visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977;
- visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;
- visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
- visto il D.Lgs. n. 490/99 - ex L. 431/85;

- vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
- vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001;

determina

di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sull'area oggetto d'intervento di complessivi mq. 5.980 individuate al NCT Comune di Sestriere Fg. 12 mapp. 24 di mq. 3.700 e Fg. 14 mapp. 72 di mq. 2.280, mutandone, per quanto occorre, la destinazione d'uso per le motivazioni di cui alla premessa;

che, perentoriamente entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, da parte del comune tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva se per tali aree sarà previsto lo spostamento del vincolo nel qual caso occorrerà individuare i terreni su cui spostare lo stesso o se saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione;

che le perizie inerenti gli indennizzi alle popolazioni uso civiste locali (asseverate e recepite da apposite D.C.C. del Comune di Sestriere) dovranno tenere conto, nella valutazione dei terreni e dei canoni di concessione d'uso, con mutamento di destinazione degli stessi, della nuova destinazione dell'area mentre, per quanto riguarda le aree sulle quali si andrà eventualmente a spostare il vincolo di uso civico, in concambio delle aree sdemanializzate, il valore sarà quello dello stato in cui si trovano;

di dare altresì atto che tutte le spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 gennaio 2003, n. 35

Giochi Olimpici Invernali TO/2006. Comune di Sestriere (TO) e Comune di Sauze di Cesana (TO). Realizzazione impianti di innevamento programmato "ALPETTE SISES" e "ANFITEATRO". Conferenza dei servizi ex art. 9 comma 3 della L. 285/2000. Autorizzazione condizionata ad operare su area di complessivi mq. 721.277

Vista la D.G.C. del Comune di Sauze di Cesana (TO) n. 6 del 22.01.2003 e la nota prot. 10982 del 24.01.2003 del Comune di Sestriere che, esprimendo parere favorevole alla progettazione definitiva delle opere necessarie alla realizzazione degli impianti di innevamento "Alpette Sises", rendono automatico dover provvedere all'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico (anni 3) da parte della collettività locale su aree gravate da uso civico e più precisamente su porzioni di terreni distinti al NCT del Comune di Sauze di Cesana Fg. 5 mapp. 6 per mq. 2696 e Fg. 17 mapp. 803 per mq. 132 - NCT del Comune di Sestriere (censuario

Champlas du Col) Fg. 10 mapp. 249 (ex 169) per mq. 5040 e Fg. 11 mapp. 36 (ex 19) per mq. 8880 nonché al mutamento di destinazione d'uso per i terreni NCT del Comune di Sauze di Cesana Fg. 22 mapp. 1 per mq. 3210 e Fg. 21 mapp. 3 per mq. 6567 e quindi per un totale complessivo di mq. 26.525 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

vista la nota 10983 del 24.01.2003 del Comune di Sestriere che esprimendo parere favorevole al progetto definitivo relativo agli impianti di innevamento programmato "ANFITEATRO" rende altresì automatico dover provvedere alla sospensione dell'esercizio del Diritto di uso civico (anni 3) sui terreni distinti al NCT del Comune di Sestriere Fg. 14 mapp. 57 (ex 3) per mq. 15733, Fg. 14 mapp. 18 per mq. 42882, Fg. 14 mapp. 32 per mq. 481.768, Fg. 14 mapp. 33 per mq. 11.196, ed al mutamento di destinazione d'uso dei terreni Fg. 14 mapp. 25 per mq. 143.123 e quindi per una superficie totale di mq. 694.702 così come meglio specificato nel progetto stesso;

rilevato che il progetto "Alpette Sises" prevede il prelevamento di acque scorrenti nel Torrente Ripa nel quale vengono esercitati usi civici di pesca;

considerato quanto espresso in sede di conferenza dei servizi-preliminare in data 23.10.2002 inerente l'argomento di cui al verbale agli atti della stessa;

considerato altresì che all'attualità non è stata prodotta tutta la documentazione necessaria per definire le pendenze giuridico-amministrative del caso;

dato atto che si prevede un tempo massimo di mesi 6 (sei) dalla chiusura della CdS definitiva per il perfezionamento della documentazione necessaria;

preso atto che, in conseguenza di quanto richiesto in data 27.12.2002 dalla CdS è necessario che la Direzione Patrimonio e Tecnico - Ufficio Usi Civici rilasci un'autorizzazione ad operare sulle aree oggetto di intervento mutando la destinazione d'uso o sospendendo, per anni tre l'esercizio del diritto di uso civico da parte delle collettività locali, onde consentire il rispetto degli stretti limiti di tempo, indispensabile per la realizzazione delle opere in argomento, che sono definite di interesse nazionale.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

vista la Legge n. 1766 del 16 giugno 1927;
visto il d.p.r. n. 616 del 24 luglio 1977;
visti gli artt. n. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 come modificato dal D.Lgs. n. 470/93;
visto l'art. n. 23 della L.R. 51/97;
visto il D.Lgs. n. 490/99 - ex L. 431/85;
vista la Legge n. 285 del 09.10.2000;
vista la D.G.R. n. 42 - 4336 del 05.11.2001;

determina

- di autorizzare il Comune di Sauze di Cesana (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati ai Fg. 5 mapp. 6 per mq. 2696 e Fg. 17 mapp. 803 per mq. 132 nonché a mutare la destinazione d'uso per i terreni identificati al Fg. 22 mapp. 1 per mq. 3210 e Fg. 21 mapp. 3 per mq. 6567, così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

- di dare atto al Comune di Sauze di Cesana che ai sensi dell'art. 78 del DPR 616/77 è compito del Comune la vigilanza sui beni civici e pertanto dovrà garantire agli utenti degli usi civici di pesca

che le opere di captazione delle acque del Torrente Ripa, necessarie per la realizzazione del progetto de quo, non interferiscano con l'esercizio di tale diritto e con il mantenimento vitale del torrente, per garantire la sopravvivenza dell'ittiofauna;

- di autorizzare il Comune di Sestriere (TO) ad ordinare la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico alla collettività locale sui terreni individuati al NCT censuario Champlas du Col FG. 10 mapp. 249 (ex 169) per mq. 5040 e Fg. 11 mapp. 36 (ex 19) per mq. 8880 e del capoluogo Fg. 14 mapp. 57 (ex 3) per mq. 15733, Fg. 14 mapp. 18 per mq. 42.882, FG. 14 mapp. 32 per mq. 481.768, Fg. 14 mapp. 33 per mq. 11.196 nonché al mutamento di destinazione d'uso per il terreno identificato al Fg. 14 mapp. 25 per mq. 143.123 così come previsto dal progetto sottoposto all'approvazione della C.d.S.;

- di autorizzare, per quanto di competenza, l'Agenzia Torino 2006 o chi per essa ad operare sulle aree oggetto di intervento di complessivi mq. 721.227 ai paragrafi precedenti meglio individuati;

che, perentoriamente entro 6 (sei) dalla data di chiusura della conferenza dei servizi definitiva inerente l'argomento, venga inoltrata all'ufficio Usi Civici della Direzione Regionale 10, tutta la documentazione necessaria alla regolarizzazione obbligatoria delle pendenze giuridico-amministrative ed economiche inerenti l'autorizzazione in argomento, precisando in via definitiva le aree che saranno oggetto di concessione pluriennale, senza sdemanializzazione nonché le aree su cui dovranno essere istituite le servitù di passaggio delle condutture della rete idrica;

che le perizie inerenti gli indennizzi alla popolazione usocivista locale (asseyerate e recepite da apposite D.C.C. dei Comuni di Sauze di Cesana e Sestriere) dovranno contenere le valutazioni dei mancati frutti, per il periodo di sospensione, nonché, del canone di concessione d'uso e delle servitù di passaggio;

di dare altresì atto che eventuali spese inerenti le procedure di regolarizzazione, di registrazione e trascrizione obbligatoria degli atti inerenti le aree in argomento, sono a totale carico del concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.4

D.D. 19 dicembre 2002, n. 354

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", azione 1) "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità". Bando 2002. Istruzioni operative e procedure

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 71 - 7452 del 21/10/2002, ha approvato il bando per l'anno 2002 della Misura M "Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità", azione 1) "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità", prevista dal Piano di Sviluppo

Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR);

la suddetta deliberazione incarica la Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'agricoltura ad emanare le istruzioni operative, le procedure, la modulistica e quant'altro necessario per la definizione delle domande presentate sul citato bando;

sono state pertanto elaborate le istruzioni operative allegate alla presente determinazione per farne parte integrante;

vista la nota dell'AGEA del 14/9/2001 prot. n. 1453, con cui è stato notificato il manuale delle procedure, che contiene tra l'altro le disposizioni per l'erogazione dei contributi;

visto il regolamento (CE) n. 445/02 della Commissione del 26/2/2002 che reca disposizioni di applicazione del regolamento n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli Uffici e sull'ordinamento del personale regionale".

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 4 e 17 del D. lgs n. 165/2001;

Visto l'articolo 23 della L.R. n. 51/97;

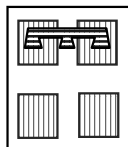
determina

in relazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 71 - 7452 del 21/10/2002, di approvare le Istruzioni operative e le procedure per l'applicazione del Bando per l'anno 2002 della Misura M del PSR 2000-2006, azione 1) "Allestimento di spazi di vendita interaziendali di prodotti agricoli di qualità", allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Allegato



**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, AMBIENTE E QUALITA'
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE
DELL'AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000 - 2006
COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'
MISURA M**

**AZIONE 1
ALLESTIMENTO DI SPAZI DI VENDITA INTERAZIENDALI
DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'**

**ISTRUZIONI OPERATIVE E PROCEDURE
PER L'APPLICAZIONE DEL BANDO APPROVATO
CON D.G.R. N. 71 - 7452 DEL 21/10/2002**

INDICE

A) PROCEDURE.

1. Premessa.
2. Avvio del procedimento.
3. Approvazione delle graduatorie.
4. Approvazione dei progetti.
5. Prezzario.
6. Inizio dei lavori.
7. Ultimazione dei lavori.
8. Modifiche ai progetti.
9. Liquidazione e pagamento dei contributi.
10. Anticipazione ad inizio lavori.
11. Acconto in corso d'opera.
12. Saldo ad ultimazione lavori.
13. Documentazione da conservare presso la ditta.
14. Accertamento esecuzione lavori.
15. Obblighi e sanzioni.
16. Norme di rinvio.

B) MODULISTICA.

Facsimile domanda di liquidazione contributo.

Modello 1 "Elenco dei documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti".

1. PREMESSA.

Le presenti Istruzioni operative riguardano le procedure, le norme tecniche e la modulistica necessaria per la presentazione e la definizione delle domande presentate sul bando pubblico dell'azione 1) "Allestimento di spazi di vendita interaziendale di prodotti agricoli di qualità" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 71- 7452 del 21/10/2002 ai sensi della misura M del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

Le Istruzioni operative sono ispirate ai principi di trasparenza, partecipazione e semplificazione dell'azione amministrativa.

L'Amministrazione non potrà aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dall'istruttoria.

Eventuali informazioni possono essere richieste alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Ambiente e Qualità, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino.

2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Entro quindici giorni dal ricevimento della domanda, l'Amministrazione regionale notifica l'avvio del procedimento mediante comunicazione personale ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenire.

3. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Entro sessanta giorni dalla data di chiusura del bando l'Amministrazione effettua la valutazione tecnica, economica ed amministrativa delle domande ed approva la graduatoria dei progetti ritenuti idonei.

Le domande non idonee sono respinte con provvedimento motivato.

L'esito dell'istruttoria viene sempre comunicato ai soggetti interessati.

La graduatoria indica per ogni progetto ritenuto idoneo il punteggio di merito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile.

I progetti ritenuti idonei saranno ammessi a contributo fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dalla deliberazione G.R. n. 71 - 7452 del 21/10/2002.

I progetti idonei, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili, saranno archiviati con provvedimento notificato agli interessati.

4. APPROVAZIONE DEI PROGETTI.

I progetti inseriti nella graduatoria di ammissibilità dovranno essere completati entro i termini fissati dall'Amministrazione con la seguente documentazione:

1. computo metrico dettagliato di spesa, distinto per categorie di opere, che comprenda anche i macchinari e le attrezzature, firmato dal legale rappresentante e dal tecnico progettista. Il computo metrico estimativo deve essere redatto applicando per ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzo per Opere e Lavori Pubblici, edizione 2001 (approvato con D.G.R. n. 67- 4437 del 12/11/2001, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 5/12/2001);
2. disegni dettagliati delle opere da eseguirsi;
3. almeno un preventivo dettagliato (in originale e firmato dalla ditta emittente) degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature che si intendono acquistare;

4. documentazione relativa al possesso di autorizzazioni e licenze previste dalle norme vigenti a fini di apertura ed esercizio dello spazio di vendita;
5. concessione edilizia;
6. perizia asseverata sulla congruità dei prezzi, relativa agli impianti, ai macchinari e alle attrezzature, nonché alle opere edili speciali non computate a prezzo nel computo metrico estimativo. La perizia deve essere eseguita da un professionista iscritto al relativo Albo professionale, esperto nella materia oggetto dell'investimento.

L'Amministrazione definisce l'istruttoria di ogni progetto nei sessanta giorni successivi al completamento della documentazione da parte dei soggetti ammessi ai benefici.

Le risultanze dell'istruttoria saranno contenute in un apposito verbale che costituisce la base per il formale provvedimento di concessione del contributo, con il quale per ogni progetto viene indicato:

- gli investimenti ammessi a finanziamento;
- la spesa ammessa a contributo;
- il contributo concesso;
- la documentazione necessaria per ottenere l'erogazione del contributo e le eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare;
- la data prevista per l'inizio e per la fine dei lavori, ed il termine ultimo per la presentazione della documentazione necessaria per l'erogazione del contributo.

5. PREZZARIO.

Il computo metrico estimativo per le opere edili deve essere redatto applicando per ogni singola voce i prezzi unitari riportati dal prezzo per Opere e Lavori Pubblici, anno 2001 (approvato con D.G.R. n. 67 - 4437 del 12/11/2001, pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte del 5/12/2001).

Per le voci non previste nel prezzo (opere speciali, ecc.) si potrà far ricorso ad una dettagliata analisi prezzi oppure presentare un preventivo dettagliato di una ditta specializzata. In questo caso i prezzi unitari devono essere oggetto di una perizia asseverata, eseguita da un tecnico abilitato esperto nella materia oggetto dell'investimento, che ne attesti la congruità.

6. INIZIO LAVORI.

Le opere possono essere avviate, a rischio e pericolo degli interessati, dopo la presentazione della domanda completa e valida in ogni sua parte.

Con il provvedimento di concessione sono fissati i termini entro cui la ditta beneficiaria deve dar corso agli investimenti (se questi non sono ancora iniziati), pena la revoca del contributo.

Il legale rappresentante della ditta beneficiaria deve tempestivamente comunicare all'Amministrazione regionale l'avvenuto inizio dei lavori entro il termine fissato; l'attestazione deve essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

L'Amministrazione disporrà controlli a campione con visite in loco per accertare la veridicità delle informazioni trasmesse.

Il mancato avvio dei lavori nei termini fissati può comportare la revoca del contributo concesso.

7. ULTIMAZIONE LAVORI.

Il termine per il completamento degli investimenti è stabilito, di norma, in dodici mesi a far data dall'approvazione del progetto.

Trascorso il termine assegnato senza che le opere siano state realizzate l'agevolazione decade.

Tuttavia, in casi di comprovata impossibilità a portare a termini gli investimenti per motivi non dipendenti dalla volontà dell'interessato, e sempreché i lavori siano in avanzato stato di esecuzione, potrà essere concessa, su apposita richiesta presentata prima della scadenza dei termini, una proroga per un tempo limitato.

In ogni caso il termine non può essere prorogato oltre il 30 giugno 2005.

8. MODIFICHE AI PROGETTI.

Gli interessati possono nel corso della realizzazione degli investimenti apportare modifiche al progetto approvato.

Le modifiche possono essere di tre tipi:

- a) variante;
- b) adattamento tecnico-economico;
- c) cambiamento della ragione sociale della ditta beneficiaria.

a) Variante.

E' considerata variante la modifica significativa del progetto ed in particolare:

- il cambiamento della sede dell'investimento;
- le modifiche degli investimenti che superino il 10% della spesa ammessa (al netto della voce spese generali e tecniche).

Prima di dar corso ai lavori in variante, il beneficiario deve presentare richiesta alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Ambiente e Qualità, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura - Settore Politiche Comunitarie.

La variante per essere ammissibile deve:

- rispettare la disciplina generale della misura M del PSR e in particolare quella dell'azione 1);
- confermare la finalità del progetto precedentemente approvato;
- confermare il punteggio di merito ottenuto.

In ogni caso, la variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.

Nel caso di cambiamento di sede degli investimenti, la variante è ammissibile solo:

- per sopraggiunte e comprovate cause di forza maggiore;
- se gli investimenti già realizzati possono essere trasferiti nella nuova sede senza pregiudizio.

Prima di dar corso ai lavori in variante, il beneficiario deve presentare richiesta alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Ambiente e Qualità, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura - Settore Politiche Comunitarie, allegando la seguente documentazione:

1. richiesta di variante firmata dal legale rappresentante;

2. delibera dell'organo competente che ha approvato la variante ed ha autorizzato la sua presentazione;
3. relazione di variante (descrizione, motivazioni, ecc.);
4. quadro economico della variante ;
5. quadro di raffronto con il progetto precedentemente approvato;
6. computo metrico estimativo analitico (nel caso di opere edili);
7. disegni esecutivi (nel caso di opere edili);
8. almeno un preventivo (in originale) per ogni macchinario od attrezzatura inseriti nella variante, nonché per le opere edili speciali eventualmente non previste nel prezzo;
9. perizia asseverata che attesti la congruità dei prezzi dei macchinari, delle attrezzature e delle opere edili non previste nel prezzo.

Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda l'Amministrazione regionale comunica agli interessati l'esito della variante.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta la revoca del contributo concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate dagli interessi legali.

b) Adattamento tecnico - economico.

E' considerato adattamento tecnico - economico la modifica che riguarda soluzioni tecniche migliorative della funzionalità degli investimenti approvati, purché contenute nell'ambito del 10% della spesa totale approvata (al netto di spese generali e tecniche).

L'adattamento tecnico - economico non richiede preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale e non può determinare cambiamenti della spesa ammessa, del contributo concesso e del punteggio di merito attribuito al progetto.

Il beneficiario resta in ogni caso responsabile del buon fine degli adattamenti apportati senza che questo comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale, la quale si riserva, in sede di liquidazione del contributo, di approvare o non approvare le modifiche apportate.

c) Cambiamento della ragione sociale.

Nel caso di cambiamento della ragione sociale conseguente a modifiche societarie, fusioni, incorporazioni, vendite, successioni, ecc., il nuovo soggetto deve:

- rientrare tra i possibili beneficiari della misura M azione 1) del PSR;
- farsi carico di tutti gli impegni assunti dal precedente soggetto beneficiario.

Il nuovo soggetto deve presentare alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Ambiente e Qualità, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura - Settore Politiche Comunitarie, la documentazione che comprovi il cambiamento della ragione sociale (atto costitutivo, statuto, atto di fusione, ecc.).

L'Amministrazione regionale accerta le condizioni di ammissibilità e provvede a modificare, se del caso, il provvedimento di concessione con l'indicazione della ragione sociale del nuovo beneficiario.

9. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI.

Le richieste di pagamento del contributo devono essere indirizzate a:

Regione Piemonte, Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Settore Politiche Comunitarie, Corso Stati Uniti 21, Torino.

I documenti che accompagnano la domanda di pagamento, se non diversamente indicato, devono essere in originale, datati e sottoscritti dal legale rappresentante della ditta beneficiaria.

La liquidazione dei contributi avviene sulla base delle spese risultanti dalle fatture fiscalmente regolari, debitamente quietanzate, o con documenti contabili equivalenti.

La spesa relativa alle opere edili è liquidata in base al minor costo tra quello indicato nel computo metrico consuntivo e quello che risulta dalle fatture relative alle opere stesse.

L'avvenuto pagamento delle spese deve essere comprovato con idonea documentazione bancaria (bonifici, ricevute bancarie, estratti conto, ecc.).

I pagamenti in contanti sono ammessi per spese d'importo fino a 500 euro.

Il pagamento dei contributi ai beneficiari finali sarà effettuato dall'Organismo Pagatore, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dall'Amministrazione regionale, previo accertamento della regolarità della documentazione presentata.

L'erogazione dei contributi ai beneficiari finali può avvenire secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione ad inizio lavori fino al 40% del contributo concesso su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa;
- Acconto su stato avanzamento lavori fino al 90% del contributo concesso;
- Saldo ad ultimazione lavori.

Durante l'esecuzione del progetto può essere concesso un unico acconto su stato avanzamento lavori, o, in alternativa, l'anticipazione ad inizio lavori.

Le richieste di liquidazione saranno evase secondo l'ordine cronologico di arrivo fino a concorrenza della disponibilità prevista dal piano finanziario del PSR per l'anno in cui la richiesta è stata presentata. Qualora le richieste di pagamento superino le risorse disponibili per l'anno in corso, le domande saranno evase con il seguente ordine di priorità:

- saldi per l'ultimazione lavori;
- acconti in corso d'opera;
- anticipazioni ad inizio lavori.

Le richieste che non trovano copertura con le risorse dell'anno in corso saranno evase negli esercizi finanziari successivi.

L'esercizio finanziario del FEOGA Sezione Garanzia inizia il 16 ottobre di ogni anno e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.

10. ANTICIPAZIONE AD INIZIO LAVORI.

Ad avvenuto inizio lavori i beneficiari possono richiedere un'anticipazione nella misura massima del 40% del contributo concesso, dietro presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa in favore dell'AGEA d'importo pari al 110% della somma richiesta, allegando la sottoindicata documentazione:

1. domanda in carta semplice redatta su modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione regionale;
2. elenco dei documenti giustificativi di spesa (modello 1);
3. concessione edilizia, ovvero, per opere non soggette a concessione, dichiarazione di inizio attività (DIA) presentata al comune;

4. breve relazione sugli investimenti realizzati;
5. fideiussione bancaria o assicurativa in favore dell'AGEA, redatta secondo il fac-simile approvato dall'Amministrazione regionale con D.G.R. n. 48-3525 del 16/7/2001.

La fideiussione sarà svincolata a lavori ultimati con apposita autorizzazione rilasciata dall'AGEA, previo parere favorevole dell'Ufficio incaricato dell'accertamento finale dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione non costituisce approvazione delle spese sostenute.

11. ACCONTO IN CORSO D'OPERA.

I beneficiari possono richiedere un acconto, fino ad un massimo del 90% del contributo concesso, commisurato all'entità dei lavori eseguiti e pagati (senza presentare fideiussione), allegando la seguente documentazione:

- domanda in carta semplice redatta su modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione regionale;
- concessione edilizia, ovvero, per opere non soggette a concessione, dichiarazione di inizio attività (DIA) presentata al comune;
- elenco dei documenti giustificativi di spesa e relativi pagamenti (modello 1);
- computo metrico consuntivo delle opere edili redatto applicando alle quantità effettivamente eseguite i prezzi unitari approvati in istruttoria, sottoscritto dal direttore lavori e dal legale rappresentante della ditta;
- breve relazione sugli investimenti realizzati, con la descrizione delle variazioni eventualmente intervenute in corso d'opera rispetto al progetto approvato e l'indicazione della data di inizio lavori;
- disegni esecutivi (solo nel caso di variazioni apportate al progetto approvato);
- copia conforme all'originale delle fatture indicate nel modello 1. Gli originali delle fatture devono riportare la seguente dicitura: **“Spesa ammessa a finanziamento sulla misura M del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte”**.

La ditta dovrà conservare presso la propria sede, a disposizione per eventuali controlli, la documentazione originale utilizzata per la compilazione del modello 1.

L'importo dell'acconto è commisurato all'entità della spesa sostenuta e documentata nello stato di avanzamento lavori.

12. SALDO AD ULTIMAZIONE LAVORI.

A conclusione del progetto i beneficiari richiedono l'accertamento esecuzione dei lavori ed il pagamento del saldo del contributo allegando la seguente documentazione:

- domanda in carta semplice redatta su modello fac-simile predisposto dall'Amministrazione regionale;
- concessione edilizia, ovvero, per opere non soggette a concessione, dichiarazione di inizio attività (DIA) presentata al comune;
- elenco dei documenti giustificativi di spesa con i relativi pagamenti (modello 1);
- computo metrico consuntivo delle opere edili, redatto seguendo lo stesso ordine e la stessa impostazione del computo metrico estimativo ed applicando ai quantitativi effettivamente realizzati i prezzi unitari approvati in istruttoria;
- relazione tecnica in cui vengono brevemente descritte le opere realizzate, con l'indicazione delle modifiche e degli adattamenti tecnico-economici intervenuti, la data di inizio e fine lavori ed il numero di matricola degli impianti e delle attrezzature (ove esistenti);

- disegni esecutivi delle opere eseguite;
- planimetria schematica con ubicazione degli impianti e delle attrezzature acquistate;
- titolo di possesso del terreno e/o dei fabbricati sui quali sono stati realizzati gli investimenti (se non ancora presentato);
- certificato di iscrizione al registro delle imprese, rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, con vigenza (se non ancora presentato);
- copia conforme all'originale delle fatture (dettagliate e quietanzate) indicate nel modello 1. La descrizione dettagliata della fornitura può essere desunta anche da altra documentazione rilasciata dal fornitore (contratto, conferma d'ordine, documento di trasporto, libretto delle misure, dichiarazione, ecc.). Tutte le fatture, ad eccezione di quelle relative alle spese generali e tecniche, devono essere iscritte a libro cespiti. Sulle fatture originali deve essere apposta la seguente dicitura: **“Spesa ammessa a finanziamento sulla misura M del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte”**;
- perizia asseverata, eseguita da un tecnico iscritto all'Albo professionale, che attesti la congruità degli investimenti eventualmente introdotti nel progetto successivamente alla sua approvazione (adattamenti tecnico-economici);
- copia della delibera del consiglio di amministrazione della società, con cui la ditta si impegna a rispettare i vincoli di destinazione delle opere finanziate e si obbliga, in caso di cessione, a richiedere la preventiva autorizzazione alla Regione. Tali impegni sono vincolanti per i nuovi soci e per gli aventi causa.
- ogni altra documentazione prescritta con l'atto di approvazione del progetto e concessione del contributo.

13. DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PRESSO LA DITTA.

Per tutto il periodo di durata del vincolo d'uso e destinazione, la ditta dovrà conservare e mettere a disposizione dell'Amministrazione per gli eventuali controlli, la seguente documentazione:

- documento di trasporto dei beni finanziati;
- dichiarazione liberatoria di quietanza rilasciata dal fornitore per i pagamenti effettuati in contante;
- documentazione atta ad accertare le modalità di pagamento (fotocopia degli assegni, estratto conto bancario, ordine di bonifico, ricevuta bancaria, documentazione bancaria per pagamenti in valuta estera, ricevute di pagamento delle ritenute d'acconto, ecc.);
- libro giornale in cui è registrata l'uscita di cassa per i pagamenti effettuati in contante;
- eventuali note di accredito su forniture di beni e servizi connessi al progetto;
- preventivi, contratti, conferme d'ordine, ecc., riguardanti gli investimenti inseriti nel progetto.

14. ACCERTAMENTO ESECUZIONE LAVORI.

Prima della liquidazione finale, l'Amministrazione procede ad un controllo in loco per accertare la regolare esecuzione dei lavori.

L'accertamento e lo svolgimento degli adempimenti necessari alla liquidazione del contributo è effettuata da persona diversa da quella che ha svolto l'istruttoria della pratica ai fini dell'ammissione al finanziamento e dell'approvazione del progetto.

L'esito degli accertamenti è contenuto in apposito verbale, le cui risultanze sono recepite nell'atto di liquidazione trasmesso all'Organismo pagatore.

15. OBBLIGHI E SANZIONI.

La mancata o difforme realizzazione del progetto, il mancato rispetto dei termini fissati dall'Amministrazione regionale per l'ultimazione dei lavori, nonché il mancato rispetto dei vincoli di uso e destinazione delle strutture e degli impianti finanziati, comportano la revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali.

Il periodo di tempo per il calcolo degli interessi è quello intercorrente tra il giorno in cui è stato erogato il contributo (data di emissione degli assegni bancari o altra operazione equivalente comunicata dall'Organismo Pagatore alla Regione) ed il giorno in cui l'inadempienza è stata comunicata dal beneficiario o accertata d'ufficio dalla Regione.

16. NORME DI RINVIO.

Per quanto non previsto nel presente documento si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nei seguenti atti normativi:

- Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17/5/1999;
- Regolamento (CE) n. 445/02 della Commissione del 26/2/2002;
- PSR della Regione Piemonte 2000-2006 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2000) 2507 del 7/9/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'AGEA approvato dal Comitato di sorveglianza per lo Sviluppo rurale del 9/7/2001.

Facsimile domanda liquidazione contributo

REGIONE PIEMONTE
Direzione Programmazione e
Valorizzazione dell'Agricoltura
Settore Politiche Comunitarie
Corso Stati Uniti, 21
10128 TORINO TO

OGGETTO: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte; misura M.
Progetto approvato con determinazione n. del
Richiesta erogazione (*)

Il

sottoscritto _____

(cognome)

(nome)

nato a _____ provincia (____) il _____

residente a _____ provincia (____) in via _____ n. _____

legale rappresentante della ditta: _____

con sede in: _____ P.IVA _____

CHIEDE

l'erogazione del (*) di euro in relazione
al contributo in conto capitale concesso sulla misura M azione 1 del PSR della Regione
Piemonte 2000 - 2006.

Tale somma dovrà essere accreditata sul conto corrente bancario n..... acceso
presso la Banca Agenzia.....
cod. ABI cod. CAB intestato a.....

(*) Indicare se la richiesta riguarda: a) Anticipazione inizio lavori; b) Acconto su stato avanzamento lavori; c) Saldo ad ultimazione lavori.

In relazione a quanto sopra richiesto, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 455 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,

DICHIARA

- che la società non è in liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 (normativa antimafia).

Si allega la seguente documentazione:

- 1
- 2
- 3
- 4.....
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10

Luogo

Data

Firma ()**.....

(**) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione è:

- ☐ sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto;
- ☐ sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE PIEMONTE P.S.R. 2000-2006 MISURA M

Ditta:

Determinazione n. del

MODELLO 1

ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI

(relativo alle spese della presente domanda di pagamento)

LAVORI INIZIALMENTE PREVISTI			DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI				PAGAMENTI EFFETTUATI					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
voce del preventivo	costo	n°	data	emesso da	oggetto della spesa	importo al netto di IVA	*	estremi del pagamento	data	importo lordo	IVA recuperabile	importo al netto di IVA recuperabile
TOT.PARZIALE												
TOT.PARZIALE												
TOTALE COSTI												
TOTALE FATTURATO						TOTALI						

(*) CODICE DI PAGAMENTO

1. Assegno

2. Bonifico bancario

3. Contanti

4. Ricevuta bancaria

5. -

DATA...../...../.....

.....

FIRMA DEL BENEFICIARIO (o del suo rappresentante legale)

Codice 14

D.D. 15 gennaio 2003, n. 15

Reg. (CE) n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Azione I.2.c "Investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate e relative infrastrutture" Approvazione graduatoria aperta dei soggetti richiedenti assegnazione di contributo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni esposte in premessa:

di approvare la graduatoria aperta dei soggetti richiedenti assegnazione di contributo ai sensi dell'Azione I.2.c "Investimenti per la realizzazione di interventi di adeguamento e nuova costruzione di sentieri ed aree attrezzate e relative infrastrutture" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Nell'ambito della predetta graduatoria sono evidenziati:

- I soggetti prioritariamente ammessi a finanziamento in relazione alla dotazione finanziaria prevista nella normativa di attuazione approvata con D.D. 546 del 17.07.02;

- I soggetti ammissibili a contributo per i quali però non sono disponibili, al momento attuale, risorse economiche sufficienti al loro finanziamento;

- I soggetti per i quali, a seguito di valutazione, è stata respinta la richiesta di contributo.

La graduatoria è aperta e potrà essere utilizzata, fino al termine di applicazione della normativa sul PSR della Regione Piemonte, per l'impiego di eventuali ulteriori risorse finanziarie o economiche che si rendessero disponibili e venissero assegnate alla realizzazione dell'azione i.2.c.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

REGIONE PIEMONTE
Direzione Economia Montana e Foreste

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
MISURA I - AZIONE 2C

INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E NUOVA
 COSTRUZIONE DI SENTIERI ED AREE ATTREZZATE E RELATIVE INFRASTRUTTURE

SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI

N.	Nominativo beneficiario	prov.	Costo intervento (in €)	Contributo Concedibile (in €)	Punteggio assegnato
1	Comune di Biella - Associaz. Biella Santuario Oropa	BI	103291,00	39250,58	18,80
2	Comune di Baceno	VB	40000,00	15000,00	18,70
3	Parco Nat. Alpe Veglia e Devero	VB	40000,00	15000,00	18,70
4	Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A. - Trivero	BI	30000,00	11400,00	18,70
5	Comunità Montana Valgrande	VB	180000,00	82500,00	17,90
6	Comune di Valprato Soana	TO	44463,02	15000,00	17,90
7	Comune di Mosso	BI	12000,00	4800,00	17,80
8	Comune di Settimo Vittone	TO	43587,54	15000,00	17,70
9	C.M. Valli Chisone e Germanasca	TO	37800,00	15000,00	17,50
10	Comune di Tavagnasco	TO	43981,62	15000,00	17,40
11	Comune di Quincinetto	TO	45405,06	13800,00	17,40
12	Comune di Rossana	CN	39100,00	15000,00	17,00
13	Comune di Borghetto di Borbera	AL	33000,00	15000,00	15,30
14	C.M. Monte Rosa	VB	61576,68	29190,84	14,90
15	RE Davide	AL	29850,00	13432,00	14,50
16	C.M. Antigorio Divedro Formazza	VB	31891,44	14845,72	14,30
17	Comune di Premia	VB	34000,00	15000,00	14,30
18	C.M. Cusio Mottarone	VB	47070,73	22130,37	14,20
19	Comune di Piedimulera	VB	32460,00	15000,00	14,00
20	Comune di Santa Maria Maggiore	VB	31075,40	15000,00	13,80
21	Comune di Balme	TO	30305,00	15000,00	13,30
22	Comune di Ceresole Reale	TO	30000,00	15000,00	13,30
23	Pro Loco San Carlo e Pianezza	VB	32250,00	15000,00	13,10
24	Comune di Stazzano	AL	22300,00	11150,00	12,90
25	Comune di Bardonecchia	TO	20452,95	10226,47	12,90
26	Comune di Almese	TO	29983,82	14991,91	12,90
27	Comune di Caselette	TO	29971,87	14985,93	12,90

28	Comune di Rorà	TO	22000,00	11000,00	12,80
29	Comune di Villar Pellice	TO	30000,00	15000,00	12,80
30	C.M. Val Borbera e Valle Spinti	AL	30000,00	15000,00	12,80
31	C.M. Langa delle Valli Bormida e Uzzone	CN	29841,00	14921,00	12,80
32	Comune di Mergozzo	VB	30000,00	15000,00	12,80
33	Comune di Ronco Canavese	TO	30256,51	15000,00	12,70
34	Comune di Alba	CN	51645,84	15000,00	12,70
35	Comune di Frabosa Sottana	CN	30000,00	15000,00	12,70
36	Comune di Silvano d'Orba	AL	30710,20	10524,13	12,70
37	C.M. Langa Astigiana Val Bormida	AT	120000,00	60000,00	12,70
38	Comune di Viù	TO	10300,00	5150,00	12,70
39	Comune di Oulx	TO	22487,30	11243,65	12,60
40	Comune di Colletterto Castelnuovo	TO	49335,57	15000,00	12,60
41	Comune di Macugnaga	VB	30000,00	15000,00	12,60
42	Comune di Borgiallo	TO	26235,98	13000,00	12,50
43	Comune di Ronco Biellese	BI	9931,00	4965,50	12,50
44	Comune di Trivero	BI	10000,00	5000,00	12,50
45	Comune di Malesco	VB	30000,00	15000,00	12,50
46	Comune di Cantoira	TO	29948,80	14974,80	12,50
47	Comune di Luserna San Giovanni	TO	16220,00	8110,00	12,40
48	Comune di Gavi	AL	23920,61	11960,31	12,40
49	Associazione l'Arbut (Comune Celle di Macra)	CN	27000,00	13500,00	12,40
50	Comune di Grivere	TO	11000,00	5500,00	12,30
51	Comune di Mattie	TO	8932,34	4466,17	12,30
52	Comune di Quarna Sopra	VB	6132,10	2991,05	12,10
53	Comune di Vignole Borbera	AL	27000,00	13500,00	12,00
54	Comune di Cravagliana	VC	10048,60	5024,00	12,00
55	Comune di Villadossola	VB	33589,12	15000,00	11,80
56	Comune di Rima San Giuseppe	VC	22000,00	11000,00	11,80
57	C.M. Dora Baltea Canavesana	TO	25000,00	12500,00	11,80
58	C.M. Valli Po Bronda, Infernotto	CN	127329,00	63664,50	11,70
59	Associazione Culturale La Rure	CN	8263,00	4131,50	11,50
60	C.M. Valli Curone-Grue-Ossona	AL	30000,00	15000,00	11,50
61	Comune di Pontechianale	CN	15493,00	7746,00	11,50
62	Comune di Quarna Sotto	VB	16000,00	8000,00	11,30
63	Comune di Bannio Anzino	VB	30485,00	15000,00	11,10
64	Tenuta Montanello s.s. (Com.di Castiglione Falletto)	CN	4657,54	1836,01	11,00
65	Comune di Caprie	TO	30000,00	15000,00	11,00

66	Comune di Cervatto	VC	28704,00	14352,00	11,00
67	Comune di Meana	TO	14500,00	7250,00	10,00
68	Comune di Nebbiuno (Associazione Comuni di Nebbiuno, Colazza, Invorio, Massino Visconti, Pisano)	NO	119293,02	59646,51	9,50
69	Comune di Castelnuovo Bormida (Associazione Comuni di Castelnuovo Bormida, Orsara Bormida e Trisobbio)	AL	86667,84	43333,92	6,90
70	Comune di Castel Rocchero (Associazione Comuni di Castel Rocchero e Alice Bel Colle)	AT	60000,00	30000,00	6,70
71	Comune di Castelletto d'Orba (Associazione Comuni di Castelletto d'Orba e Montaldeo)	AL	60000,00	15000,00	6,60

REGIONE PIEMONTE
Direzione Economia Montana e Foreste

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
MISURA I - AZIONE 2C

INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E NUOVA COSTRUZIONE DI SENTIERI ED AREE ATTREZZATE E RELATIVE INFRASTRUTTURE

SOGGETTI BENEFICIARI AMMISSIBILI

N.	Nominativo beneficiario	prov	Costo intervento (in €)	Contributo concedibile (in €)	Punteggio assegnato
1	Comune di Meina (Associazione Comuni di Meina, Lesa e Belgirate)	NO	79725,36	39862,68	6,50
2	Comunità Collinare Alto Astigiano	AT	26710,00	13355,00	6,50
3	Zago Magda Annalisa	BI	4640,00	2320,00	6,40
4	Coop. Agriforest di Torino	TO	35241,80	14684,08	5,80
5	Comune di Camino	AL	30000,00	15000,00	5,60
6	C.M. Valle Maira	CN	15000,00	7500,00	5,10
7	Comune di Sambuco	CN	50000,00	15000,00	5,10
8	S.O.M.S. Comune di Rivarone	AL	20000,00	10000,00	5,10
9	Comune di Quarona	VC	8550,00	4275,00	5,10
10	C.M. delle Prealpi Biellesi	BI	60016,00	30000,00	5,10

REGIONE PIEMONTE
Direzione Economia Montana e Foreste

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006
MISURA I - AZIONE 2C

INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E NUOVA
 COSTRUZIONE DI SENTIERI ED AREE ATTREZZATE E RELATIVE INFRASTRUTTURE

SOGGETTI NON AMMISSIBILI

N.	Nominativo beneficiario	Prov.	Costo intervento (in €)	Contributo concedibile (in €)	Punteggio assegnato
1	V.A.S.A.S. s.a.s	TO	50000,00	0,00	0,00
2	Comune di Sant'Ambrogio di Torino	TO	13400,00	0,00	0,00
3	Comune di Chialamberto	TO	30000,00	0,00	0,00
4	Comune di Coassolo Torinese	TO	29950,78	0,00	0,00
5	Comune di Frossasco	TO	5000,00	0,00	0,00
6	Lo Biundo Antonino	TO	96000,00	0,00	0,00
7	Comune di Prarostino	TO	8194,00	0,00	0,00
8	Comune di Cantalupa	TO	25570,00	0,00	0,00
9	Comune di Cumiana	TO	26000,00	0,00	0,00
10	Comune di Sauze d'Oulx	TO	32279,50	0,00	0,00
11	Comune di Cellamonte	AL	30000,00	0,00	0,00
12	Comune di Odalengo Piccolo	AL	9000,00	0,00	0,00
13	Comune di Momperone	AL	22000,00	0,00	0,00
14	Comune di Lu	AL	150000,00	0,00	0,00
15	Consorzio Az. Faunistica Venatoria Selva	AL	32442,89	0,00	0,00
16	Azienda Agricola La Marianna	AL	30176,47	0,00	0,00
17	Consorzio Silvo Pastorale del Giarolo	AL	165300,00	0,00	0,00
18	Comune di Roccavione	CN	50000,00	0,00	0,00
19	Comune di Montaldo di Mondovì	CN	11000,00	0,00	0,00
20	Comune di Vicoforte	CN	60000,00	0,00	0,00
21	Comune di Domodossola	VB	30000,00	0,00	0,00
22	Comune di Campertogno	VC	30000,00	0,00	0,00
23	Comune di Rassa	VC	20000,00	0,00	0,00

Codice 18.2

D.D. 4 febbraio 2003, n. 35

Legge 17/02/1992, n. 179. Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996 - 1999. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato ai Programmi Intervento n. 3039 e n. 3045

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di assegnare la seconda parte del finanziamento prenotata per la realizzazione dei lavori degli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata finanziati ai sensi della legge 17/2/1992, n° 179, quadriennio 1996- 1999, così come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione, come di seguito specificato:

- . 690.590,16 (lire 1.337.169.000) al comune di Pradleves (CN) per l'intervento di recupero edilizio in piazza Sacco e Vanzetti, P.I. n° 3039, per la realizzazione di 8 alloggi;

- . 543.095,23 (lire 1.051.579.000) all'A.T.C. della Provincia di Alessandria per l'intervento di recupero edilizio localizzato nel comune di Casale Monferrato in Strada Asti n. 4, P.I. n° 3045, per la realizzazione di 7 alloggi;

2) di stabilire che gli interventi di cui all'allegato "A" alla presente determinazione dovranno pervenire all'inizio dei lavori, ai sensi della legge n° 136/99, entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

L'allegato A, di cui sopra, fa parte integrante della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R.51/97, dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato "A" alla determinazione avente per oggetto : Legge 17/2/1992, n° 179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996- 1999. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato ai Programmi Intervento n° 3039 e n° 3045.										
ASSEGNAZIONE DELLA SECONDA PARTE DEL FINANZIAMENTO PRENOTATO										
AMBITO	N° P. I.	Tipo INTERVENTO	COMUNE LOCALIZZATO	UBICAZIONE INTERVENTO	ENTE ATTUATORE	ALLOGGI	PARERE C.T.C.	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	FINANZIAMENTO PRENOTATO (oggetto del presente provvedimento)	FINANZIAMENTO ATTRIBUITO
CUNEO	3039	R2A	PRADLEVES	PIAZZA SACCO E VANZETTI	COMUNE	8	11/11/02	141.354,25	690.590,16	831.944,41
ALESSANDRIA	3045	R1A	CASALE MONFERRATO	STRADA ASTI 4	A.T.C.	7	30/10/01	239.664,92	543.095,23	782.760,15
LEGENDA: R2A: recupero immobili di proprietà del Comune. R1A: recupero immobili di proprietà A.T.C.										

Codice 19.20

D.D. 18 dicembre 2002, n. 226

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato di luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni subordina al parere favorevole delle amministrazioni proposte alla tutela del vincolo il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su aree sottoposte a vincolo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visto l'art. 32 della legge 47/85 s.m.i.;
- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs 165/01;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli al rilascio del parere ex art. 32 L. 47/85 formulate al Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il parere va concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione);
@33_Centrato it. = determina

Di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate, alla conser-

vazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.*

1) Limone Piemonte

Trasformazioni al "Condominio Maneggio" - F. 3 mapp. 735-225

Richiedente: Dalmaso Nicola - Amministratore

2) Baceno

Condono edilizio - Loc. Goglio - F. 25

Richiedente: Gambaretti Ivana

3) Cossato

Condono edilizio - Fg. 28 mapp. 393

Richiedente: Pastorello Mirella

4) Torino

Condono edilizio in Strada Fenestrelle n. 9/15

Richiedente: Valleggia Luigi Filippo

5) Baceno

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Alberti Umberto Amm.re Sciovie Alpe Devero

6) Oggebbio

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Conte Alessandra, Eddo ed Emilio

7) Pino Torinese

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Daniello Federica

8) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Giudice Luciana

9) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Massaglia Giuseppina

10) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Chinaglia Andrea

11) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Villella Rosina e Merlino Silvano

12) Torino

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Accattino Guido

13) Pino Torinese

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Guglielmotti Giancarlo

14) Baldissero Torinese

Condono edilizio - Strada Montanino 5

Richiedente: Aubry Ugo - Stefania Maria Giuseppa

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizioni per il procedimento: Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i.

1) Venaria

Condono edilizio - Via Stefanat

Richiedente: Soc. Noldem S.N.C.

2) Brandizzo

Condono edilizio - Zona Mezzano

Richiedente: Catania Carmela

3) Bricherasio

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Vaglianti Carlo Massimo e Frodi Patrizia

4) Leini

Parere ai sensi dell'art. 32 della Legge 47/85 s.m.i.

Richiedente: Rolando Francesco

Codice 19.20

D.D. 2 gennaio 2003, n. 1

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato di luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs 165/01;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) Caprile

Realizzazione di percorsi storici etnografici turistici nei comuni della Comunità Montana Valle Sessera

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

2) Coggiola

Realizzazione di percorsi storici etnografici turistici nei comuni della Comunità Montana Valle Sessera - Interventi nel Comune di Coggiola Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

3) Crevacuore

Realizzazione di percorsi storici etnografici turistici nei comuni della Comunità Montana Valle Sessera - Interventi nel Comune di Crevacuore

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

4) Guardabosone

Realizzazione di percorsi storici etnografici turistici nei comuni della Comunità Montana Valle Sessera - Interventi nel Comune di Guardabosone

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

5) Sostegno

Lavori per la realizzazione di percorsi storici, etnografici, turistici. Ripristini di sentieri e posa di cartellonistica.

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

6) Pray

Lavori per la realizzazione di percorsi storici, etnografici, turistici. Ripristini di sentieri e posa di cartellonistica.

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

7) Postua

Lavori per la realizzazione di percorsi storici, etnografici, turistici. Ripristini di sentieri e posa di cartellonistica.

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

8) Portula

Lavori per la realizzazione di percorsi storici, etnografici, turistici. Ripristini di sentieri e posa di cartellonistica.

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

9) Ailoche

Lavori per la realizzazione di percorsi storici, etnografici, turistici. Ripristini di sentieri e posa di cartellonistica.

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

10) Mombasiglio

Sportello Unico per le Attività Produttive Mongioie Leader

Realizzazione di opere edilizie in variante ad un fabbricato ad uso produttivo al servizio dell'azienda agricola e relativo accesso, autorizzati con Determinazione n. 106 del 28.08.2000

Richiedente: Viglione Adelia Rosa

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) Ceres

Pista forestale loc. Monti di Voragno

Richiedente: Solero Bernardina

Codice 19.20

D.D. 20 gennaio 2003, n. 4

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente

le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato di luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle opere da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 165/01;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77

- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco C e le conseguenti relazioni negative alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di non autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco C allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

*ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento:
Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99*

1) Moncalieri

Sportello Unico per le Attività Produttive

Conservazione opere abusive

Richiedente: GE.INVEST.

2) Gozzano

Realizzazione di autorimessa parzialmente interrata

Richiedente: Zanetti Anna Rita

3) Villafalletto

Esecuzione di opere consistenti nella variante alla determinazione n. 103 del 4 luglio 2002

Richiedente: Marengo Giuliana

4) Frabosa Sopra

Fabbricato di civile abitazione a servizio dell'attività agricola

Richiedente: Caramello Bruno

5) Samone

Nuova realizzazione di edificio ad uso residenziale e commerciale

Richiedente: Garda Flip Enrico

6) Balangero

Ristrutturazione fabbricato in Corso Borla 26

Richiedente: Riva Elisabetta

7) Cavour

Costruzione fabbricato residenziale in Via Bagnolo

Richiedente: Buffa Guido

8) Castell'Alfero

Costruzione di ripostiglio e ampliamento di tettoia in Via Statale n. 120

Richiedente: Pavese Franco

9) Arola

Ristrutturazione ed Ampliamento Locali Ristorante - fg. 16, mapp. 491

Richiedente: Beltrami Carlo

10) Vernante

Costruzione stalla ed accessori - Fraz. Palanfrè Richiedente: Giordano Alberto

11) Castelmagno

Recupero di antico borgo rurale e realizzazione di un'iniziativa di recettività diffusa - DOCUP 2000-2006

Richiedente: Comunità Montana Valle Grana di Caraglio

12) Castello di Annone

Adeguamento del ponte sul Fiume Tanaro al km 1+100. Lavori di movimentazione e asportazione materiale d'alveo

Richiedente: Provincia di Asti - Settore Infrastrutture e Pianificazione

13) Orta San Giulio

Installazione di pergolato - F. 6 mapp. 314

Richiedente: Balossi Monica - Bernasconi Giovanni

14) Mongrando

Sportello Unico per le Attività Produttive di Biella

Ristrutturazione Edilizia - Demolizione e Ricostruzione Porzione di Edificio Esistente

Richiedente: Soc. Pantex S.p.A.

15) Verbania

Mantenimento di pensilina all'Imbarcadero di Pallanza - F. 78 mapp. 309-244 - Loc. Pallanza

Richiedente: Turra Gabriella

16) Castiglione Falletto - Serralunga

Rifacimento impianto elettrico aereo MT nei comuni di Castiglione Falletto e Serralunga

Richiedente: ENEL - Zona di Alba

17) Domodossola

Conservazione delle modifiche apportate alla villetta unifamiliare in località Gabi Valle

Richiedente: Pirone Tommaso - Blardone Fernanda

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) Bioglio

Progetto Speciale Integrato 2001 Valle Mosso

Richiedente: Comunità Montana Valle di Mosso

2) Camandona

Realizzazione di nuova pista di accesso ai fabbricati di proprietà

Richiedente: Benato Carlo - Ramella Livrin Vilma

3) Samone

Ristrutturazione edilizia di fabbricato

Richiedente: Oberto Giovanni Enrico

4) Cartosio

Costruzione di autorimessa in Località Stradale

Richiedente: Vercellino Romildo

5) Novara

Costruzione di edificio di un piano fuori terra, composto da un locale da adibire a cabina elettrica, in località cascina Cortenuova

Richiedente: ENEL Distribuzione - Esercizio di Novara

6) Chiomonte

Realizzazione parcheggio pubblico in Frazione Ramat Borgata San Giuseppe

Richiedente: Comune di Chiomonte 7) Limone Piemonte

Lavori di sistemazione della strada comunale dei Meani

Richiedente: Comune di Limone Piemonte

8) Novara

Costruzione di edificio da adibire a cabina elettrica ENEL in strada Vicinale Cascina Scalpellina Torrion Quartara

Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A.

9) Orta San Giulio

Rifacimento copertura e posa di n. 2 abbaini - F. 7 mapp. 74

Richiedente: Pfisterer Doroty Ruth

10) Tollegno - Pralungo

Sistemazione pista di collegamento Alpe Affittà di Sopra Loc. Monte Cucco

Richiedente: Comunità Montana Bassa Valle Cervo

11) Fraconalto

Costruzione di nuova cabina denominata "Molini" n. 336

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona Alessandria

12) Baceno

Creazione pista agrosilvopastorale Loc. Cuggine

Richiedente: Comune di Baceno

13) Trivero - Mosso

Pista forestale Colle di Stavello - Alpe Mencerchio

Richiedente: Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.

14) Nomaglio

Impianto elettrico aereo BT 400/230 in Via Andrate

Richiedente: ENEL Distribuzione - Zona di Ivrea

15) Lugnacco - Alice Superiore

Pista pastorale Colla - Fanaret

Richiedente: Comune di Lugnacco

ELENCO C - Pratiche Negative per il procedimento: Autorizzazione ai sensi Art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

2) Orta San Giulio

Sportello Unico Attività Produttive di Borgomanero

Rifacimento copertura con formazione di terrazzo di immobile ad uso ristorante - fg. 8 mapp. 6

Richiedente: Ditta Tondina Luigino e Figli S.A.S.

Codice 19.20

D.D. 21 gennaio 2003, n. 5

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato di luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art. 151 del D.Lgs. 490/99 recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali" prevede l'obbligo di sottoporre alla Regione i progetti delle ope-

re da realizzare nelle zone tutelate ai sensi del succitato decreto legislativo;

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Titolo II del T.U. sui Beni Culturali ed Ambientali (D.Lgs. 490/99)
- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs 165/01;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;
- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22/09/97;
- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco A e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito alle istanze indicate nell'allegato elenco B e le conseguenti relazioni favorevoli alla concessione dei nulla-osta, formulate dal Settore Beni Ambientali con l'indicazione di modalità, vincoli e condizioni sotto la cui osservanza il nulla-osta è concesso (relazioni che si intendono recepite integralmente nella presente determinazione)

determina

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) Crevoladossola

Asportazione di n. 4 isole alluvionali formatesi all'interno del bacino del lago Tana

Richiedente: ENEL Produzione S.p.A. - Sede di Domo-dossola

2) Locana

Costruzione cellette ossario nel Cimitero di Fornolosa

Richiedente: Comune di Locana

3) Pocapaglia

Variante c.o. per costruzione fabbricato rurale ad uso civile abitazione, magazzino e ricovero mezzi agricoli - F. 4 mapp. 602-603

Richiedente: Cardellina Celestina

4) Pocapaglia

Creazione di unità abitativa al piano primo di fabbricato asservito ad attività di apicoltura - F. 4 mapp. 159

Richiedente: Crestani Caterina

5) Samone

Ristrutturazione edificio di civile abitazione

Richiedente: Poletto Cristina

6) Trana

Ristrutturazione fabbricato in Via Cascina Usseglio 9

Richiedente: Ruffino Giuseppe

7) Chieri

Modifiche esterne e variante a Determinazione n. 70 del 07/06/02 - Strada Padana Inferiore 131

Richiedente: Ditta Camel (nella persona del legale rapp. Massimo Migliorini)

8) Villalvernia

Ricostruzione porzione di muratura in Via Valerio n. 8 bis

Richiedente: Carbone Marina

9) Buttigliera Alta

Installazione di impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare in Località Ferriera

Richiedente: Vodafone Omnitel S.p.A.

10) Cesana Torinese

Realizzazione locali per la lavorazione in proprio del latte e derivati con annesso locale per la vendita

Richiedente: Manzon Elena

11) Sauze di Cesana

Variante stalla e realizzazione unità abitativa

Richiedente: Berton Silvio

12) Bardonecchia

Conservazione opere edilizie

Richiedente: Soc. Imm.re Baires

13) Villanova Mondovì

Costruzione di autorimessa di pertinenza ad abitazione - F. 22 mapp. 378

Richiedente: Valfrè Romano

14) Verbania Costruzione locale accessorio - Possaccio - Via alla Fula

Richiedente: Zaghini Ivana - Benvegnù Roberto

15) Arona

Posa di cancello carraio in ferro - S.S. N. 33 del Sem-pione - F. 8 mapp. 90

Richiedente: ERG Petroli S.p.A. - Area di Torino

16) Pella

Opere di regimazione acque a tergo di muro esistente - f. 4 mapp. 1399 - Fraz. Alzo

Richiedente: Fiumicello Libero & C. S.A.S.

17) Orta San Giulio

Sportello Unico per le Attività Produttive di Borgoma-nero

Variante c.o. per realizzazione di servizi igienici al servizio del "Camping Orta" - Fg. 6 mapp. 45-47-48-539

Richiedente: Guarnori Carlo

18) Boves

Costruzione di piccolo fabbricato ad uso autorimessa - Fraz. San Giacomo Tetto Lorensin - F. 44 mapp. 181

Richiedente: Pellegrino Irma

19) Roburent

Trasformazione di fabbricato deposito in locale di sosta per trekking a cavallo - loc. Bossea - F. 23 mapp. 413

Richiedente: Bertolino Paolo

20) Omegna

Nuova costruzione n. 3 fabbricati uso civile abitazione - Fg. 22 mapp. 80 - 498 - loc. Via per Agrano

Richiedente: Alel Costruzioni Immobiliari

21) Baveno

Posizionamento statua commemorativa a Wiston Churchill nell'area di pertinenza dell'Hotel Lido Palace - Fg. 25 mapp. 49

Richiedente: Soc. Selvaspessa S.r.l.

22) Venaria

Installazione di impianto di teleradiocomunicazioni per telefonia cellulare presso fabbricato industriale (ex Cover) - Fg. 21 mapp. 431

Richiedente: Vodafone Omnitel S.p.A.

23) Crevoladossola

Conservazione opere eseguire in assenza di autorizzazione - Fg. 58 mapp. 282

Richiedente: Società M. Trentatre S.r.l.

24) Brossasco

Variante c.o. per ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato - Borgo San Rocco - F. 30, mapp. 65

Richiedente: Seymandi Bartolomeo

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento: Autorizzazione ai sensi art. 151 del T.U. D.lgs. 490/99

1) Postua

Installazione impianto tecnologico ripetitore TV

Richiedente: Comunità Montana Valle Sessera

2) Valle San Nicolao

Costruzione fognatura comunale in frazione Chiesa Aiale

Richiedente: Comune di Valle San Nicolao

3) Agrate Conturbia - Borgo Ticino

Strada Provinciale Castelconturbia - S.S. 32. Allargamenti del piano viabile dal km. 0+000 al km. 0+100 e

sistemazione dell'innesto con la Strada Provinciale per Divignano

Richiedente: Provincia di Novara

4) Ceres

Deposito temporaneo materiali - Regione Ponti - Fg. 23 mapp. 359-488-277-192

Richiedente: Cornetto Giorgio

5) Ovada

Costruzione di fabbricato uso deposito loc. Battiquercie Strada Costera. F. 27, n. 4

Richiedente: Bono Alessandro

6) Bardonecchia

Conservazione opere edilizie - Basso fabbricato ad uso deposito e sovrastante gazebo

Richiedente: Bocciofila Frejus

7) Settimo Vittone

Costruzione Pista Forestale loc. Misereui

Richiedente: Orlassino Renzo

8) Cannobio

Ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione servizi igienici ed accessori all'interno del "Campeggi Riviera" - F. 38 mapp. 18

Richiedente: Holiday Fritzsche S.r.l.

9) Cossogno

Riqualificazione area sagrato antistante l'oratorio di Inoca - Fg. 38-42 mapp. 60-292

Richiedente: Comune di Cossogno

10) Roure

Ristrutturazione Rifugio Selleries

Richiedente: Direzione Regionale Economia Montana e Foreste

Codice 25.11

D.D. 23 gennaio 2003, n. 66

Approvazione bando di concorso per la creazione della "Mascotte" che diventerà il simbolo della campagna di protezione civile 2003 "Amico Fiume"

L'art. 12 della Legge 24/2/92 n. 225, "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", dispone che le Regioni debbano partecipare all'organizzazione e all'attuazione delle attività di Protezione Civile e provvedano alla predisposizione ed attuazione dei programmi regionali di previsione e prevenzione.

Il Decreto Legislativo del 31/3/98 n. 112, conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali e il suo recepimento con la legge regionale 26.4.2000, n. 44, attribuisce alla regione la promozione delle attività informativo-formative di Protezione Civile rivolte alla comunità regionale;

Nella L.R. 3/9/1986 n. 41, "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile", la Regione Piemonte prevede "la realizzazione di attività informative in favore delle popolazioni interessate alle diverse ipotesi di rischio e sui comportamenti da tenere per prevenire gli eventi calamitosi e ridurre gli effetti dannosi" nonché "la realizzazione d'iniziativa da concordare con le autorità scola-

stiche - per sensibilizzare i bambini sui temi della prevenzione.

Nel corso del convegno del 5 Novembre 2002, organizzato presso il Centro Incontri della Regione, in corso Stati Uniti 23 a Torino, nell'ambito delle "Giornate regionali della Protezione Civile", l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Piemonte ha presentato la Campagna di Protezione Civile 2003, volta alla messa in sicurezza dei fiumi rispetto alle condizioni di eventuale emergenza grazie alla rimozione dei detriti che potrebbero creare situazioni di pericolo.

Poichè tra gli obiettivi che Regione Piemonte si propone in materia di protezione civile vi è quello di avvicinare i giovani alla cultura di prevenzione e gestione corretta del territorio, attuando iniziative che coinvolgano i giovani con un approccio a loro misura, in modo semplice e diretto; si ritiene utile realizzare un concorso rivolto agli alunni ed insegnanti delle scuole elementari e medie della Regione Piemonte per l'ideazione grafica e lo slogan della Campagna denominata "Amico Fiume".

Pertanto, vista la Determinazione n. 19 del 13/01/2002, con la quale si approva il nuovo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Società SEC & Associati, che prevede tra l'altro un'attività di sviluppo delle tematiche per realizzare il concorso "Amico Fiume" e per la campagna di protezione civile del 2003 con:

- individuazione linee guida e coadiuvazione nella gestione del concorso "Amico Fiume" dedicato alle scuole elementari e medie inferiori
- lancio del concorso ai media
- pre selezione dei lavori pervenuti all'Assessorato
- presentazione dei vincitori al pubblico con gestione della media relations.

Visto altresì il regolamento per il bando di concorso "Amico Fiume" predisposto dall'Assessorato alla Protezione Civile che costituisce atto integrante della presente determinazione;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

visti gli artt. 22, 23 e 52 della L.R. 51/97;

determina

Per le motivazioni ampiamente illustrate in premessa;

di approvare l'attuazione del bando di concorso, rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie della Regione Piemonte per la creazione della "Mascotte" che diventerà il simbolo della campagna di Protezione Civile 2003 denominata "Amico Fiume".

di definire con successivo atto amministrativo, l'impegno della somma necessaria per sostenere i costi del premio previsto dal bando di concorso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Allegato

BANDO DI CONCORSO "AMICO FIUME"

PREMESSA

L'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Piemonte con l'obiettivo di avvicinare i più giovani alla cultura di prevenzione e gestione corretta del territorio con un approccio a loro misura, propone a tutte le scuole elementari e medie della Regione Piemonte, un concorso che coinvolga alunni ed insegnanti nelle attività informative formative di prevenzione.

Il concorso è legato alla Campagna di Protezione Civile 2003, volta alla messa in sicurezza dei fiumi rispetto alle condizioni di eventuale emergenza, grazie alla rimozione dei detriti che potrebbero creare situazioni di pericolo.

FINALITÀ

- Ø diffondere tra i ragazzi la cultura della sicurezza tramite la prevenzione
- Ø stimolarli al rispetto per la natura

OGGETTO DEL CONCORSO

Creazione della mascotte che diventerà il simbolo della campagna "Amico Fiume".

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Al concorso sono ammessi gli alunni delle scuole elementari e medie della Regione Piemonte che dovranno inviare uno o più elaborati ideati in classe **con un lavoro di gruppo coordinato da un insegnante**.

I lavori devono essere accompagnati dalla scheda di partecipazione compilata in ogni sua parte e da una breve presentazione dell'elaborato.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

- Ø Si dovrà dare libero sfogo alla fantasia dei ragazzi che potranno creare il loro personaggio tramite:

- ☐ disegni
- ☐ collages
- ☐ "pupazzi"

creati con materiale a loro piacimento, evitando riferimenti a personaggi già impiegati in campagne precedenti.

- Ø I lavori dovranno essere inviati entro e non oltre il **31 marzo 2003**

(farà fede la data del timbro postale o la bolla di consegna del vettore)

- Ø I lavori dovranno essere spediti in busta chiusa al seguente indirizzo: **CONCORSO MASCOTTE "AMICO FIUME", c/o PROTEZIONE CIVILE – C.so Regina Margherita 304 – 10143 Torino**. La busta dovrà contenere due buste sigillate: in una busta verrà inserito l'elaborato che porterà la scritta "Elaborato", nell'altra busta che porterà la scritta "Autori", verrà inserita la scheda di partecipazione con l'identificazione della classe autrice ed il numero degli alunni, l'indirizzo della scuola di appartenenza con il relativo numero di telefono ed il nome dell'insegnante che ha coordinato il lavoro.

Si richiede inoltre la dichiarazione firmata dal dirigente scolastico di avere letto e approvato il regolamento in ogni sua parte senza riserve.

MODALITÀ GENERALI

- Ø La partecipazione al presente concorso è gratuita.
- Ø I lavori premiati non saranno restituiti, ma verranno conservati a cura dell'Assessorato alla Protezione Civile della Regione Piemonte. E' data facoltà ai concorrenti che non risultano tra i premiati di ritirare a propria cura e spese i materiali inviati, entro e non oltre un mese dallo svolgimento del concorso; dopodiché entreranno a far parte del materiale in archivio.
- Ø I partecipanti al concorso sollevano gli organizzatori da ogni responsabilità per tutte le questioni che potrebbero insorgere compreso il danneggiamento, furto o incendio dei lavori durante il trasporto.
- Ø Con la partecipazione il concorrente autorizza qualsiasi utilizzo del materiale inerente al concorso ed accetta integralmente il presente regolamento.
- Ø Per tutto quanto non previsto dal regolamento è giudice inappellabile l'organizzazione del concorso.

GIURIA

La giuria è composta da: un dirigente della protezione civile, un dirigente del settore comunicazione della Regione Piemonte, un creativo, un socio FERPI (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche), un sociologo, un giornalista.

Al lavoro vincente ed ai suoi autori sarà data notizia agli organi di stampa.

Inoltre alla classe vincitrice ed alla relativa direzione verrà inviato comunicato a mezzo raccomandata.

Il giudizio della giuria è insindacabile ed inappellabile.

PREMIO

Alla classe vincitrice sarà offerto un breve soggiorno estivo in una località di villeggiatura piemontese.

Inoltre gli alunni saranno accompagnati dall'Assessore Caterina Ferrero a visitare il centro operativo della Protezione Civile Regione Piemonte.

v Per eventuali ulteriori informazioni:
tel 011 4326630
e-mail: claudio.drago@regione.piemonte.it

Caterina FERRERO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Caterina Ferrero', with a stylized flourish at the end.

Codice 27.1

D.D. 29 gennaio 2003, n. 4

Individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2003 nel territorio della Regione Piemonte

Premesso che:

- l'art. 9 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 stabilisce che le acque destinate alla balneazione debbono rispondere ai requisiti di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470 "Attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione" e successive modificazioni;

- l'art. 4 del D.P.R. 470 dell'8.6.1982 demanda alla Regione l'individuazione delle zone idonee alla balneazione sulla base dei risultati delle analisi e delle eventuali ispezioni effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno precedente;

- la Legge 29 dicembre 2000, n. 422 ha modificato con l'articolo 18 gli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 del DPR 470/82;

- la L. 422/2000 al fine della effettuazione delle attività analitiche ha individuato nel Dipartimento Provinciale ARPA, territorialmente competente, il soggetto responsabile sia dell'esecuzione dei campionamenti sia dell'esecuzione analitica;

la L. 422/2000 al fine del giudizio di idoneità alla balneazione ha sostituito l'art. 7 del D.P.R. 470/82 il cui comma 1 è stato interpretato dal Ministero della Salute con i seguenti casi:

A) il divieto alla balneazione per i punti risultati non idonei nel corso di due stagioni consecutive per un numero di campioni inferiori o uguale ad un terzo di quelli stabiliti;

B) il divieto alla balneazione per i punti risultati non idonei in una sola stagione per un numero di campioni non conformi superiori ad un terzo di quelli stabiliti.

Sia i punti caso A che i punti caso B vengono vietati alla balneazione fino all'esecuzione delle opere di risanamento ed esito favorevole delle analisi;

- nello specifico dell'attività analitica, i laghi piemontesi utilizzati per scopi balneari, presentano livelli diversi di eutrofizzazione, con conseguente aumento della percentuale di ossigeno disciolto nelle acque;

- con Decreto Legge 14 maggio 1988, n. 155 recante "Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470, concernente "attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione", veniva previsto che la Regione adottasse un programma di sorveglianza per la rilevazione delle alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie;

- con D.M. 17 giugno 1988 sono stati definiti i criteri per la definizione dei programmi di sorveglianza per la rilevazione di alghe aventi possibili implicazioni igienico-sanitarie;

- in particolare sono previsti tre livelli di impegno differenziato, da applicarsi in successione temporale.

Il terzo ed ultimo livello comporta:

- determinazione nella colonna d'acqua di temperatura, salinità, trasparenza, ossigeno disciolto, pH e clorofilla "a";

- determinazione nelle acque di superficie ed eventualmente nella colonna d'acqua di azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale, fosforo totale, fosforo ortofosfato, silice reattiva; analisi dei popo-

lamenti fitoplanctonici, analisi biotossicologiche, acquisizione dei principali parametri meteo-climatici locali;

- i laghi piemontesi oggetto di programmi di terzo livello nell'anno 2002 sono il lago di Viverone, il Lago di Avigliana Grande ed il Lago Sirio.

Premesso, inoltre, che:

- in merito all'individuazione delle zone idonee alla balneazione per l'anno 2003 i Laboratori dei Dipartimenti Provinciali delle ARPA e i Servizi d'Igiene e Sanità Pubblica, competenti per territorio, hanno svolto per il 2002 i controlli previsti dal D.P.R. 470/82 e dal Decreto Ministeriale 17 giugno 1988, che consentiranno entro i termini previsti, di trasmettere i risultati del programma di sorveglianza e gli interventi realizzati nel corso dell'anno al fine di contrastare il fenomeno di eutrofizzazione, rispettivamente per il Lago Viverone, il Lago di Avigliana Grande ed il Lago Sirio;

- per il fiume Ticino è stato soppresso il punto di balneazione codice 042 del Comune di Bellinzago Novarese denominato Cascinone, di cui all'allegato "A" alla presente, in quanto il letto del fiume ha subito sostanziali modificazioni e nel punto previsto per la balneazione risulta privo di acqua corrente, come comunicato con nota prot. n. 6816 del 10/06/2002 dell'ARPA di Novara;

- ai sensi dell'art. 8 del DPR 470/82 così come modificato dalla legge 29 dicembre 2000, n. 422, fermo restando il divieto alla balneazione, per i punti caso A e caso B, riportati nell'allegato "A", non è obbligatorio sottoporre a controlli analitici le acque interessate, fino a che non vengano rimosse, con opportuni piani di risanamento, le cause di inquinamento che hanno determinato la non idoneità alla balneazione;

- il giudizio di idoneità d'uso per ogni punto di balneazione è riportato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- i programmi di sorveglianza di III livello per il lago di Viverone, il Lago di Avigliana Grande ed il Lago Sirio consentiranno entro i termini previsti, di trasmettere i relativi risultati nonché gli interventi realizzati nel corso dell'anno al fine di contrastare il fenomeno di eutrofizzazione in atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 8.8.1997, n. 51

visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982, n. 470;

visto il Decreto Legge 14 maggio 1988, n. 155;

visto il Decreto Ministeriale 17 giugno 1988;

visto il Decreto Legge 13 aprile 1993, n. 109, convertito in legge 12 giugno 1993, n. 185;

vista la legge 29 dicembre 2000, n. 422

determina

- di individuare per l'anno 2003, sulla base dei risultati delle analisi e delle ispezioni effettuate durante il periodo di campionamento relativo all'anno 2002, le zone riportate nell'allegato "A", idonee alla balneazione. Nello stesso allegato sono, inoltre, riportati i punti di campionamento risultati non idonei sulla base dell'articolo 7 del D.P.R. 470/82 così come sostituito dalla legge 29 dicembre 2000, n. 422.

L' allegato "A" è parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Michela Audenino

Allegato

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010										
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		AZ. REG. U.S.L.	PUNTO		GIUDIZIO	
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME		CODICE	DENOMINAZIONE		
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	14	001	Camp. Internazionale Riviera	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	14	003	Lido Parco	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	017	Cannobio	14	004	Camp. Nosetto	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	016	Cannero Riviera	14	005	Lido Cannero	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	14	007	Dell'Orto	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	14	009	Sotto Camogno	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	049	Oggebbio	14	010	Villa Gianna	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	14	011	Quarantina	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	14	012	Villa Volpi	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	14	013	Spiaggia Incrino	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	014	Camp. Sasso	non agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	015	Camp. Isolino	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	016	Lido Toce	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	14	017	Hotel Palazzo	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	018	Isola Pescatori	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	019	Isola Bella	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	020	Lido Carciano	non agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	021	Villa Pallavicino	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	14	022	Villa Carlotta	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	010	Belgirate	14	023	Lido Comunale	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesina	14	024	Lido	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesina	14	025	Madonna di Campagna	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesina	14	026	Castellaccio	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesina	14	027	Presso Torrente Erno	non agibile (3)	
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	14	028	Scivolo Galli	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	008	Arona	13	030	Lido Nautica-Lido Rocchette	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	13	031	Camp. Lago Azzurro	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	13	033	Loc. Pirolino - Bar Leonardi	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	13	034	Camp. Smeraldo	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	043	Castelletto Sopra Ticino	13	035	Sp. Cicognola	non agibile (3)	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	033	Ghiffa	14	074	Panizza	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	084	Lesina	14	075	Camp. Solcio	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	095	Meina	14	076	Lido	agibile	
201	Lago Maggiore	03	Novara	062	Dornelletto	13	077	La Rotta	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	085	Lido e Colonia Solare Suna	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	086	Località Tre Ponti	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	088	Spiaggia Borromeo	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	089	Spiaggia Regina Blu	agibile	

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010										
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		AZ. REG. U.S.L.	PUNTO		GIUDIZIO	
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME		CODICE	DENOMINAZIONE		
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	090	Gigi Bar	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	064	Stresa	14	092	Isola Madre	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	14	093	Spiaggia Campings	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	14	094	Sp. Via Rep. Ossola	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	14	095	Sp. Lungo Lago Feriolo	non agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	14	096	Sp. Villa Fedora	agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	008	Baveno	14	097	Sp. Baracchetta	non agibile	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	100	Villa Taranto	non agibile (3)	
201	Lago Maggiore	103	Verbania	072	Verbania	14	101	Beata Giovannina	non agibile	
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	14	048	La Quiete	agibile	
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	14	049	Continental	agibile	
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	072	Verbania	14	050	Piccolo Lago	agibile	
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	14	051	Lido Pilastris Sp. Quartina	agibile	
202	Lago Mergozzo	103	Verbania	096	Mergozzo	14	052	Portaiolo	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	076	Gozzano	13	058	Lido Gozzano	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	14	059	Miami	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	14	060	Ortello	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	14	061	Villa Motta	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	112	Orta S. Giulio	14	062	Bagnera	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	14	063	Camp. Verde Lago	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	14	064	Camp. Allegro	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	116	Pettenasco	14	065	Punta di Crabbia	agibile	
203	Lago D'Orta	103	Verbania	048	Nonio	14	066	Imbarcadere	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	115	Pella	14	068	Rialaccio	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	14	069	Porto di Lagna	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	14	070	Prarolo	agibile	
203	Lago D'Orta	03	Novara	133	San Maurizio D'Opaglio	14	071	Pascolo	agibile	
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	14	098	Sp. Club Velico	agibile	
203	Lago D'Orta	103	Verbania	050	Omegna	14	099	Sp. Camp. Agip	agibile	

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010										
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		AZ. REG.		PUNTO		GIUDIZIO
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	U.S.L.	CODICE	DENOMINAZIONE		
301	Fiume Cannobino	103	Verbania	017	Cannobio	14	079	Orrido S. Anna		non agibile (3)
301	Fiume Cannobino	103	Verbania	017	Cannobio	14	080	Ossidi Metallici		non agibile (3)
332	Torrente S. Bernardino	103	Verbania	017	Verbania	14	091	Santino		non agibile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	154	Varallo Pombia	13	036	Ramè		non agibile
303	Fiume Ticino	03	Novara	091	Marano Ticino	13	039	Porto		non agibile
303	Fiume Ticino	03	Novara	108	Oleggio	13	041	Ponte		non agibile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	016	Bellinzago Novarese	13	042	Cascinone		non agibile (1)
303	Fiume Ticino	03	Novara	032	Cameri	13	043	La Presa		non agibile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	068	Galliate	13	044	Ponte		non agibile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	131	Romentino	13	045	Boscaccio		non agibile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	049	Cerano	13	047	Cava Elmit		non agibile (3)
303	Fiume Ticino	03	Novara	049	Cerano	13	078	Laghetto artificiale		agibile
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	001	Lido Anzasco		non agibile (2)
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	002	Bagni Beppe		non agibile
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	003	Bagni Comunali E. Marinella		non agibile
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	004	Bagni Lac et Soleil		non agibile
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	005	Bagni Masseria		non agibile
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	006	Campeggio Haway		non agibile
204	Lago Viverone	02	Biella	165	Viverone	11	007	Bagni Ghigliotta		non agibile (3)
205	Lago Avigliana Piccolo	01	Torino	013	Avigliana	5	001	La spiaggetta		non agibile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	5	002	Grigneto		non agibile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	5	003	Gran Baita		non agibile (3)
206	Lago Avigliana Grande	01	Torino	013	Avigliana	5	004	Chalet del lago		non agibile (3)

ACQUE DI BALNEAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE 010									
OGGETTO		PROVINCIA		COMUNE		AZ. REG.		PUNTO	
CODICE	DENOMINAZIONE	CODICE	NOME	CODICE	NOME	U.S.L.	CODICE	DENOMINAZIONE	GIUDIZIO
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	9	006	Soc. Canottieri	agibile (4)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	9	008	Roccione	agibile (4)
208	Lago Sirio	01	Torino	125	Ivrea	9	009	Caricatore	agibile (4)
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chiaverano	9	010	Araba Fenicia	agibile (4)
208	Lago Sirio	01	Torino	077	Chiaverano	9	011	Bagni Moia	agibile (4)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	9	001	Zona Canottieri Chalet	non agibile (3)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	9	002	Zona Lido	non agibile (3)
209	Lago Candia	01	Torino	050	Candia Canavese	9	003	Zona Barcaccia	non agibile (3)

NOTE:

- (1) Punto soppresso per spiaggia inagibile
- (2) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 29 dicembre 2000, n.422 che modifica il D.P.R. 470/82: punti di cui all'art.7, comma 1, caso A non ammessi alla balneazione né obbligatoriamente sottoposti a controlli fino a provvedimenti di bonifica eseguiti e comunicati al Ministero dell'Ambiente
- (3) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 29 dicembre 2000, n.422 che modifica il D.P.R. 470/82: punti di cui all'art.7, comma 1, caso B non ammessi alla balneazione né obbligatoriamente sottoposti a controlli fino a provvedimenti di bonifica eseguiti e comunicati al Ministero dell'Ambiente
- (4) Giudizio espresso con riferimento ai disposti della legge 12 giugno 1993, n. 185 che consente in presenza di un monitoraggio algale di esprimere il giudizio di idoneità per un valore di ossigeno disciolto compreso tra 50 e 170 e subordinato alla concessione del provvedimento di deroga al parametro pH da parte del Ministero della Salute.

Codice 29

D.D. 30 settembre 2002, n. 335

Corsi di radioprotezione per medici odontoiatri - nomina commissioni esaminatrici - ASL 9 di Ivrea

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di nominare le Commissioni esaminatrici per i corsi di radioprotezione per medici odontoiatri composta come di seguito specificato.

Sessione del 14 ottobre 2002 - Asl 9 di Ivrea, aula centro formazione h. 15.00-17.00:

Santi Tofani, presidente - Massimo Pasquino, supplente

Pier Angelo Grosso, componente - Valeria Casanova Borca, supplente

Alberto Libero, componente - Paolo De Pascale, supplente

Sessione del 19 ottobre 2002 - Asl 19 di Asti, aula Atena h. 10.00 - 12.00:

Maurizio Giorgini, presidente - Franco Simone, supplente

Silvano Orsello - componente - Roberto Terzi, supplente

Giorgio Gentili - componente - Giovanni Belletti, supplente

Sessione del 21 ottobre 2002 - Palazzo Feltrami Nuovo Omegna, sala riunioni h. 15.00-17.00:

Roberto Ropolo, presidente - Piero Ossola, supplente

Roberto Terzi, componente - Vincenzo Amato, supplente

Luigi Tinivella, componente - Alberto Liberto, supplente

Sessione del 26 ottobre 2002 - Asl 19 di Asti, aula Atena h. 10.00-12.00:

Antonella Rivolta, presidente - Giuseppe Scielzo, supplente

Pier Angelo Grosso, componente - Valeria Casanova Borca, supplente

Giorgio Gentile, componente - Renato Mennilli, supplente

Sessione del 28 ottobre 2002 - Ospedale Martini di Torino, sala Colonne h. 15.00-17.00:

Piero Ossola, presidente - Pier Angelo Grosso, supplente

Roberto Ropolo, componente - Andrea Chiecchio, supplente

Cesare Bosio, componente - Piero Novara, supplente

Sessione del 4 novembre 2002 - Asl 1, aula 3° piano h. 15.00-17.00:

Diego Nocentini, presidente - Maurizio Giorgini, supplente

Franco Simone, componente - Veronica Rossetti, supplente

Alessandra Lojacono, componente - Alberto Libero, supplente

- le funzioni di segreteria verranno svolte dal personale del Servizio di Fisica Sanitaria dell'ASL 9 di Ivrea.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 29.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 343

Casa di Cura privata "Sant'Anna", sita in Casale Monferrato: nomina del F.F. Direttore Sanitario Dr. Giuseppe Riccobene, in sostituzione del Dr. Aldo Bagna

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 344

Casa di Cura privata "Cellini", sita in Torino: nomina del Direttore Sanitario Dott.ssa Ada Fattorini, in sostituzione del Prof. Gianfranco Monticone

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.3

D.D. 2 ottobre 2002, n. 345

Casa di Cura privata "Eporediese", sita in Ivrea: nomina del F.F. Direttore Sanitario Dr. Biagio Spaziante, in sostituzione del Prof. Enrico Belli

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.1

D.D. 4 ottobre 2002, n. 349

Trasferimento da Comuni vari all'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, dei beni immobili esistenti al 31/12/1994, facenti parte del Patrimonio Immobiliare con vincolo di destinazione sanitaria. Rettifica ed integrazione, DD.P.G.R. precedentemente emanati e Determinazione Dirigenziale n. 246 del 28/07/2000, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 12 dicembre 1997 n. 61

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Sono trasferiti all'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, ai sensi dell'art. 5, comma 2°, del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. n. 517/93 e dell'art. 24 della L.R. 61/97, i beni immobili, esistenti al 31/12/1994, indicati nell'allegato elenco composto da 3 (tre) pagine, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato riadotterà, nel rispetto delle procedure e della normativa vigente, le eventuali deliberazioni adottate dalla stessa in data anteriore

alla presente determinazione, aventi per oggetto beni immobili, i cui dati identificativi sono stati rettificati od integrati con quest'ultima;

3) si dà atto che dai beni elencati risultano esclusi quelli appartenenti al Servizio Socio Assistenziale;

4) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, di procedere alla presa in carico ed inserimento nel proprio inventario, dei beni immobili trasferiti con la presente determinazione;

5) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, di procedere alla predisposizione delle pratiche catastali e di tutte la documentazione necessaria per la trascrizione dei beni di cui trattasi presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, ai fini dell'acquisizione dell'effettiva titolarità degli stessi;

6) è fatto obbligo all'Azienda Sanitaria Locale n. 21 di Casale Monferrato, di procedere alla classificazione dei beni immobili trasferiti con la presente determinazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 18/01/1995, n. 8 e s.m.i.;

7) si dà atto che la L.R. n. 9/83 è abrogata, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 della L.R. 18/1/1995, n. 8, limitatamente ai beni oggetto del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Giannuzzi

Codice 29

D.D. 14 ottobre 2002, n. 358

Corsi di radioprotezione per fisici - nomina commissioni esaminatrici

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di nominare le Commissioni esaminatrici per i corsi di radioprotezione per fisici composte come di seguito specificate.

Sessione del 18 ottobre 2002 - BioIndustry park del Canavese h. 17.30-19.00:

Giuseppe Scielzo, presidente - Antonella Rivolta, supplente

Diego Nocentini, componente - Silvano Orsello, supplente

Alda Borrè, componente - Carlo Faletti, supplente
Segretaria: Emanuela Noascone

Sessione del 19 ottobre 2002 - BioIndustry park del Canavese h. 17.30-19.00:

Santi Tofani, presidente - Piero Ossola, supplente
Maurizio Giorgini, componente - Rolando Milani, supplente

Alda Borrè, componente - Carlo Faletti, supplente
Segretaria: Rossella Montone.

Il Direttore regionale
Ciriaco Ferro

Codice 29.5

D.D. 16 ottobre 2002, n. 364

Dichiarazione di disponibilità all'esercizio provvisorio della sede farmaceutica unica rurale di Roure (TO) ai sensi dell'art. 129 del T.U.LL.SS.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di dichiarare, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 3 lett. d) della L.R. 21/91, la sede farmaceutica unica rurale di Roure (TO) disponibile all'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 129 del T.U.LL.SS. approvato con Regio Decreto 1265/34, dal momento che la sede stessa è stata rifiutata dai candidati, risultati idonei al concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione della Provincia di Torino, di cui alla D.G.R. n. 16-42589 del 23.1.1995 modificata con D.G.R. n. 82-15484 del 23.12.1996, interpellati per la sede in questione;

- di demandare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 10 l'adozione degli atti previsti dalla normativa vigente per l'assegnazione in gestione provvisoria, ex art. 129 T.U.LL.SS. della sede farmaceutica unica rurale del comune di Roure (TO).

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 29.4

D.D. 17 ottobre 2002, n. 369

Promea S.r.l. - Via Menabrea n. 14 - Torino. Autorizzazione alla variazione della ragione sociale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di prendere atto della variazione della ragione sociale della struttura sanitaria S.r.l. Promea, con sede in Torino - Via Menabrea n. 14 in Promea S.p.A.;

- di autorizzare, in campo alla Promea S.p.A., la variazione di titolarità del rapporto di accreditamento con il SSN per l'attività di specialistica ambulatoriale e diagnostica di laboratorio - settore di Genetica Medica svolta presso la sede di cui al punto precedente e di cui alle DD.G.R. n. 104-4642 del 26.11.01 e n. 43-6654 del 15.7.02.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.1

D.D. 23 ottobre 2002, n. 375

Autorizzazione all'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, per cancellazione dal patrimonio indisponibile, iscrizione in quello disponibile ed alienazione

dell'immobile sito in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, N. 3. Deliberazioni del Commissario dell'Azienda N. 266/C/08/02 del 17/06/2002 e N. 283/C/08/02 del 31/07/2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 8/95, l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, alla cancellazione dal patrimonio indisponibile ed iscrizione in quello disponibile, dell'immobile sito in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 3, a catasto censito:

- N.C.E.U. - Foglio 190, mappale n. 183 sub. 11-12-13-14-15-16-17-37-86-38-39-28-29-40-41;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 176 del 23/07/1999;

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 8/95, dell'art. 3 della L.R. n. 69/96 e dell'art. 5 comma 2° del d.lgs. 229/99, l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, all'alienazione dell'immobile sito in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 3, a catasto censito:

- N.C.E.U. - Foglio 190, mappale n. 183 subb. 11-12-13-14-15-16-37-86-38-39-28-29-40-41;

come risulta dalla pag. 1 (uno) dell'allegato facente parte integrante e sostanziale della Determinazione del Dirigente del Settore Regionale (29.1), n. 176 del 23/07/1999;

3) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, dovrà procedere alla predisposizione delle pratiche amministrative e di tutta la documentazione necessaria ai fini dell'ottenimento di necessarie autorizzazioni da parte di altri Enti od Autorità competenti ed in particolare a quanto previsto dalla Legge 01/06/1939, n. 1089 e s.m.i.;

4) di dare atto che il ricavato dell'alienazione dell'immobile di cui trattasi, determinato in Euro 1.765.505,00 (euro un milione settecentosessantacinquemila cinquecentocinque/00), sarà utilizzato per coprire i costi dell'anno 2002, nel quadro di un piano di rientro che ha visto il 2000 chiudere con un disavanzo di lire 59.381.371.230; ed il 2001 con un disavanzo di lire 30.783.092.554; in conformità a quanto previsto nella deliberazione del Commissario dell'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, n. 266/C/08/02 del 17/06/2002;

5) di prendere atto che l'alienazione dell'immobile di cui trattasi, con relativo investimento del ricavato, è conforme alla programmazione a livello aziendale e regionale, come d'altronde espressamente dichiarato nella nota della Direzione Regionale Programmazione Sanitaria, in data 26/09/2002, prot. n. 12327/28/28.5, pervenuta alla Direzione Regionale Controllo delle Attività Sanitarie - Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario, in data 01/10/2002, prot. 15347/29.1, fermo restando che sul conto economico vadano iscritti unicamente l'eventuale plusvalenza o minusvalenza;

6) di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 2 di Torino, dovrà provvedere all'alienazione del bene oggetto della presente determinazione, nel ri-

spetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;

7) di dare atto che il bene immobile di cui sopra, fa parte del patrimonio indisponibile dell'A.S.L. n. 2 di Torino.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Giannuzzi

Codice 29.3

D.D. 25 ottobre 2002, n. 376

Casa di cura privata "Santa Rita", sita in Vercelli: autorizzazione all'utilizzo di un'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare, anche nei confronti di soggetti non ricoverati

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Legale Rappresentante della Casa di Cura privata "Santa Rita", sita in Vercelli, Viale dell'Aeronautica 14, all'utilizzo dell'apparecchiatura a risonanza magnetica nucleare ad uso diagnostico - 1,0 Tesla - modello Signa MR/i LX Sistema - della Casa Costruttrice General Electric Medical System;

di autorizzare l'uso dell'apparecchiatura anche nei confronti di soggetti non ricoverati;

di fare carico al Legale Rappresentante della Casa di Cura in esame di richiedere autorizzazione, in via preventiva, per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

Codice 29.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 378

S.r.l. Sanalux di Mاتيotti F. e C. - Autorizzazione alla variazione della direzione tecnica dell'ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello sito in Torino - Via Bibiana, 62/E

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la S.r.l. Sanalux di Mاتيotti Francesca e C. alla variazione della direzione tecnica del citato ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello con nomina Dott. Salvatore Petrozino laureato in Medicina e Chirurgia specialista in Terapia Fisica e Riabilitazione;

- di far carico alla Società di comunicare in via preventiva per la relativa autorizzazione ogni eventuale variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 28 ottobre 2002, n. 379

Studio Medico Mirafiori S.r.l. - Autorizzazione al trasferimento dei locali dell'ambulatorio di recupero e rieducazione funzionale di 1° livello da C.so Traiano n. 68/9 a Via Passo Buole n. 167 - Torino - e variazione della direzione tecnica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la S.r.l. Studio Medico Mirafiori al trasferimento dei locali dell'ambulatorio di Recupero e Rieducazione funzionale di 1° livello, da C.so Traiano n. 68/9 - Torino - a Via Passo Buole n. 167 - Torino -;

- di autorizzare la S.r.l. Studio Medico Mirafiori ad erogare, presso la sede di cui all'alinea precedente, l'attività provvisoriamente accreditata con il S.S.R. compresa nella branca specialistica di medicina fisica e riabilitazione di cui alla D.G.R. n. 22-22604 del 6.10.1997 e s.m.i.;

- di autorizzare la variazione della direzione tecnica del suddetto ambulatorio con nomina in luogo del Prof. Carlo Lasi, del Dott. Maurizio Carruba Cacciola laureato in Medicina e Chirurgia specialista in Ortopedia e Fisiatria ed iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Torino;

- di far carico alla Società di comunicare in via preventiva, per la relativa autorizzazione, ogni eventuale variazione di titolarità, direzione tecnica, attrezzature principali e locali d'esercizio.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 30.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 262

Modifica della D.D. 510/30.1 del 23.11.2001 e assegnazione all'A.S.L. 6 di Ciriè del saldo delle spese sostenute per la copertura della quota socio assistenziale della retta di ricovero di un paziente di provenienza psichiatrica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Toffanin

Codice 30.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 263

Attuazione D.G.R. 74-28035 del 02.08.1999. Assegnazione ed erogazione all'A.S.L. 8 di Chieri di somme per la copertura di quote socio assistenziali pregresse per l'importo di Euro 35.510.02= (Cap. 11930/01)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Toffanin

Codice 30.1

D.D. 14 ottobre 2002, n. 264

Attuazione D.G.R. 74-28035 del 02.08.1999. Assegnazione ed erogazione all'A.S.L. 1 di Torino di somme per la copertura di rette pregresse per l'importo di Euro 6.153,39= (cap. 11930/00 - Imp. 6428)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Toffanin

Codice 30.2

D.D. 16 ottobre 2002, n. 268

Autorizzazione al diverso utilizzo del finanziamento concesso alla Città di Torino per un corso di aggiornamento per il personale addetto ai servizi socio-assistenziali, autorizzato con determinazione dirigenziale n. 550 del 12 novembre 1999 della Direzione Politiche Sociali

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Attilio Miglio

Codice 30.4

D.D. 16 ottobre 2002, n. 269

Casa di Riposo "La Divina Misericordia - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale" con sede in Montà (CN). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di iscrivere nel registro centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private di cui alla D.G.R. 39-2648 del 02/04/2001 il nuovo statuto, della Casa di Riposo "La Divina Misericordia - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" con sede in Montà (CN) che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R..

Il Dirigente responsabile
Sergio Di Giacomo

Codice 30

D.D. 16 ottobre 2002, n. 270

Revoca della D.D. n. 416 del 2/10/2000 - Parziale modifica della D.D. n. 587 del 28/12/2001 come rettificata dalla D.D. n. 1 del 3/1/2002 e contestuale assegnazione dell'incarico di responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "C" "Verifica e controllo regolarità contabile"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare alla dipendente Giuseppina Borda l'incarico della responsabilità della posizione organizzativa di tipo "C" - denominata "Qualità dei servizi socio assistenziali" assegnato con D.D. n. 416 del 2/10/2000;

- di modificare la D.D. n. 587 del 28/12/2001 (così come rettificata dalla D.D. n. 1 del 3/1/2002) per la parte relativa al rinnovo della responsabilità della posizione medesima al 31/12/2002;

- di assegnare contestuale incarico di responsabile della posizione organizzativa di tipo "C" - ridenominata "Verifica e controllo regolarità Contabile" alla dipendente Giuseppina Borda a decorrere dal 1/10/2002 fino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente; può essere revocata prima della scadenza in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

Alla dipendente competono, secondo quanto previsto dall'art. 10 del C.C.N.L. 31/3/1999, dal 1 ottobre 2002, data di assunzione di responsabilità ed in proporzione al servizio prestato, la retribuzione di posizione nei valori annui lordi per tredici mensilità indicata per il presente anno nel protocollo d'intesa e nel contratto decentrato del 27/5/1999 e la retribuzione di risultato.

Con successivo atto verrà impegnata la spesa relativa all'incarico di che trattasi.

La posizione è assegnata in staff alla Direzione 30.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

Codice 30

D.D. 17 ottobre 2002, n. 272

LL.RR. n. 18/94 e n. 76/96 - Fondo di rotazione per le cooperative sociali. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento a favore della "Cooperativa Sociale Chronos Società Coop. a r.l.", P.zza Nilde Jotti n. 6 - Collegno (TO). Euro 72.303,97

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Di Giacomo

Codice 30

D.D. 17 ottobre 2002, n. 273

LL.RR. n. 18/94 e n. 76/96 - Fondo di rotazione per le cooperative sociali. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a procedere alla concessione del finanziamento a favore della "Cooperativa Sociale Crescere Insieme Soc. Coop. a r.l.", Vicolo Lulli n. 8 - Verolengo (TO). Euro 70.000,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Di Giacomo

Codice S1

D.D. 15 ottobre 2002, n. 582

Trattamento accessorio al personale ex Agricoltura corrisposto per l'anno 2000 agli interessati - Trasferimento idoneo alle Province piemontesi

Considerato che la deliberazione attuativa della L.R. n. 17/99, n. 45-1890 del 28/12/2000 aveva, provvisoriamente, individuato un flusso finanziario necessario allo svolgimento delle funzioni per l'anno 2001;

che per l'anno 2001 sono stati trasferiti fondi per il personale pari ad euro 9.279.603,01;

che con propria determina dirigenziale n. 317 del 4/6/2002 veniva corrisposto un acconto alle Province Piemontesi in relazione al trattamento accessorio al personale ex Agricoltura pari a quello corrisposto per l'anno 2000 dalla Regione Piemonte, direttamente agli interessati;

che a seguito di conteggi relativi all'oggetto trasmessi dalla Direzione Organizzazione del Personale occorre trasferire, aggiornate, le somme relative alla sola produttività;

vista la L.R. n. 7/01;

vista la L.R. n. 13 del 30/4/2002 di approvazione del bilancio 2002;

IL DIRETTORE

determina

di liquidare la somma di euro 327.874,43 al cap. 16005 del bilancio 2002, secondo il prospetto indicato:

Province	Acconto produttività	Comunicazione Ufficio Organizzazione	Emolumenti lordi	Oneri riflessi	Totali
Alessandria	euro 48.926,74	euro 102.895,30	euro 53.968,56	euro 17.431,84	euro 71.399,74
Asti	euro 31.025,61	euro 68.647,55	euro 37.621,94	euro 12.151,89	euro 49.773,83
Biella	euro 6.445,25	euro 13.139,53	euro 6.694,28	euro 2.162,25	euro 8.856,53
Cuneo	euro 45.825,61	euro 95.191,74	euro 49.366,13	euro 15.945,26	euro 65.311,39
Novara	euro 23.331,24	euro 48.257,28	euro 24.926,04	euro 8.051,11	euro 32.977,15
Torino	euro 37.825,10	euro 82.966,72	euro 45.141,62	euro 14.580,74	euro 59.722,36
Vercelli	euro 21.881,88	euro 43.984,35	euro 22.102,47	euro 7.139,10	euro 29.241,57

Verbania	euro 6.777,66	euro 14.783,10	euro 8.005,94	euro 2.585,92	euro 10.591,86
Totale	euro 222.039,09	euro 469.865,57	euro 247.826,48	euro 80.047,95	euro 327.874,43

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 1 agosto 2002, n. 40

Liquidazione competenze professionali svolte dal dott. Massimo Ottolia quale C.T.U.. Spesa Euro 3.240,00 (cap. 10560/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 8 luglio 2002, n. 36

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 205/02. Beneficiari: (omissis). Spesa Euro 5.340,73 (cap. 10560/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 1 agosto 2002, n. 41

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze nn. 180/02 e 181/02 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: avv. Mauro Zaverio. Spesa Euro 2.812,88 (cap. 10560/02)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 11 luglio 2002, n. 37

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. n. 34/89 a favore di dipendente (omissis). Spesa Euro 13.535,89 (cap. 10760/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 1 agosto 2002, n. 42

Patrocinio legale ex art. 49 L.R. 34/89 a favore di dipendente (omissis). Spesa Euro 1.096,14 (10760/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 15 luglio 2002, n. 38

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenze nn. 132/02, 147/02, 148/02, 149/02, 157/02, 158/02, 159/02, 160/02, 161/02, 162/02, 163/02 del Tribunale di Novara - Sez. Lavoro. Beneficiario: avv. Mauro Zaverio. Spesa Euro 10.799,23 (cap. 10560/02)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 6 agosto 2002, n. 43

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 598 del 2.5.2002 della Corte d'Appello di Torino. Beneficiario (omissis). Spesa Euro 9.632,98 (cap. 10560/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 24 luglio 2002, n. 39

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 94/01 del Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo. Beneficiari (omissis). Spesa Euro 3.094,90 (cap. 10560/02)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

Codice S3

D.D. 6 agosto 2002, n. 44

Liquidazione spese di giudizio a seguito di sentenza n. 2860/2001 del Tribunale di Torino. Beneficiario: (omissis). Spesa Euro 10.717,77 (cap. 10560/02)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuliana Bottero

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Realizzazione progetto d'identità istituzionale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali. Affidamento incarico. Spesa di Euro 6.197,47 (cap. 20/2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

di affidare con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per il progetto d'identità istituzionale dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, così come descritto in premessa, a Studiosessanta s.a.s. corrente in Alessandria - via S. Dalmazzo, 19 - per un importo complessivo di Euro 6.197,47 comprensivo di IVA al 20% ed al netto di uno sconto del 2%;

di esonerare l'Agenzia Studiosessanta dal versamento della cauzione prevista ai sensi dell'art. 37, comma 2, della l.r. n. 8/84 in considerazione dello sconto praticato;

di provvedere alla liquidazione della somma entro 90 giorni dall'emissione della fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Direttore dell'Agenzia, mediante accredito sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Alla spesa di Euro 6.197,47, IVA inclusa, si fa fronte con impegno che si assume sul capitolo 20/2003, - cat. 7 - titolo I del Bilancio di previsione 2003 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Agenzia regionale per le adozioni internazionali (Ente ausiliario istituito con legge regionale 16 novembre 2001, n. 30)

Presa atto attività resa da assistente per servizio di interpretariato e rimborso spese incontro con esperto tecnico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

delibera

* di prendere atto delle attività di interpretariato rese da Celia Pereira Dos Santos in qualità di assistente dell'Agenzia rese a Bahia secondo modalità e periodo dettagliatamente indicato in premessa;

* di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa, il rimborso delle spese sostenute a favore dell'Avv. Francesca Cesca in occasione dell'incontro con il Direttore Generale;

* di impegnare, e successivamente erogare ai soggetti sopracitati, la somma complessiva di Euro 1.149,64 al Tit. I, Cat. 8, Cap. 21 del bilancio 2003 sufficientemente disponibile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(omissis)

COMUNICATI

Consiglio regionale del Piemonte - Direzione Segreteria dell'Assemblea Regionale

Legge regionale 5 settembre 1983, n. 16. Norme per la pubblicità dello stato patrimoniale e tributario dei Consiglieri regionali e degli amministratori di Enti ed istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte - Avviso di rettifica

Si comunica che sul 1° supplemento straordinario al numero 52 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 24 dicembre 2002 contenente "Dichiarazione per la pubblicità dello stato patrimoniale e tributario - anno 2001 - degli Amministratori di Enti ed Istituti operanti nell'ambito della Regione Piemonte" per un mero errore materiale è stata attribuita alla dr.ssa Martina Margherita la carica di Direttore Generale di Texilia, anziché Direttore Generale dell'Agenzia di Pollenzo S.p.A..

Regione Piemonte

Parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.Lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, commi 3 e 4 della L. 388/2000, prot. n. 209/UC del 7.2.2003

Oggetto: Parere regionale inerente l'accreditamento della "Euren Intersearch" società a responsabilità limitata di Torino allo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 66-5470 del 4/3/2002 recante criteri ed indirizzi inerenti la formulazione del parere regionale di cui all'art. 10, comma 5 del D.lgs. 469/97, modificato dall'art. 117, co. 3 e co. 4 della L. 388/2000 e preso atto che il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato;

visto l'atto di delega del Presidente della Giunta Regionale del 3 aprile 2002, prot. n. 7792/S1.45;

vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dell'impiego - Divisione I, del 1 agosto 2002, prot. n. 1/931 ag. 8/1 pervenuta all'Amministrazione Regionale in data 22 agosto 2002, prot. n. 28741/15.09 recante la richiesta di parere relativo all'istanza presentata dalla società in oggetto;

visto il verbale di consultazione del legale rappresentante della sopra indicata Società svolta ai fini del presente parere in data 30 gennaio 2003;

preso atto della dichiarazione confermativa dell'istanza nonchè di accettazione del dispositivo della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002 resa dal predetto legale rappresentante, agli atti dell'Amministrazione Regionale e dato atto dell'istruttoria del presente parere;

l'Assessore Regionale al lavoro, delegato al presente atto dal Presidente della Giunta Regionale, in forza della citata DGR 66-5470 del 4/3/2002:

esprime

parere favorevole alla concessione dell'accreditamento all'esercizio dell'attività di ricerca e selezione di personale e di supporto alla ricollocazione professionale di cui all'art. 117, comma 3 e comma 4 della L. 388/2000, a favore della "Euren Intersearch" società a responsabilità limitata - avente sede legale in corso Marconi 13 - cap. 10125 Torino.

La presente dichiarazione sarà pubblicata, sotto forma di comunicato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

L'Assessore regionale
delegato alle funzioni e compiti
in materia di mercato del lavoro
Gilberto Pichetto Fratin

Comunicato dell'Assessorato alla Sanità

Legge Regionale 24 Ottobre 2002, n. 25

In ottemperanza del disposto di cui all'art. 3 della Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 25, in attesa di pronuncia di legittimità da parte della Corte Costituzionale, questa Amministrazione ritiene di dover procedere ad un monitoraggio delle Associazioni o Enti maggiormente rappresentativi, insistenti sul territorio piemontese, o Operatori che già esercitavano, sul territorio regionale, alla data di approvazione della Legge in argomento, in grado di rappresentare in modo autorevole la disciplina specifica elencata all'art. 2.

Ciò al fine di giungere a costituire la Commissione regionale permanente per le pratiche terapeutiche e le discipline individuate all'art. 2 e al fine di garantire la rappresentatività nella Commissione per ciascuna delle pratiche terapeutiche e delle discipline non convenzionali.

Tale indagine si rende necessaria in quanto la legge regionale 24 ottobre 2002, n. 25, regola una materia non ancora disciplinata a livello nazionale, per la quale non esiste un unico e formalmente riconosciuto organismo di riferimento.

Pertanto, le Associazioni, gli Enti o Operatori sopra citati che ritengano di poter rappresentare in modo autorevole ciascuna disciplina citata all'art.3 della L.R. 25/2002 devono produrre:

1. statuto o atto costitutivo dell'Ente o Associazione
2. nominativo e dati anagrafici del Rappresentante legale o dell'Operatore proponente
3. curriculum attività distinte nelle varie tipologie di attività (senza allegare documenti)
4. programma degli eventuali corsi di studio organizzati e tipologia dell'attestato finale rilasciato
5. numero degli iscritti all' Associazione o Ente

6. elenco delle sedi attive in Piemonte

Le Organizzazioni di tutela dei consumatori dovranno produrre la stessa documentazione di cui sopra, ad esclusione di quanto previsto ai punti 3 e 4.

Il termine per la presentazione della domande è di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato. A tal fine fa fede il timbro postale.

Le domande dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Controllo Attività Sanitarie - Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane - Corso Regina Margherita, 153 bis - 10122 Torino.

La domanda, in carta semplice, redatta a macchina o in stampatello, a pena di esclusione deve essere sottoscritta e deve riportare le seguenti dichiarazioni:

* di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui si va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;

* di aver preso visione del disposto dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 e di autorizzare il trattamento dei dati personali nel rispetto della legge.

La mancanza nella domanda di ammissione anche di una sola delle due dichiarazioni sopra elencate comporterà l'immediata archiviazione della documentazione.

L'Assessore
Antonio D'Ambrosio

Comunicato dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte

Regolamentazione della normativa comunitaria e nazionale sulle quote latte - Elenco primi acquirenti in attività al 31.12.02

La regolamentazione comunitaria sulle quote latte e sul prelievo supplementare sul latte bovino prevede, fra l'altro, il riconoscimento degli acquirenti di latte operanti nel territorio di uno Stato membro da parte dello Stato medesimo. La normativa nazionale in materia, stabilisce che le Regioni dispongano il citato riconoscimento e provvedano all'istituzione di un apposito Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino, nel quale vengono iscritte le imprese riconosciute.

Con la D.G.R. n. 4-26732 del 1.3.1999, sono state approvate le nuove modalità per il riconoscimento e la tenuta dell'Albo dei primi acquirenti di latte bovino con sede legale nella Regione Piemonte.

Tali modalità prevedono che entro il 31 Marzo di ogni anno venga pubblicato sul B.U. della Regione apposito elenco dei primi acquirenti in attività ed iscritti all'Albo al 31 Dicembre dell'anno precedente.

Per quanto sopra esposto, considerando altresì che il produttore è tenuto ad accertarsi che l'acquirente da lui fornito sia riconosciuto e che pertanto appare necessario fornire adeguata pubblicità in merito al fine di consentire tale accertamento, si provvede alla pubblicazione dell'elenco delle imprese, con sede legale nel territorio piemontese, ricono-

sciute quali primi acquirenti di latte bovino al 31 dicembre 2002.

Nell'elenco le imprese sono state suddivise in base alla Provincia in cui risiede la sede legale delle stesse.

Si precisa, inoltre, che il presente elenco di acquirenti in attività è consultabile:

- presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura, Settore Sviluppo Produzioni Animali - c.so Stati Uniti, 21 Torino - tel. 011/432.4305 - 3629 - dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

- oppure presso le sedi degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura, ai seguenti indirizzi:

- Provincia di Alessandria - Settore Agricoltura, v. Dei Guasco 1

- Provincia di Asti - Settore Agricoltura, p.za Alfieri 33

- Provincia di Biella - Settore Agricoltura, v. Q. Sella 12

- Provincia di Cuneo - Settore Agricoltura, c.so Dante 14

- Provincia di Novara - Settore Agricoltura, v. Dominioni 4

- Provincia di Torino - Settore Agricoltura, c.so Stati Uniti 1

- Provincia di Verbania - Settore Agricoltura, v. dell'Industria 25

- Provincia di Vercelli - Settore Agricoltura, v. Pirandello 8

secondo modalità e orari da loro stesso definiti

oppure presso la pagina Internet:

http://www.regione.piemonte.it/agri/ita/quotelatte/elenco/sel_prov.htm

Allegato

Provincia di Alessandria

Nr. Albo : 006001

Acquirente : CASEIFICIO F.LLI MERLO SPA - V. OTTOLENGHI 14, ACQUI TERME

Nr. Albo : 006003

Acquirente : CENTRO COOPERATIVO RACCOLTA LATTE - VIA PISACANE 21, ALESSANDRIA

Nr. Albo : 006006

Acquirente : CONSORZIO APPENNINO LATTE - P.ZA ROMA 12, SAN SEBASTIANO CURONE

Nr. Albo : 006008

Acquirente : VALLENOSTRA PICCOLA SCARL - LOC. VALLE 1, MONGIARDINO

Provincia di Asti

Nr. Albo : 005002

Acquirente : CASEIFICIO SOCIALE DI ROCCAVERANO - REG. TASSITO 7, ROCCAVERANO

Provincia di Biella

Nr. Albo : 096003

Acquirente : CASEIFICIO BOZIO BRALINO GIOVANNI - VIA VAREI 3, SOSTEGNO

Nr. Albo : 096006

Acquirente : MOTTOTEA NELLY - VIA ALPINA 81, MOTTALCIATA

Nr. Albo : 096007

Acquirente : CENTRO STAGIONATURA FORMAGGI SNC - VIA SERRA LUNGA 11/13, BIELLA

Nr. Albo : 096008

Acquirente : CASEIFICIO VALLE ELVO SCARL - V. MARTIRI della LIBERTA' 29, OCCHIEPPO SUPERIORE

Provincia di Cuneo

Nr. Albo : 004001

Acquirente : CASEIFICIO ARTIGIANALE MOROZZESE - PZZA GALIMBERTI 1, CUNEO

Nr. Albo : 004003

Acquirente : CASEIF. VINCENZO QUAGLIA & C. SNC - VIA MARCONI 2, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004004

Acquirente : FATTORIE OSELLA SPA - STR. DEL BUSSOLINO 12, CARAMAGNA PIEMONTE

Nr. Albo : 004005

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO VALLE JOSINA - VIA BEINETTE 1, PEVERAGNO

Nr. Albo : 004006

Acquirente : CASEIFICIO FIANDINO SRL - VIA TERMINE 25, VILLAFALLETTO

Nr. Albo : 004007

Acquirente : CASEIFICIO BERTINOTTI ANTONIO SAS - VIA EUROPA 1/A, CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004008

Acquirente : CASEIFICIO MELLANO SAS DI MELLANO MICHELE - VIA MAZZINI 20, MONASTEROLO DI SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004009

Acquirente : CASEIFICIO COOPERATIVO ELVESE - B.TA SERRE CAPOLUOGO, ELVA

Nr. Albo : 004010

Acquirente : CENTRO LATTE CENTALLO SRL - VIA SPINA 20, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004011

Acquirente : VALGRANA SPA - VIA MORETTA 7, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004012

Acquirente : CASEIFICIO CEIRANO ANTONIO - VIA PRINCIPE AMEDEO 14, SCARNAFIGI

Nr. Albo : 004013

Acquirente : CASEIFICIO COOP. VALLE STURA - VIA DIVISIONE CUNENSE 5, DEMONTE

Nr. Albo : 004014

Acquirente : CASEIFICIO VALLE GESSO - F.NE PIANO, ENTRACQUE

Nr. Albo : 004016

Acquirente : BIRAGHI SPA - VIA CUNEO 1, CAVALLERMAGGIORE

Nr. Albo : 004018

Acquirente : SAN MARTINO DI MELANO GERMANO & C. - C.SO PIEMONTE 129, SALUZZO

Nr. Albo : 004019

Acquirente : CASEIFICIO RABBIA FRANCESCO - VICOLO BEATO PIETRO 2, RUFFIA

Nr. Albo : 004021

Acquirente : CASEIFICIO GEUNA GIACOMO - VIA BIBIANA 86, BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004024

Acquirente : CASEIFICIO MONTOSO DI TURINA OSVALDO - VIA BIBIANA 54, BAGNOLO PIEMONTE

Nr. Albo : 004025

Acquirente : PIEMONTE LATTE SOCIETA' COOPERATIVA - V. CUNEO 41/C, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004026

Acquirente : AGRIFOVAR SCARL - B.TA S.MARGH. V.S.CROCE 4, PAESANA

Nr. Albo : 004030

Acquirente : FATTORIA PRIMAVERA DI FALCETTI ITALO - VIA CUNEO 95, MONDOVI'

Nr. Albo : 004031

Acquirente : CASEIFICIO VALLE MACRA - FR MORRA VIA F.LLI ISAIA 24, VILLAR SAN COSTANZO

Nr. Albo : 004032

Acquirente : COOPERATIVA AGRICOLA GALATERO SCRL - FRAZ. CERVIGNASCO 42, SALUZZO

Nr. Albo : 004033

Acquirente : CENTRO LATTE CAPPELLO SRL - VIA SAN ROCCO 4, ALBA

Nr. Albo : 004034

Acquirente : D. MAURO SRL - V. CAVOUR 116, NARZOLE

Nr. Albo : 004035

Acquirente : CO.ZOO.A.L. PICCOLA SOC. COOP. ARL - REG. CROVERA 41, MURAZZANO

Nr. Albo : 004036

Acquirente : LA TAVOLERA SRL - STR. S. MARIA 6, SAVIGLIANO

Nr. Albo : 004037

Acquirente : COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE SAVOIA - V. CERVIGNASCO 29/A, SALUZZO

Nr. Albo : 004038

Acquirente : COOPERATIVA LATTE SAVOIA DUE SCARL - V. CERVIGNASCO 29/A, SALUZZO

Nr. Albo : 004039

Acquirente : COOPERATIVA LATTE SAVOIA TRE - FR. CERVIGNASCO 29/A, SALUZZO

Nr. Albo : 004042

Acquirente : ALTA VALLE PESIO SRL - F.NE RORACCO 1/A, VILLANOVA MONDOVI'

Nr. Albo : 004043

Acquirente : OCITAN LATTE CAS. COOP. ARL - F.NE PASCHERA S. DEFENDENTE 79, CARAGLIO

Nr. Albo : 004044

Acquirente : A. A. MURAZZANO PENTA PSCRL - F.NE MELLEA 5/A, MURAZZANO

Nr. Albo : 004045

Acquirente : COOP. FRABOSA SOPRANA SCRL - LOC. MONGROSSO, FRABOSA SOPRANA

Nr. Albo : 004046

Acquirente : BIANCO ALDO LIVIO - VIA COURTIL 3, FRASSINO

Nr. Albo : 004047

Acquirente : PRODUTTORI ALTA VAL GRANA SCARL - VIA PROVINCIALE 2/A, PRADLEVES

Nr. Albo : 004048

Acquirente : PRIMAMILK SRL - C.SO IV NOVEMBRE 29, CUNEO

Nr. Albo : 004049

Acquirente : MORETTA SPA - V. M. LOCATELLI 6, MORETTA

Nr. Albo : 004050

Acquirente: FORMAGGERIA DI CAMPAGNA - V. SPERINA ALTA 6, MARENE

Provincia di Novara

Nr. Albo : 003002

Acquirente : CASEIFICIO OIOLI FRATELLI SNC - VIA DEL CASTELLO 12, CAVAGLIETTO

Nr. Albo : 003005

Acquirente : EREDI ANGELO BARUFFALDI SRL - VIA ROMA 32, CASTELLAZZO NOVARESE

Nr. Albo : 003006

Acquirente : P.A.L. SRL - VIA BRAIA 1, PRATO SESIA

Nr. Albo : 003009

Acquirente : LATTERIA SOCIALE DI CAMERI SCRL - VIA NOVARA 67, CAMERI

Nr. Albo : 003010

Acquirente : CASEIFICIO TOSI DEI F.LLI TOSI SNC - LOC OLUBI 4, GATTICO

Nr. Albo : 003011

Acquirente : A. & L. DI INVERNIZZI RENATO & C. SAS - VIA BELLINZAGO 56/58, CALTIGNAGA

Nr. Albo : 003012

Acquirente : CLIN SCARL - S.S. 11 KM 89,643, CASALINO

Nr. Albo : 003013

Acquirente : VAGADORE ERMANNINO E PIERO SNC - REGIONE COLOMBARA, VAPRIO D'AGOGNA

Nr. Albo : 003014

Acquirente : GIORDANO SRL - VIA RASPAGNA 80, OLEGGIO

Nr. Albo : 003019

Acquirente : S I INVERNIZZI SRL - V. ROMENTINO 98, TRECATE

Nr. Albo : 003020

Acquirente : IGOR SRL - SS 32 DEL SEMPIONE, CAMERI

Nr. Albo : 003021

Acquirente : SANTI E C. SPA - C.SO SEMPIONE 55, CAMERI

Nr. Albo : 003022

Acquirente : COOPERATIVA AGRICOLA DEL MOTTARONE - P.ZZA D. VITTORIA 9, ARMENO

Provincia di Torino

Nr. Albo : 001006

Acquirente : COOPERATIVA INTERCOMUNALE PRODUT. - STRADA TORINO 22, CASELLE TORINESE

Nr. Albo : 001009

Acquirente : CASEIFICIO PASSIATORE LUIGI - VIA ZEMO MARIO 3, FOGLIZZO

Nr. Albo : 001010

Acquirente : CASEIFICIO MALANDRA SRL - VIA S.BENIGNO 150, VOLPIANO

Nr. Albo : 001011

Acquirente : CASEIFICIO CHIALA SNC - VIA ROMA 18, CHIAVERANO

Nr. Albo : 001012

Acquirente : A.B.I.T. SCRL - CSO. ALLAMANO 26-24-29, GRUGLIASCO

Nr. Albo : 001013

Acquirente : CENTRALE DEL LATTE TORINO & C. SPA - VIA FILADELFIA 220, TORINO

Nr. Albo : 001015

Acquirente : CASEIFICIO UBERTI FOPPA - VIA VIGONE 24, VILLAFRANCA PIEMONTE

Nr. Albo : 001019

Acquirente : FENOGLIO E LEONE SNC - VIA CAPO-RAI CATTANEO 55, FAVRIA

Nr. Albo : 001020

Acquirente : LA BUONA TERRA DAMANHUR - VIA SENDOLA 16, ISSIGLIO

Nr. Albo : 001021

Acquirente : CASEIFICIO GARDA DI ZUFFO SILVANA - VIA V. EMANUELE 48, ALBIANO D'IVREA

Nr. Albo : 001022

Acquirente : COOP. PRODUT. LATTE LEINI' A RL - VIA TORINO 19, LEINI'

Nr. Albo : 001023

Acquirente : SOCIETA' COOP. AGRICOLA MOMBARONE - F.NE TORRE DANIELE 33, SETTIMO VITONE

Nr. Albo : 001025

Acquirente : CASEIFICIO DONATO DI ARIENZO - VIA DON BOSCO 34, PIANEZZA

Nr. Albo : 001027

Acquirente : ASSOCIAZIONE PRODUT. LATTE VALLE SUSA - VIA TRAFORO 62, BUSSOLENO

Nr. Albo : 001028

Acquirente : ANTICA LATTERIA BRUZOLESE - VIA C. EMANUELE 18, BRUZOLO

Nr. Albo : 001031

Acquirente : CASEIFICIO QUARANTA SNC - VICOLO S. MARTINO 14, RIVALTA DI TORINO

Nr. Albo : 001033

Acquirente : SOCIETA' COOP. LATTERIA SOCIALE - VIA MAESTRA 9, BOBBIO PELLICE

Nr. Albo : 001039

Acquirente : COOP. AGR. VALLI PINEROLESI - P.ZZA LIBERTA' 15, PRAROSTINO

Nr. Albo : 001043

Acquirente : LATTERIA VALLE SACRA SOC. COOP. - VIA CAMPI 1, BORGIALLO

Nr. Albo : 001044

Acquirente : S. MARTINO SRL - ZONA INDUSRTIALE 1/A, TRANA

Nr. Albo : 001054

Acquirente : COMLATTE SRL - V. CAV. PAGLIASSOTTI 7, BOSCONERO

Nr. Albo : 001055

Acquirente : MANAVELLA SNC - F.NE TALUCCO 34, PINEROLO

Nr. Albo : 001056

Acquirente : CENTRO LATTE E LATTICINI SRL - V. S. GIACOMO 2, CHIERI

Nr. Albo : 001057

Acquirente: CASEIFICIO P.I.M. SRL - SS TORINO-PIANEZZA 148, COLLEGNO

Nr Albo : 001058

Acquirente: LA STELLA ALPINA - V. PARUCCO 25, PIANEZZA

Nr Albo : 001059

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE SAVOIA QUATTRO ARL - VIA BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr Albo : 001060

Acquirente: ALPILAT SERVICE SCARL - V. LIVORNO 60, TORINO

Nr Albo : 001061

Acquirente: CASEIFICIO CONRADO SPA - STR. TORINO 223/225, LEINI'

Nr Albo : 001062

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE SAVOIA CINQUE ARL - V. BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr. Albo : 001063

Acquirente: COOP. PRODUT. LATTE SAVOIA SEI ARL - V. BUCCI 20, CARMAGNOLA

Nr. Albo : 001064

Acquirente : ZANETTO LUISA - V. V. EMANUELE 48 - ALBIANO D'IVREA

Nr. Albo : 004041

Acquirente : BUSSINO SRL - VIA Puccini 5, CARMAGNOLA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Nr. Albo : 103001

Acquirente : LATTERIA SOCIALE ANTIGORIANA SCRL - CIRCONVALLAZIONE CRODO

Nr. Albo : 103002

Acquirente : COOP. AGRICOLA VALLE VIGEZZO SCRL - V. BELCASTRO 1, S. MARIA MAGGIORE

Provincia di Vercelli

Nr. Albo : 002001

Acquirente : CERRI SNC DI CERRI DARIO E C. - VIA BALOCCO 4, BURONZO

Nr. Albo : 002002

Acquirente : CASEIFICIO ALTA VALSESIA - VIA VARRALLO 5, PIODE

Nr. Albo : 002008

Acquirente : MORINO M. & FIGLIO SNC - VIA MAZZINI 5, CARISIO

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.4	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
5.5	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
5.6	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
5.7	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE

✂ -----

Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000 E 2001 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.